



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 17 luglio 2025**



Prime Pagine

17/07/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 17/07/2025		
17/07/2025	MF	23
Prima pagina del 17/07/2025		

Trieste

16/07/2025	Agenparl	24
ADM: Sequestrati 30 chili di oppio al Porto di Trieste		

16/07/2025	Ansa.it	25
<hr/>		
16/07/2025	Rai News	26
<hr/>		
16/07/2025	Rai News	27
<hr/>		
16/07/2025	Shipping Italy	28
<hr/>		

Savona, Vado

16/07/2025	Shipping Italy	29
<hr/>		
17/07/2025	The Medi Telegraph	30
<hr/>		

Genova, Voltri

16/07/2025	Messaggero Marittimo	32
<hr/>		
16/07/2025	Messaggero Marittimo	33
<hr/>		
16/07/2025	The Medi Telegraph	34
<hr/>		

La Spezia

16/07/2025	BizJournal Liguria	36
<hr/>		
16/07/2025	Messaggero Marittimo	38
<hr/>		

Ravenna

16/07/2025	Ravenna Today	40
<hr/>		
16/07/2025	RavennaNotizie.it	41
<hr/>		
16/07/2025	RavennaNotizie.it	43
<hr/>		

16/07/2025	ravennawebtv.it	44
Interrompere il progetto Rafael nel porto di Ravenna		
16/07/2025	Shipping Italy	45
Crescono le ambizioni automotive di Altmann e Sapir a Ravenna		

Livorno

16/07/2025	Ship Mag	47
Livorno, funziona la rivoluzione green: è tra i porti più virtuosi in Europa		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/07/2025	Ancona Today	48
Porto di Ancona, avviate consultazioni informali sul nuovo piano regolatore portuale		
16/07/2025	corriereadriatico.it	49
«Auguri al giornale delle Marche». La benedizione del Papa per i 165 anni del Corriere Adriatico. Azzurra Caltagirone: «Legame profondo con questa regione»		
16/07/2025	FerPress	51
Porto di Ancona: avviate consultazioni informali su nuovo Piano regolatore portuale		
16/07/2025	Il Nautilus	52
PORTO DI ANCONA: AVVIATE CONSULTAZIONI INFORMALI SUL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE		
16/07/2025	Informare	53
Avviate consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona		
16/07/2025	Messaggero Marittimo	54
Porto di Ancona, al via le consultazioni sul nuovo Piano Regolatore Portuale		
16/07/2025	vivereancona.it	55
Falconara: conclusa con successo l'esercitazione alla Raffineria, grande partecipazione della popolazione		
16/07/2025	vivereancona.it	57
Porto di Ancona: avviate le consultazioni informali sul nuovo Piano regolatore portuale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/07/2025	Agenparl	58
Pisa: Pd, per vicesindaco stop al doppio incarico? Tradisce mandato e lascia la città nel caos		
16/07/2025	CivOnline	59
Abusivismo in porto, stretta della Gdf e della Capitaneria		
16/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	60
Abusivismo in porto, stretta della Gdf, Polizia e Capitaneria		
17/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	61
Passaggio di consegne al comando della Capitaneria di porto: gli auguri del sindaco		
16/07/2025	Shipping Italy	62
Dubbi della Corte dei Conti sul terminal privato di Royal a Fiumicino		

16/07/2025 **Shipping Italy** 63
Agenda impegnativa per Latrofa a Civitavecchia

Napoli

16/07/2025 **Informare** 65
Assiterminal invita a non portare nel porto di Napoli i sedimenti del dragaggio di Bagnoli

16/07/2025 **Informazioni Marittime** 66
Rischio stop agli escavi nel porto di Napoli. Assiterminal: "No all'emendamento sui dragaggi"

16/07/2025 **Messaggero Marittimo** 68
Assiterminal lancia l'allarme: No ai sedimenti di Bagnoli nella cassa di colmata di Napoli Levante

16/07/2025 **Napoli Today** 69
Bagno Elena, respinto il ricorso al Consiglio di Stato: dovrà lasciare libero l'arenile

Salerno

16/07/2025 **Agenparl** 71
RINVIO CONFERENZA STAMPA - Vietri sul Mare, Cetara e Maiori contro l'allargamento del porto di Salerno

Bari

16/07/2025 **Agenparl** 72
PORTI, M5S: SU AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE

Olbia Golfo Aranci

16/07/2025 **Informazioni Marittime** 73
A Porto Torres inaugurato il nuovo Centro servizi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/07/2025 **Messaggero Marittimo** 75
Firmato l'Accordo di programma per il Ponte sullo Stretto

16/07/2025 **Messina Oggi** 76
Autorità portuale, incontro Rizzo-Hyerace

16/07/2025 **Stretto Web** 77
Il futuro dei porti dello Stretto, Rizzo a StrettoWeb: "a Messina Fiera e Falcata. Il Museo del Mare rivoluzionerà Reggio"

16/07/2025 **Stretto Web** 80
Protocollo d'intesa tra Ufficio del Garante regionale e Autorità Portuale dello Stretto, pronta la conferenza stampa

Augusta

16/07/2025	La Gazzetta Marittima Pozzallo, al via la gara (da 15 milioni) per elettrificare le banchine	81
16/07/2025	Quotidiano di Ragusa Porto di Pozzallo, stop fonti fossili, pubblicata gara da 15 milioni di euro	83
16/07/2025	Ship 2 Shore Augusta diventa hub per l'eolico offshore, il plauso di Assoport	84

Focus

16/07/2025	Informare La Clean Maritime Fuels Platform suggerisce le misure per sostenere la produzione e distribuzione di fuel navali puliti	85
16/07/2025	Informare Al via lo scambio informativo tra amministrazioni dello Stato per la digitalizzazione del settore marittimo	87
16/07/2025	Informazioni Marittime Paolo Pessina nominato vicepresidente di Confrtrasporto	89
16/07/2025	La Gazzetta Marittima Confrtrasporto: Paolo Pessina vicepresidente, prende il posto di Gian Enzo Duci	90
17/07/2025	La Gazzetta Marittima Nei guai l'imprenditore livornese che ha ridisegnato il volto di Milano	91
16/07/2025	Messaggero Marittimo ISCD Index 2025: Singapore primo, Londra resiste, Shanghai avanza	95
16/07/2025	Sea Reporter Monaco Yacht Show 2025: una flotta eccezionale, di cui quasi la metà svelata in anteprima mondiale	96
16/07/2025	Shipping Italy Ligabue si finanzia per magazzini e navi	98
17/07/2025	The Medi Telegraph Posacavi e rompighiaccio negli Usa: la strategia di Fincantieri per Trump	99

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.



Tar, sospensiva respinta
San Siro in vendita, assist a Inter e Milan
di **M. Colombo, Evangelista e Passerini** a pagina 44



Domani su 7
Kimi: volevo essere Messi
di **Daniele Sparisci** nel settimanale del Corriere

ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

I dazi, la Storia

MA USA E UE DEVONO DIALOGARE

di **Sabino Cassese**

Ha fatto bene la presidente della Commissione europea, e con lei la presidente del Consiglio italiana, a decidere di negoziare con gli Stati Uniti, evitando ritorsioni commerciali come i dazi reciproci, scongiurando una guerra commerciale tra i due lati dell'Atlantico, continuando il dialogo, mentre studia contromisure, non solo perché mostrare i denti non serve, ma anche per tre altri motivi.

Primo: non è chiaro quello che il presidente Usa mette nel conto. Nella sua lettera dell'11 luglio scorso, lamenta disparità che non riguardano solo barriere tariffarie, cioè dazi, ma anche barriere non tariffarie e «politiche». Mette, quindi, in conto anche misure regolatorie e inefficienze burocratiche. Lascia però la porta aperta al negoziato con la frase «potremmo valutare una modifica a questa lettera».

Secondo: i conti del dare e dell'avere tra le due parti costitutive di quello che chiamiamo Occidente non si fanno solo con il misurino, debbono tener conto della storia (quello che l'Europa ha fatto per l'America, quanto quest'ultima ha contribuito alla rinascita della democrazia in Europa), della cultura (i legami che legano ricercatori e insegnanti delle due sponde dell'Atlantico), dei trattati. Non dobbiamo, ad esempio, dimenticare che l'America ha dato rifugio negli Anni '30 a grandi spiriti europei che fuggivano dal nazismo (Thomas Mann, Albert Einstein e Hans Kelsen).

continua a pagina 28

Perquisizioni a Palazzo Marino. Il primo cittadino: il Comune non si riconosce nella lettura dei pm. FdI, Lega e M5S: si dimetta

Urbanistica, inchiesta choc a Milano

Chiesto l'arresto per l'immobiliarista Catella e un assessore. Indagato il sindaco: allucinante

Terremoto all'Urbanistica di Milano. Chiesto l'arresto per l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi e per il costruttore Manfredi Catella. Indagato anche il sindaco Sala. da pagina 2 a pagina 9 **Giannattasio, Valtolina**

COM'È CAMBIATA LA METROPOLI

Brillante, meno accessibile Le due facce della città

di **Marco Castelnuovo**

Come tutte le città complesse, Milano ha due facce, una splendente e una problematica. Quella splendente è stata sotto i nostri occhi nell'ultimo decennio, quella problematica anche, ma spesso senza la dovuta attenzione. I grattacieli non hanno cambiato solo lo skyline, ma le sono entrati direttamente nell'anima. Nel giro di quindici anni, Milano è diventata una città che gioca un campionato globale competendo per i migliori talenti mondiali.

continua a pagina 8



LE CARTE DELL'ACCUSA

I pm: «Denaro e faccendieri, una rete occulta»

di **Luigi Ferrarella e Giuseppe Guastella**

La guardia di finanza negli uffici dell'Urbanistica del Comune meneghino. Sei le richieste di arresto al gip per corruzione, e, a vario titolo, una ventina gli indagati. Tra questi il primo cittadino di Milano Beppe Sala e, ancora una volta, l'archistar Stefano Boeri. Per i pm siamo di fronte a una «rete occulta di faccendieri» in grado di muovere molto denaro.

alle pagine 2 e 3

PARLA IL GUARDASIGILLI

Nordio: senza la mia riforma sarebbero in cella

di **Virginia Piccolillo**



Senza la sua riforma, i sei indagati a Milano che saranno presto interrogati dal gip non avrebbero evitato il carcere. Nordio: «Che cosa ne pensa il Pd?».

a pagina 9

LO SCONTRO CON POWELL

Trump: pronto a licenziare il capo della Fed Poi ci ripensa

Trump si prepara a silurare Powell dalla Fed. «Pronta la lettera», dice. E tutti pensano sia cosa fatta. Poi il presidente Usa frena, ma punge: «A meno che non lasci per frode».

a pagina 34

GLI AGRICOLTORI PROTESTANO

Von der Leyen scontenta tutti sul bilancio Ue Il no di Berlino

di **Francesca Basso**

Il nuovo bilancio pluriennale di von der Leyen delude il Parlamento Ue, il Comitato delle Regioni e gli Stati.

a pagina 15

Siria Colpito il ministero della Difesa: fermate i raid sui drusi. Gli Usa: de-escalation

Le bombe di Israele su Damasco



L'attacco di Israele su Damasco in diretta tv, con il boato che risona negli studi e la fuga della giornalista

di **Lorenzo Cremonesi**

Missili e raid di Israele sui cieli di Damasco. Colpita la sede del ministero della Difesa siriano. L'Idf, a sostegno dei drusi in guerra con i sunniti, in serata ha bombardato anche il palazzo presidenziale.

alle pagine 10 e 11

IL LEADER, I NUOVI EQUILIBRI

Potere e nemici del duro Al Sharaa

di **Andrea Nicastro**

Chi è il neo presidente siriano Ahmed al Sharaa, l'emiro che è stato jihadista e che ora vuole tutto il potere per sé. Fino al dicembre scorso gli Usa lo volevano morto. Ma a Trump piace.

alle pagine 10 e 11

Antonio Decaro
VICINO
FARE POLITICA INSIEME ALLE PERSONE
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Nei panni di Amazon

Amazon compie trent'anni e onestamente ci ha cambiato la vita. Chi dice in peggio non è sincero fino in fondo. Un amico allergico alle innovazioni, che collezione libri introvabili, è rimasto sconvolto quando il furgoncino grigioblu gli ha recapitato in quarantott'ore un'edizione dell'Iliade che cercava da anni. Il vero talento del fondatore Jeff Bezos è stato mettersi nei panni della clientela. Non lo fa mai nessuno. Tutti pensano a compiacere sé stessi, l'estetica, la politica, gli amici, i finanziatori. Lui invece ha pensato con la nostra testa e si è chiesto: che cosa vorrei da me? Sicurezza. Che le cose arrivino a casa il prima possibile. Che arrivino puntuali. E che io possa rimandarle indietro. Richieste semplici, ma il fiume pragmatico di Be-

zos ha saputo renderle facili con una logistica pervasiva che forse solo i chinesi, un giorno, riusciranno ad avvicinare. Cavalcando l'onda lunga della Pandemia, ha giocato sui nostri desideri e anche sui nostri difetti: la pigrizia di muoversi e la paura di sprecare tempo. Ci ha liberato persino quello libero, che un tempo usavamo per girare tra i negozi. O meglio, ci ha illuso di averlo liberato, visto che adesso lo passiamo al telefono a fare ordinazioni su Amazon. Bisogna riconoscerlo: se dopo trent'anni non possiamo più concepire un mondo senza furgoncini grigioblu è perché Bezos ha saputo mettersi nei panni di tutti.

Di tutti, tranne che dei suoi dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENZO BIANCHI
con Marco Vergottini
LO SPIRITO DEL NOVECENTO
Una storia dai protagonisti del pensiero cristiano
in libreria
SOLFERINO

507.7
0 771120 448303B
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c.1) CED Milano





La Cisl a congresso non attacca il governo, ma chiede di inserire rappresentanti dei lavoratori nei Cda delle partecipate. Dopo avere inserito Sbarra nel governo



Giovedì 17 luglio 2025 - Anno 17 - n° 195
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UE LACRIME E SANGUE

Ursula quintuplica le spese militari, ma ha tutti contro



CARIDI, DE MICCO E PROVENZANI A PAG. 4 - 5

GOFFREDO BETTINI

"Ritorno per false ragioni, ora basta illudere Zelensky"

CANNAVÒ A PAG. 6

RESTA LA DELIBERA FICO

Vitalizi, Casta ko: anche destra e Pd lasciano i tagli 5S

PROIETTI A PAG. 15

POLEMICA E DIMISSIONI

Rissa al Cattaneo: "Sparito articolo su attivisti ProPal"

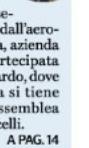
MANTOVANI A PAG. 9

GLI AUTO-DAZI ITALIANI

La fabbrica dei jet ha soci russi, quindi rischia di chiudere

Leonardo Bison

Chiudere, licenziare 110 lavoratori, perdere un patrimonio industriale e di competenze, e non sapere esattamente il perché. È quello che rischia di accadere alla Superjet International di Tessera, a pochi passi dall'aeroporto di Venezia, azienda aeronautica partecipata al 10% da Leonardo, dove questa mattina si tiene un'ennesima assemblea pubblica ai cancelli.



A PAG. 14

NUOVO FRONTE Presi di mira palazzi di governo a Damasco

Israele bombarda pure la Siria con la scusa di difendere i drusi

Dopo Gaza, Cisgiordania, Iran, Libano, Iraq e Yemen, Tel Aviv colpisce il Paese governato dall'ex terrorista Al-Sharara. E intanto il processo a Netanyahu si ferma di nuovo

ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 8 - 9



Colpi di sole

Marco Travaglio

Sarà il caldo, ma le fesserie che si sentono e si leggono meritano un premio per la Cazzata del Giorno. Due candidati, uno comico e l'altro serio.

Il ministro Urso accompagna con la scorta all'aeroporto la moglie e il figlio, che saltano la fila. Qualcuno muggugna, Luca Zingaretti denuncia sui social, il ministro dice che ha deciso la scorta per certe minacce alla moglie. E, anziché fermarsi lì, aggiunge un tocco di insaputismo scajolano: "Ero accanto a mia moglie, ma ho trascorso tutto il tempo al telefono per preparare un incontro sull'Iva e non mi sono accorto di nulla". Ecco, Urso non è multitasking: quando telefona, non riesce a fare altre cose e perde pure la vista. Come Fassino che, vittima del perduto telefonino, si ritrovò pure lui in aeroporto e non s'avvide che la sua mano arpiava dallo scaffale del duty free un profumo Chanel e lo infilava nella sua tasca senza pagarlo. Cose che c'è capitato ai politici monotasking.

Adriano Sofri e il vasto harem amichettista di lottatori continui&affini la menano da giorni contro Violante che non vuole rivelare chi, dopo il suo arresto nel 1988 per l'omicidio Calabresi del 1972, lo convinse che era colpevole con l'impegno a non svelare la sua identità. Ma poi Sofri&C. furono processati in base non a un anonimo, ma a un esecutore materiale del delitto, Marino, che confessò di aver rubato e guidato l'auto del killer Bompressi su mandato di Pietrostefani e Sofri. E i tre vennero condannati in via definitiva dopo 7 gradi di giudizio più 2 di revisione, davanti a ben 69 magistrati e 30 giurati. Già è bizzarro che un pregiudicato per omicidio chieda a un estraneo di rivelargli chi è l'anonimo che lo crede colpevole. Ma, se è così curioso, gli basta dare una ripassatina alle 7 sentenze su 9 a lui sfavorevoli: prove e testimoni con nomi e cognomi. Se poi gli restasse tempo, a proposito di segreti e trasparenza, potrebbe completare un suo strano racconto del 2007 sul Foglio: quello della visita a domicilio che gli fece Federico Umberto D'Amato (capo degli Affari Riservati del Viminale, piduista e mandante della strage di Bologna), nel 1975-76, per proporgli "un mazzetto di omicidi con mutua collaborazione e sicurezza dell'impunità". Perché mai, se Sofri era estraneo al delitto Calabresi, uno così informato chiese proprio a lui di commettere altri senza timore di essere denunciato o registrato? Perché Sofri non lo svelò subito dimostrando la criminalità dello Stato che diceva di combattere, ma attese 31 anni (e la morte di D'Amato)? (Gheho domandò l'ex Le Erri De Luca: "Mi sorprende che tiri fuori una notizia del genere solo ora e senza circostanziarla. Spero di conoscere i dettagli in una seconda puntata". La stiamo ancora aspettando.

GRATTACIELI PULITI "ARRESTATE ASSESSORE E COSTRUTTORI"
Piovano manette sul Sistema Sala
COMANDA IL PRIVATO
6 RICHIESTE DI CATTURA PER CORRUZIONE VICINO AL SINDACO: CONFLITTI D'INTERESSI E UN PIANO REGOLATORE PARALLELO
SAN SIRO: OK DEL TAR ALLA VENDITA Il Pd salva Sala, FI lo difende, 5S e le destre lo vogliono fuori. Lui: "Non mi riconosco nelle accuse"
BARBACETTO A PAG. 2 - 3
GIARELLI E MARRA A PAG. 3

RUSSOFOBI SCATENATI

Gergiev resta sotto attacco e medita di mollare Caserta



RODANO CON I PARERI DI CACCIARI, CANFORA E MONTANARI A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Trump e i razzi negati a Kiev a pag. 11
- Arlacchi Iran, l'occasione mancata a pag. 16
- Sottosopra Il senso di salvare VdL a pag. 11
- Caruso La via per Cutro e i mafiosi a pag. 11
- Beccantini Sport: gesti rivoluzionari a pag. 18
- Coen Cercasi un Sinner del ciclismo a pag. 19

PARLA IL CHITARRISTA

Scofield: "Il mio jazz tra Hendrix e il divino Miles"



MANNIUCI A PAG. 17

La cattiveria

Wimbledon, l'assenza di Abodi al trionfo di Sinner ha destato qualche perplessità: chi cazzo è Abodi?

LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA



GERGIEV IN ITALIA
GIUSTO SI ESIBISCA IL TALENTO BATTE OGNI IDEA POLITICA (COME VON KARAJAN)
NO, IL SUO GENIO È AL SERVIZIO DI CHI VUOLE DISTRUGGERE LA DEMOCRAZIA
Il dibattito fra Filippo Facci e Angelo Allegri a pagina 13

DAMASCO, ISRAELE ALL'ATTACCO: RAID SUL PALAZZO PRESIDENZIALE
Clausì a pagina 15

ADDIO A BOLAFFI RESE POPOLARI FRANCOBOLLI E COLLEZIONISMO
Cuomo a pagina 18

la stanza di *Vittorio Feltri* alle pagine 20-21
Sei libero solo se sicuro

SNACK **PATA**

50 il Giornale

il Giornale

SNACK **PATA**

www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 168 - 1.50 euro**

Il bilancio del governo Meloni Cos'è successo IN MILLE GIORNI

di Giovanni Orsina

A Palazzo Chigi, Giorgia Meloni ha vissuto mille giorni di prudenza. Se si dovesse individuare un solo tratto caratteriale della presidente del Consiglio non potrebbe che essere questo, del resto: una cautela diffidente spinta fin quasi al parossismo. Finora la prudenza ha servito bene Meloni e le ha consentito di servire bene il Paese. Ma anche la prudenza può essere un limite. È stata la prudenza a portare la leader di Fratelli d'Italia a Palazzo Chigi, innanzitutto. Nella legislatura 2018-2022, mentre le altre forze politiche saltellavano allegramente da una coalizione all'altra, Meloni è rimasta ostinatamente ferma al proprio posto. Questo le ha consentito di trarre beneficio dal suicidio politico dei suoi concorrenti, interni ed esterni alla destra, e di presentarsi come l'opzione più affidabile a un'opinione pubblica esausta e sconcertata dai peggiori (...)

segue a pagina 11

L'Europa e il «Golden power» LA SICUREZZA ECONOMICA

di Osvaldo De Paolini

C'è un punto, nella dialettica ormai strutturale tra Roma e Bruxelles, che dovrebbe restare fuori da ogni negoziato: la sicurezza nazionale. Non solo quella militare, che ci viene spontaneo associare a radar, confini e difesa armata. Ma quella economica, altrettanto decisiva, e forse ancor più insidiosa, proprio perché spesso silenziosa e dissimulata dietro operazioni di mercato apparentemente «ordinarie». Ieri il ministro Giancarlo Giorgetti lo ha nuovamente ribadito con fermezza, rispondendo alla Direzione generale della Concorrenza europea, che si è detta infastidita dall'attivazione del Golden Power da parte del governo italiano sul tentativo di scalata del Banco Bpm da parte di Unicredit. Un'operazione che, sebbene combattuta con estrema animosità, nelle carte può sembrare (...)

segue a pagina 19

TERREMOTO NELL'URBANISTICA

I PM ARRESTANO MILANO

Accusati di corruzione architetti, costruttori e un assessore. Il teorema della Procura: «Piano segreto per un'espansione edilizia eccessiva»

IL MINISTRO NORDIO
«Senza la mia legge sarebbero dentro»
Bini a pagina 7

Terremoto nell'edilizia milanese. La Procura chiede gli arresti domiciliari per l'assessore del Comune, Giancarlo Tancredi, e per l'imprenditore Manfredi Catella, numero uno di Coima, tra i principali gruppi del settore immobiliare. Si indaga per corruzione e falso, al centro dell'inchiesta i grandi progetti di trasformazione urbana della città. Tra gli indagati anche l'archistar Stefano Boeri.
Cristina Bassi, Marta Bravi, Chiara Campo, Camilla Conti e Luca Fazzo da pagina 2 a pagina 6

il commento
«FUORI CONTROLLO» È QUESTA GIUSTIZIA
di Alessandro Sallusti

La nostra insoddisfazione per la squadra che governa Milano è nota e quindi possiamo permetterci di andare oltre. Perché il clamoroso passo dell'inchiesta che da due anni gira attorno allo sviluppo urbanistico di Milano non arresta - nel senso che viene chiesto l'arresto - solo delle persone fisiche, peraltro rispettati professionisti di primissimo piano, bensì arresta l'intera Milano, colpevole di essere simbolo del fare e il più delle volte fare bene e presto, indipendentemente dal colore politico di chi la guida. E lo fa in base a uno dei più bizzarri teoremi assunti a reato che abbia mai sentito, quello di «incontrollata espansione edilizia». Che vuol dire? Possibile che tutto quel ben di Dio architettonico e ingegneristico che è stato costruito negli ultimi due decenni e che ha proiettato Milano nel gotha delle capitali del mondo, sottraendola a un triste declino, sia venuto su in modo «incontrollato» e quindi criminale? A me questi sembrano matti, criminale è accostare ciò che è avvenuto a Milano alle speculazioni degli spregiudicati palazzinari degli anni '60 e '70 o al sacco di Palermo fatto dall'allora sindaco Ciancimino, che aveva per socio la mafia. Che poi ci sia qualcuno che partecipando alla più grande operazione culturale del Paese - fare grande Milano - ha fatto pure il furbo o anche qualcosa di più può essere, e giustamente gliene va chiesto conto. Ma una somma di fatti veri non può portare alla verità sostenuta dalla Procura di una Milano Far West in mano a una cupola mafiosa o a una associazione di delinquere. La nuova Milano è venuta su in base a regole accettate e condivise che un certo giorno i magistrati hanno giudicato illegali in modo arbitrario e retroattivo. Ed è lì che è iniziata una caccia alle streghe che ha paralizzato - complice l'inerzia della politica che sarebbe potuta intervenire con una legge nazionale e non lo ha fatto per motivi di campanile politico e geografico - lo sviluppo (...)

segue a pagina 2



GRANDEUR RIMPICCIOLITA
Taglia la Pasquetta e anche i fondi alla Ue Il maestrino Macron ha i conti in rosso
di Gennaro Sangiuliano a pagina 14

Le giravolte sull'Ucraina
Il gioco globale delle tre carte fra Trump e l'amico-nemico Putin
Augusto Minzolini a pagina 19

I veleni sul presidente Usa
Le caviglie gonfie e le nuove voci «Donald ha problemi di salute»
Valeria Robecco a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA
«SE L'È CERCATA»

di Luigi Mascheroni

È con profonda indignazione, acuita da una orgogliosa vicinanza professionale, che ieri abbiamo appreso dell'increscioso episodio verificatosi a margine di un convegno alla Camera. Il fatto, che lancia un nuovo allarme sulla libertà di informazione nel Paese, è avvenuto quando il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, evidentemente irritato da qualche domanda non gradita, si è rivolto a una solerte e insistente cronista del giornale *Staffetta Quotidiana* dandole due pacche sulle spalle e dicendole «Che stronzetta». E questo non è bello.

Quanto ancora dovremo sopportare noi giornalisti, baluardo della democrazia e della libertà - ! - prima che la politica impari a rispettarci come uomini (o donne) e come professionisti? Pur lavorando noi con le parole non ne abbiamo di sufficienti per esprimere tutto il nostro sdegno verso il comportamento inappropriato dell'irriguardoso ministro. Il quale, sì, ha prontamente espresso le sue scuse alla giornalista, ma rimane protagonista di un gesto misogino e maschilista che non dev'essere minimizzato. Ora speriamo soltanto di non dover ascoltare qualcuno - i Giannini, i Bottura, i Milan, i *Metoo*, i *Senonoraquando* - che voglia giustificare il navigato politico dicendo «Ha fatto bene», «Non l'ha toccata», «Vabbè, non è grave», «È lei che se l'è cercata». L'hanno già fatto quando Romano Prodi tirò i capelli all'invitata di *Quarta Repubblica*. E allora la cosa andò bene.



*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITO IL FUMARE DI SIGARETTE E DI SIGARETTI

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 17 luglio 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO I consulenti dei Poggi: traccia scarsa

La caccia a Ignoto 3 fra gli amici di Chiara «Ma il Dna è impuro»

Zanette a pagina 12



VENIANO Cinque mesi dopo

Trovata impiccata Compagno in cella «L'ha uccisa lui»

Pioppi a pagina 12



Medio Oriente in fiamme

Israele bombarda anche la Siria Gli Usa in allarme

Stracquadanio a pagina 10

La guerra commerciale

Trump minaccia dazi sui farmaci Bilancio, Ue divisa

Troise a pagina 11

Meloni: senza intesa decido io

Elezioni regionali, slitta l'accordo nel centrodestra

Coppari a pagina 8



LO SKYLINE
Il Duomo di Milano e, sullo sfondo, i grattacieli del quartiere Porta Nuova

Milano, cantieri e corruzione Indagati i big dell'urbanistica

Urbanistica sotto accusa a Milano. La Procura chiede sei arresti: vuole i domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune Giancarlo Tancredi e per il fondatore e ceo del gruppo Coima Manfredi Catella. Dal concorso in corruzione all'abuso edilizio le accuse più gravi a vario titolo. Perquisizioni e acquisizioni a Palazzo Marino e dall'archistar Stefano Boeri, a

una volta indagato. «Un'incontrollata espansione edilizia. Un piano territoriale ombra per incarichi e coperture», per i pm. Fdi, Lega e Cinque Stelle chiedono le dimissioni del sindaco Giuseppe Sala che ribatte: «Il Comune non si riconosce nella lettura della procura, vogliamo un quadro più completo».

Gianni e Anastasio da pagina 2 a pagina 6

DALLE CITTÀ

MILANO L'intervista: «Un Sanremo? Chissà»



Filippo Timi
«Liberiamoci dai giudizi E ora canto»

Vincenti a pagina 15

CASTENEDOLO Nuovo nome, cambia la proprietà

Ex Stanadyne, il salvataggio «Avanti con la produzione»

Pacella a pagina 21

COMO Distratto dal cellulare

Schianto fatale per la maestra Al telefono l'autista del bus

Servizio a pagina 17 e nelle Cronache

BERGAMO Tre anni e otto mesi a Moussa Sangare

Accoltellò Sharon Condannato per le violenze su madre e sorella



Donadoni nelle Cronache

Bologna, era stato accusato di omessa dichiarazione

Maxi evasione, Pignataro paga al fisco 280 milioni Il manager verso l'archiviazione

Dondi a pagina 13



Quattro le vittime in Toscana

Schianto sulla A1 morta la bambina

Mecarozzi a pagina 16

Torino, scomparso a 89 anni Una vita per il collezionismo

Addio a Bolaffi, il gran signore dei francobolli Trasformò la filatelia in fenomeno pop

Ponchia a pagina 23

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Oggi l'ExtraTerrestre
ANIMALI Ogni anno in Italia migliaia di animali domestici, soprattutto cani e gatti, vengono abbandonati: l'80% muore. Crudeltà che cresce d'estate



Le Monde diplomatique
IN EDICOLA Fake news e politica; da Gaza alla Cisgiordania; Israele, sottomissione o bombe; India, suprematismo indù



Culture
COSTELLAZIONI «Leggere il cielo», una grande mostra a Marsiglia sulla fascinazione di stelle e pianeti
 Valentina Porcheddu pagina 12

CON PEDDRE ELETTRICHE
 + EURO 2,50
 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
 + EURO 2,00

quotidiano comunista

il manifesto

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 168

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Damasco, il fumo si alza dal complesso dello Stato Maggiore dell'esercito siriano dopo l'attacco degli aerei da guerra israeliani foto di Esref Musa/Anadolu/Getty Images



L'avvertimento

Missili su Damasco, Israele bombarda anche la Siria. Per assistere i drusi travolti dalla violenza settaria. Per allungarsi su un nuovo territorio. E per dire a ogni altro paese: come a Gaza, in Libano e in Iran, il nuovo ordine del Medio Oriente si fa con le bombe

pagina 2, 3

Netanyahu si allarga
 Escalation in Siria:
 l'illusione del jihadista

ALBERTO NEGRI

«Netanyahu è il peggiore presidente degli Stati Uniti del XXI secolo», dice un noto comico americano, che per altro ha votato Trump. La battuta la dice lunga sul potere di Israele a Washington e su un primo ministro che non ascolta neppure il suo sponsor americano Trump, che vorrebbe fermare i raid di Netanyahu in Siria. Il disegno di Israele in Medio Oriente, da Gaza al Libano, dalla Siria all'Iran, è chiaro: tenere la pistola puntata contro chiunque anche quando ci sono negoziati in corso.

— segue a pagina 2 —

Lo spot israeliano
 È anche per noi la pubblicità dei droni killer

MARIO RICCIARDI

Le immagini sono sfocate, ma si riconosce un uomo che cammina. Alla sua destra e alla sua sinistra ci sono edifici in parte in macerie. La scena è inquadrata dall'alto, da un drone probabilmente, e questo ci impedisce di distinguere i particolari. Non ha un nome, non ha un volto, è solo qualcuno che cammina. Non si vedono armi, non ha la postura di un combattente. Ma la musica che accompagna il video trasmette un senso di inquietudine, e viene da pensare che l'uomo abbia paura di qualcosa.

— segue a pagina 11 —

LA PROCURA CHIEDE MISURE CAUTELARI ANCHE PER UN ASSESSORE DELLA GIUNTA SALA

Modello Milano sotto inchiesta

Un vero e proprio terremoto giudiziario, provocato dalla Procura di Milano, si abbatte sulla giunta comunale guidata da Beppe Sala. Corruzione, falso e induzione indebita a dare o promettere utilità sono le ipotesi di reato. Oltre 20 indagati e sei richieste d'arresto, tra cui quella nei confronti dell'assessore all'Urbanistica

Giancarlo Tancredi che, secondo i pm, avrebbe messo in pratica «eversive degenerazioni», «in sintonia con il sindaco Sala».

A finire sotto la lente della procura è l'intero modello Milano. Ma il primo cittadino non ha alcuna intenzione di finire impallinato da ipotesi e delazioni e replica: «Ritengo ne-

cessario avere un quadro più completo dei rilievi che stanno emergendo. Posso solo dire che l'amministrazione non si riconosce nella lettura che viene riportata», scrive in una nota il sindaco Sala, rivendicando il percorso di riorganizzazione intrapreso dalla sua amministrazione. **MAGGIORI, GAMBIRASI PAGINE 4 E 5**

Città di cemento
 Non c'è sviluppo senza redistribuzione

LUCIA TOZZI

La notizia delle nuove indagini che hanno coinvolto l'assessore alla rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi e Manfredi Catella, Ceo di Coima, sim-

bolo più di ogni altro del cosiddetto "modello Milano", al di là del potenziale rilievo giudiziario ha un aspetto culturale e politico.

— segue a pagina 5 —

REGIONALI
Fumata grigia a destra
 In Veneto Lega favorita



Veneto alla Lega. Marche, Toscana e Campania a Pdi, e Puglia a Forza Italia. Questo lo schema su cui hanno regionato ieri i leader della destra in vista delle regionali d'autunno. Ma l'accordo non è ancora chiuso. Anche perché Meloni non è certa di voler lasciare l'unica vittoria certa a Salvini. **CARUGATTI A PAGINA 6**

ISTAT E INPS
 I salari mangiati dalla spesa

L'Istat ha rilevato un nuovo aumento dei prezzi del carrello della spesa: +0,2% su maggio e +1,7% su base annua, con rincari su alimenti di base come caffè (+24,8%) e burro (+19,7%). Aumenti che colpiscono le famiglie a basso reddito. Parallelamente, il rapporto annuale Inps conferma che i salari italiani hanno perso il 9% di potere d'acquisto negli ultimi cinque anni, uno dei livelli peggiori in Europa. E si aspettano i nuovi dazi di Trump. Ritratto di un paese lontano dalle narrazioni del governo che però pensa di avere il consenso **CICCARIELLI A PAGINA 7**

PRESENTATO IL BILANCIO
 Vale duemila miliardi la Ue di Von der Leyen



«Il bilancio più grande, intelligente, mirato e ambizioso di sempre»: se lo dice da sola, Ursula von der Leyen, presentando (dopo molti rinvii) il piano finanziario settemennale dell'Unione. Che scontenta tutti tranne popolari e socialisti, tassa le sigarette e destina un fondo di 131 miliardi alla difesa. **VALDAMBRIÑA A PAGINA 8**

UCRAINA
 Armi da pagare, Italia e Francia dicono no



La Francia si sfilava dal pagamento delle armi che Trump mette a disposizione per l'Ucraina a patto che gli europei le paghino. L'Italia farà lo stesso. La Repubblica Ceca l'ha anche detto ufficialmente. La Germania pagherà, per ora con altri sei paesi. Anche l'Europa bellica va a molle velocità. **ANGIERI A PAGINA 9**



Stampa Italiana SpA, in a. p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CIN/22/21/03
 02-7610212-1130000
 02-7610212-1130000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI- N° 185 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20, LL. 60/95

Fondato nel 1892



Giovedì 17 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONN. E PRODDA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23

Giffoni Film Festival
La carica dei 5mila giurati: 20 anteprime Burton e Sorrentino tra i 200 ospiti
Alessandra Farro a pag. 13



Il progetto Poggioreale
Nuovo stadio, il piano di De Laurentiis i dubbi del Comune
Luigi Roano in Cronaca



Mondiali di nuoto
Taddeucci è argento orgoglio Canottieri «Vanto per Napoli e per lo sport italiano»
Gianluca Agata e Piero Mei a pag. 17

Super bilancio europeo con tagli e tasse

► Il budget elevato a 2mila miliardi per il 2028-34: meno risorse all'agricoltura, colpite aziende e tabacchi Fitto: è l'inizio di un percorso, lavoriamo insieme. Dazi: Sefcovic negli Usa con l'ipotesi di accordo al 15%

Anna Maria Capparelli, Gabriele Rosana, Illeana Sciarra e servizi da pag. 2 a 4

I focus del Mattino

SEMPLIFICAZIONE E FLESSIBILITÀ NELLA COESIONE

Nando Santonastaso

Razionalizzazione della spesa dei fondi, semplificazione e niente duplicazioni: le novità della riforma della Coesione ispirata da Fitto. *A pag. 2*

IL MODELLO CHE HA FATTO DECOLLARE IL SUD

Anna Maria Capparelli

L'agricoltura del Sud, grazie anche al supporto diretto dei contribuenti comunitari, è riuscita a diventare la prima nella Ue per valore aggiunto. *A pag. 3*

L'ad di Mps a Bloomberg: nessuna interferenza dai soci privati

Lovaglio: «Un nuovo ceo per Mediobanca»

Andrea Bassi

«Un nuovo ceo per Mediobanca. Nessuna interferenza dai soci». È un Luigi Lovaglio a tutto campo quello che ieri ha risposto alle domande dell'agenzia internazionale Bloomberg. «Siamo determinati a rag-



giungere il 66 per cento Nagel? Non è interessato all'operazione. l'ho chiamato e non mi ha risposto. Risccontri positivi dai fondi», ha rilevato l'ad di Mps. E ancora: «La futura guida della banca sarà una personalità eccellente che saprà legare il team attorno a sé». *A pag. 10*

L'analisi

L'EUROPA HA I MEZZI PER RISPONDERE A DONALD ROMANO PRODI

Rispondere alle brutali proposte di Trump non è certo facile. *Continua a pag. 35*

L'editoriale

L'attacco di Israele a Damasco

L'INACCETTABILE DIPLOMAZIA DELLE BOMBE

di Stefano Silvestri

Israele bombarda i palazzi del governo a Damasco. È guerra? No, a quel che ci viene spiegato è solo un avvertimento, un messaggio. Ma non sarebbe stato più semplice una telefonata, o una nota diplomatica? Possibile che la sordità reciproca sia ormai così alta da obbligare a ricorrere alle bombe? La cosa sembra rischiosa. Sembra ormai chiaro che Benjamin Netanyahu intende mantenere il nuovo governo siriano, che ha posto fine al lungo regime degli Assad, sotto sciaffo.

Continua a pag. 35
Mauro Evangelisti
e Lorenzo Vita a pag. 7

DA OGGI IL RITIRO A DIMARO CON IL MATTINO L'INSERTO DI 16 PAGINE E IL CAPPELLINO AZZURRO



Da Pulcinella al Curniciello le icone partenopee sulle maglie Napoli, la storia siamo noi

Bruno Majorano a pag. 15, l'invito a Dimaro Pino Taormina a pag. 14

Corruzione a Milano

Il pm: «Arrestate il costruttore Catella»

► Chiesta la misura anche per l'assessore all'Urbanistica, Tancredi. L'accusa: erano in sintonia con Sala. Lui: falso
Claudia Gusco, Valentina Errante, Federica Zanboni alle pagg. 8 e 9

Il cambio di paradigma

Muñoz, ad di Volotea: ora tutti i tour operator scelgono Napoli

Gianni Molinari

«Napoli ora tutti la richiedono», l'amministratore delegato di Volotea Muñoz festeggia i cinque anni di base a Capodichino: «Tanti tour operator, soprattutto del Nord Europa, chiedono questa destinazione». *A pag. 5*



Le sfide di Meloni

MILLE GIORNI NEL SEGNO DELLA RESPONSABILITÀ

di Mario Ajello

I numeri del consenso al governo Meloni sono un fatto. E il fatto dice, secondo tutte le statistiche, che mai un governo dopo 1000 giorni può contare su un gradimento così solido come sta accadendo ora all'esecutivo in carica. Giulio Andreotti avrebbe buon gioco per dire, di fronte alla popolarità



bile.

Continua a pag. 35

della premier, che il potere logora chi non ce l'ha. Ma al di là delle battute, c'è da registrare come l'investitura che i cittadini hanno dato nel settembre 2022 alla prima premier donna e di destra resti intatta, o addirittura in crescita. Si tratta di unicum nella storia repubblicana. E non è difficilmente spiegabile.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 185 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art.1 c.1 DCB RN

NAZIONALE



Giovedì 17 Luglio 2025 • S. Alessio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Oggi MoltoFuturo
Coralli coltivati
L'esperienza del Mediterraneo
Un inserto di 24 pagine



Lazio, tifosi in ansia
Sarri già in campo
dopo lo spavento:
controlli in clinica
Abbate nello Sport



Ritratti Romani
Le due vite di Peo
da super-manager
a ristoratore
Vanzina a pag. 21



L'editoriale
L'EUROPA
HA I MEZZI PER
RISPONDERE
A DONALD

Romano Prodi

Rispondere alle brutali proposte di Trump non è certo facile: Trump usa infatti il bastone e, solo se costretto, la carota. Una forte risposta europea è tuttavia possibile, come hanno dimostrato Cina e Canada, purché si adotti una politica unitaria e la si applichi senza alcun complesso di inferiorità, con la coscienza che anche fra amici non solo è legittimo ma è doveroso difendere i propri interessi.

La prima condizione per non essere perdenti è quindi il rispetto di questa regola e non pensare, come molti leader politici europei, che applicarla agli Stati Uniti renda più fragili i nostri necessari legami di politica internazionale. In fondo proprio un presidente americano ci ha insegnato che in ogni trattativa bisogna offrire la mano destra alla controparte, ma tenere dietro alla schiera la mano sinistra fornita di un nodoso bastone. In teoria il bastone esiste ed è in mano alla Commissione Europea dato che il commercio estero è un potere esclusivo della Commissione stessa. Il problema è che questo potere viene solo enunciato ma non viene più esercitato perché, oggi, ogni decisione viene mediata da infinite trattative con tutti i paesi membri e risulta quindi debole per definizione.

In secondo luogo per combattere occorrono armi appropriate, come ha potuto fare la Cina restringendo la vendita delle terre rare, indispensabili per fare vivere moltissime imprese americane (e non americane) che (...)

Continua a pag. 20

Ue, tasse su aziende e tabacchi

► Ecco il bilancio 2028-34 da 2mila miliardi. Più fondi alla difesa e tagli all'agricoltura
► Dazi, Sefcovic a Washington: l'ipotesi di chiudere al 15%. Trump contro Powell: via dalla Fed

ROMA Ue, ecco il bilancio 2028-34 da 2mila miliardi. Tasse su aziende e tabacchi, più fondi alla difesa.

Pacifico, Pira, Rosana e Sciara alle pag. 2, 3 e 4

Lo scenario

Il piano della Difesa: 35mila riservisti, anche soldati-cyber

Valentina Pigliaulte

Il progetto della Difesa: 35 mila riservisti in campo, anche per la guerra cyber. Lo studio illustrato dal Capo di Stato maggiore Portolano.

L'ad di Mps a Bloomberg: nessuna interferenza dai soci privati

Lovaglio: «Un nuovo ceo per Mediobanca»

Andrea Bassi

«Un nuovo ceo per Mediobanca. Nessuna interferenza dai soci». È un Luigi Lovaglio a tutto campo quello che ieri ha risposto alle domande dell'agenzia internazionale Bloomberg. «Siamo determinati a



raggiungere il 66 per cento Nagel? Non è interessato all'operazione, l'ho chiamato e non mi ha risposto. Riscontri positivi dai fondi», ha rilevato l'ad di Mps. E ancora: «La futura guida della banca sarà una personalità eccellente che saprà legare il team attorno a sé».

A pag. 16

Le sfide di Meloni

MILLE GIORNI NEL SEGNO DELLA RESPONSABILITÀ

Mario Ajello

I numeri del consenso al governo Meloni sono un fatto. È il fatto dice, secondo tutte le statistiche, che mai un governo (...)

Continua a pag. 20

Netanyahu apre un nuovo fronte, colpito il palazzo del governo siriano



Israele, missili su Damasco: allarme Usa

I bombardamenti israeliani a Damasco

Evangelisti e Vita alle pag. 6 e 7

Corruzione a Milano

Il pm: «Arrestate il costruttore Catella»

► Chiesta la misura anche per l'assessore all'Urbanistica, Tancredi. L'accusa: erano in sintonia con Sala. Lui: falso

MILANO L'inchiesta sull'urbanistica a Milano si allarga e regola sviluppi clamorosi. Perquisizioni della Finanza in Comune: chiesto l'arresto di Manfredi Catella, il costruttore dello skyline milanese, e dell'assessore Giancarlo Tancredi. Tra gli indagati anche Stefano Boeri. L'accusa: «Tangenti per favorire i privati». I pm: «C'era sintonia con il sindaco Sala». Lui replica: «La lettura è sbagliata». Le opposizioni all'attacco: «Si deve dimettere».

Errante, Guasco e Zaniboni alle pag. 12 e 13

Dramma a Treviso

Fugge dai militari e muore, il patrigno si toglie la vita

DOBERZO (Tv) Fugge dai militari e muore. Poi il patrigno si toglie la vita. Non si era fermato all'alt e si era schiantato contro un albero: trasportava un chilo di droga. Dopo 12 ore la seconda tragedia in famiglia.

Vecellio a pag. 14

La Cassazione

Padri separati: se cala il reddito l'assegno va ridotto

Federica Pozzi

Se il padre non riesce a mantenere i figli, perché il suo stipendio è troppo basso rispetto all'assegno mensile che deve corrispondere, l'assegno di mantenimento va ridotto. Soprattutto se il reddito del genitore è cambiato nel corso degli anni. A stabilirlo la Corte di Cassazione con un'ordinanza riguardante il caso di un padre separato, con uno stipendio che negli anni è sceso a 1.400 euro al mese, costretto a versare alla figlia 600 euro.

A pag. 15

LA BUONA SALUTE IN CITTÀ
TUTTA L'ESTATE ASSISTENZA MEDICA H24

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ARIETE, RISPOSTE PRECISE

La Luna ancora nel segno e in aspetto armonioso a Mercurio ti rende più preciso nelle risposte e agile e attento nei compromessi. La particolare relazione della Luna con Marte, il tuo pianeta, ti invita a maneggiare con cura le questioni relative al lavoro, trovando il modo di coniugare decisione e sensibilità. Per rendere più efficace la tua strategia prova a prendere in considerazione dei piccoli sacrifici, poi ne sarai pagato. **MANTRA DEL GIORNO** Evitando il rischio, rischio di più.

L'oroscopo a pag. 20

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio • € 9,90 (Lazio)



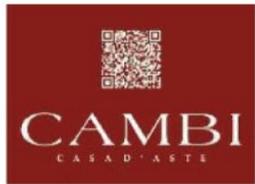
il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 17 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Valido il ricorso dei tassisti

Limite a 30 all'ora, il Consiglio di Stato riapre la partita

Bonzi a pagina 15



BOLOGNA Luogo simbolico

Caserma al Pilastro dove furono uccisi i tre carabinieri

Mastromarino a pagina 14



Medio Oriente in fiamme

Israele bombarda anche la Siria Gli Usa in allarme

Stracquadanio a pagina 10

La guerra commerciale

Trump minaccia dazi sui farmaci Bilancio, Ue divisa

Troise a pagina 11

Meloni: senza intesa decido io

Elezioni regionali, slitta l'accordo nel centrodestra

Coppari a pagina 8



LO SKYLINE
Il Duomo di Milano e, sullo sfondo, i grattacieli del quartiere Porta Nuova

Milano, cantieri e corruzione Indagati i big dell'urbanistica

Urbanistica sotto accusa a Milano. La Procura chiede sei arresti: vuole i domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune Giancarlo Tancredi e per il fondatore e ceo del gruppo Coima Manfredi Catella. Dal concorso in corruzione all'abuso edilizio le accuse più gravi a vario titolo. Perquisizioni e acquisizioni a Palazzo Marino e dall'archistar Stefano Boeri, a

su volta indagato. «Un'incontrollata espansione edilizia. Un piano territoriale ombra per incarichi e coperture», per i pm. FdI, Lega e Cinque Stelle chiedono le dimissioni del sindaco Giuseppe Sala che ribatte: «Il Comune non si riconosce nella lettura della procura, vogliamo un quadro più completo».

Gianni e Anastasio da pagina 2 a pagina 6

DALLE CITTÀ

SINGAPORE Impresa del nuotatore carpigiano



Paltrinieri infinito: a trent'anni è argento

Turrini nel Qs

BOLOGNA Blitz nel cantiere, interviene la Digos

Giardino San Leonardo, i collettivi bloccano i lavori

Servizio in Cronaca

BOLOGNA Polizia al lavoro: cinque espulsioni

Spaccio, tredici arresti Trovato un chilo di droga

Servizio in Cronaca

IMOLA Il Cai: «Pronti a mobilitarci»

Rio Rovigo, volontari autorizzati alla pulizia



Servizio in Cronaca

Bologna, era stato accusato di omessa dichiarazione

Maxi evasione, Pignataro paga al fisco 280 milioni Il manager verso l'archiviazione

Dondi a pagina 13



Quattro le vittime in Toscana

Schianto sulla A1 morta la bambina

Mecarozzi a pagina 16

Torino, scomparso a 89 anni Una vita per il collezionismo

Addio a Bolaffi, il gran signore dei francobolli Trasformò la filatelia in fenomeno pop

Ponchia a pagina 23

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 flaconcini

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBIBERA.IT

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBIBERA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con TuttoSport (giurno) 1,50 € con TuttoSport ad AL, CR, 1,50 € nel resto d'Italia - Anno XXXIX - NUMERO 168 - COMMA20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5398.200

ITALIA TAGLIATA FUORI

LONDRA E PARIGI
IL PATTO ATOMICO
DIVIDE L'EUROPA

ALBERTO DE SANCTIS

La dichiarazione di Northwood, recentemente sottoscritta da Macron e Starmer e passata da noi pressoché sotto silenzio, è stata presentata da vari media internazionali come un avvenimento storico di assoluta rilevanza. Uno step decisivo nel ricalibrarsi delle alleanze nel futuro equilibrio delle potenze. Con la decisione di cooperare strettamente al fine di garantire un ombrello nucleare al resto degli Stati europei, Macron e Starmer ambiscono infatti chiaramente a recitare un ruolo da protagonisti nel controbilanciare il disimpegno statunitense. Nelle intenzioni dei suoi promotori, la dichiarazione di Northwood dovrebbe gettare le basi di una nuova leadership. Mettendo sul piatto le proprie testate nucleari, Francia e Regno Unito si assumono l'onere di garantire la difesa europea, ponendo gli altri governi del vecchio continente di fronte al fatto compiuto.

Il messaggio, neanche tanto occulto lanciato da Macron e Starmer è il seguente: la deterrenza nucleare europea non può più essere esclusivamente appannaggio degli Stati Uniti. Non a caso i due leader sono tra coloro che con maggiore pervicacia sono stati critici nei confronti di Trump e del suo neo-protezionismo. Forti del fatto di disporre di un segreto permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu, si sono inoltre resi interpreti di un sostegno all'Ucraina senza se e senza ma. Sanno probabilmente che in questo modo sarà più facile attirare nella loro orbita i paesi che si sentono minacciati ad est. La loro postura rischia tuttavia di essere vizziata dal germe della divisività. Un germe che nel secolo scorso ha alimentato attriti e conflitti capaci di dilaniare l'Europa.

Non è possibile commettere l'errore di ridurre la Germania e l'Italia al ruolo di comprimarie. Insieme alla Germania, l'Italia è tra i paesi fondatori dell'Ue. Non si può infine non ricordare che il peso politico e militare degli Usa si è sempre rivelato determinante nello spostare gli equilibri da una parte o dall'altra. Ma ora che il gigante americano è di nuovo tentato dall'isolazionismo, non si può permettere che l'Europa torni a dividersi. Anti-tedeschi ed anti-italiani contro anti-inglesi e anti-francesi. È una brutta storia che non si può e non si deve ripetere.

L'autore è professore ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova



ISRAELE BOMBARDA LA SIRIA
«STOP AL MASSACRO DEI DRUSI»

LORENZO TROMBETTA / PAGINA 6



L'ESPERTO MAPELLI: «IMPATTO RIDOTTO AL MINIMO PER I NUOVI IMPIANTI»

Ex Ilva di Genova
Con il forno
vendita possibile
divisa da Taranto

L'ipotesi sul tavolo nell'incontro tra Urso e Salis
Il 22 luglio nuovo vertice del ministro con Bucci

Sarà un mese di luglio all'insegna dei vertici per l'ex Ilva. Il ministro delle Imprese Adolfo Urso ieri ha incontrato la sindaca di Genova Silvia Salis e martedì 22 farà una call coinvolgendo anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. Già ad agosto il ministro vorrebbe bandire una nuova gara pubblica per la ricerca di un acquirente per Acciaierie d'Italia. A questo giro lo stabilimento di Cornigliano potrebbe finire sul mercato ed essere realmente acquistabile: se il territorio deciderà di accettare il forno elettrico, il siderurgico di Genova smetterebbe di dipendere dai rotoli di Taranto e sarebbe in grado di garantire analoga autonomia ai siti produttivi di Novi Ligure e Racconigi. GILDA FERRARI / PAGINA 2

IDEA PER L'UNIVERSITÀ

Emanuele Rossi / PAGINA 2

La sindaca a Bernini:
«Quarto, un campus
nell'ex manicomio»

La sindaca di Genova Silvia Salis gioca la sua carta per dare risposte agli studenti universitari: un campus nelle aree dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto, da tempo in attesa di una trasformazione. Il piano è stato illustrato alla ministra dell'Università Anna Maria Bernini durante la missione romana di Salis. «La ministra - ha spiegato - si è dimostrata molto propositiva».

L'ATLETA IMPERIESE HA 19 ANNI. ARRESTO CARDIACO DOPO LO SCHIANTO

Cade al Giro della Valle d'Aosta
Gravissimo il ciclista Privitera



Samuele Privitera, 19 anni, impegnato in una gara Loredana Demer / PAGINA 9

RICHIESTA DI DOMICILIARI PER L'ASSESSORE TANCREDI. INDAGATO BOERI

Costruzioni a Milano,
il pm chiede sei arresti

LE REAZIONI POLITICHE

Michele Nana / PAGINA 5

Centrodestra e M5S
«Sala si dimetta»

La gestione dell'urbanistica del Comune di Milano nel mirino della Procura che ha richiesto sei arresti tra i quali l'assessore Giancarlo Tancredi. Tra gli indagati anche l'archistar Stefano Boeri. IGOR GREGANTI / PAGINA 5

PROCESSO MORANDI, L'EX AD DI AUTOSTRADE IN VIDEOCOLLEGAMENTO

Castellucci dal carcere
«Diritto alla difesa negato»

Giovanni Castellucci, ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia per la prima volta è apparso in video collegamento al processo per il crollo del ponte Morandi dal carcere di Rebibbia dove sta scontando la condanna definitiva per la

morte di 40 persone su un pullman caduto da un viadotto autostradale nell'Avellinese, il 28 luglio del 2013. Attraverso i suoi legali Castellucci ha denunciato di non poter esercitare il suo diritto alla difesa. MARCO FAGANDINI / PAGINA 19

BUONGIORNO

Che poi, a pensarci bene, Valerij Gergiev, nella sua corrispondenza d'amorosi sensi con Vladimir Putin, non è nessuno davanti ai giganti della storia gigantesca. Herbert von Karajan, per esempio - secondo giudizio diffuso uno dei dieci migliori direttori d'orchestra di sempre - nel 1933 aveva venticinque anni e si iscrisse al partito nazista. L'obiettivo era di prendere il posto nel cuore del Terzo Reich occupato da Wilhelm Furtwängler, che invece mai si tessero. Si è discusso, e in eterno si discuterà, se Karajan fosse davvero nazista o si dicesse tale per amore di carriera, e altrettanto se i gesti di dissidenza furono genuini o calcolati. Ma il caso magnifico è del giugno del 1939, quando fu chiamato a dirigere I maestri cantori di Norimberga di Richard Wagner, e nel tempio che è Bayreuth, e davanti a Adolf Hitler.

La musica ricominciò

MATTIA FELTRI

Chiunque ne sappia un po', conosce l'abitudine di Karajan, anche vezzosa e non meno tronfia, di dirigere a memoria, senza partitura. Su come andò quel giorno ci sono alcune versioni che additano diverse responsabilità. Nel racconto affidato al diario da Winifred Wagner (moglie del figlio del compositore e direttrice del festival), a un certo punto Karajan perse drammaticamente il filo di un'opera così lunga e complessa e, sbandata, l'orchestra si fermò. L'arrabbiatura di Hitler fu solenne e la punizione severa: mai più quel figuro avrebbe messo piede a Bayreuth. E così, dopo la guerra, Karajan poté precisare l'andamento dei fatti, come li ricomponeva la sua memoria, fondare l'epica dello scontro con il Führer, e diventare il direttore d'orchestra più democraticamente osannato del mondo.

CLIMA DECK
Sconto di €100



80 ANNI
coop
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 17 Luglio 2025 — Anno 161° — Numero 195 — ilsol24ore.com

* In vendita abitualmente ogni giorno con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separate.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Nelle operazioni straordinarie più spazio ai riallineamenti



Luca Galani
— a pag. 29

Oggi con Il Sole
Fisco e imprese, la guida alle novità sul trattamento di perdite e ricavi



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 39762,52 -0,40% | SPREAD BUND 10Y 88,40 -0,40 | SOLE24ESG MORN. 1432,55 -0,25% | SOLE40 MORN. 1485,38 -0,32% | **Indici & Numeri → p. 33 a 37**

NELLA STRISCIA ALTRI 94 MORTI SOTTO LE BOMBE

Damasco, Israele colpisce il ministero della Difesa A Gaza decine di vittime

— Servizi a pag. 23



Il raid israeliano a Damasco. Fumo dal ministero della Difesa siriano

LA TESTIMONIANZA

Il riservista Idf: «Netanyahu continua la guerra per restare al potere»

Furlanetto — a pag. 22

PANORAMA

URBANISTICA

Inchiesta Milano, chiesti i domiciliari per l'assessore Tancredi e Catella

Nel nuovo filone d'inchiesta sull'urbanistica a Milano, la Procura ha chiesto i domiciliari per l'assessore Giancarlo Tancredi e per il Ceo del gruppo Coima Manfredi Catella, e il carcere per quattro persone tra cui l'ex presidente della commissione paesaggio di Milano, Giuseppe Marinoni. Sala: il Comune non si riconosce in questa lettura. — a pagina 6

CONGRESSO CISL

Mattarella: «Ricomporre il lavoro che si frammenta»

«Ricomporre il lavoro che rischia di frammentarsi». Lo scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio in occasione del XX Congresso Confederale della Cisl. — a pagina 11

IL TRAGUARDO

I MILLE GIORNI DI MELONI PUNTANDO AL RECORD

di Flammeri e Perrone — a pagina 10

RENAULT CROLLA IN BORSA

Stellantis rinuncia al piano sulle auto a idrogeno

Stellantis ha deciso di interrompere il programma di sviluppo della tecnologia a celle a combustibile a idrogeno. Renault crolla in Borsa (-17%) dopo l'allarme utility. — a pagina 25

IL NUOVO NUMERO



HTSI

Un giro nei mari del mondo

— In edicola da domani

Nòva 24

Sistema antimissile La corsa di Trump alla difesa spaziale

Leopoldo Benacchio — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

Via al bilancio Ue da 2mila miliardi: nuove tasse e scontro aperto sui fondi

Conti europei

La Commissione dà l'ok per il 2028-2034. Parola a Stati e Parlamento

Previsto un contributo sulle aziende con fatturato superiore a 100 milioni

Unificate le risorse per coesione e Pac. Agricoltori in piazza a Bruxelles

La Commissione europea ha presentato una proposta di bilancio per il 2028-2034 da 2mila miliardi. Il budget prevede cinque nuove risorse proprie, tra cui una tassa sulle imprese con ricavi di almeno 100 milioni. Il bilancio è pari all'1,5% del Pil europeo dall'1,3% del precedente. I pilastri sono coesione e agricoltura (865 miliardi), competitività economica (410 miliardi) e azione esterna (200 miliardi). Protestano le associazioni per i tagli del 20% ai fondi agricoli. **Cappellini, Migliorati, Romano** — a pag. 2-3

L'ANALISI UN CAMBIO DI PASSO PER GESTIRE LA CRISI

di Stefano Manzocchi — a pag. 2



Piazza Gas Aulenti. Sede UniCredit

RISIKO BANCARIO

UniCredit, dialogo con la Consob per rinviare l'offerta sul BancoBpm

Mariglia Mangano — a pag. 27



Lo show più visto del 2024. È stato il concerto degli AC/DC a Reggio Emilia. Nella foto, Angus Young con la sua Gibson diavoletto nera

Spettacoli, i ricavi oltre quota 4 miliardi trainati dai concerti

Francesco Peluso — a pag. 18

Orsini: «Per l'Italia impatto di 37,5 miliardi tra dazi e mini dollaro»

Stime Confindustria

Non solo dazi, ma anche mini-dollaro, il più grande dazio che abbiamo noi è la svalutazione», ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Con i dazi al 30% e una svalutazione al 13,5% ci sarebbe un impatto per l'Italia di 37,5 miliardi. **Nicoletta Picchio** — a pag. 4

SUL FILO DEL RASOIO

Fed, Trump prima accelera e poi frena sul licenziamento di Powell

Marco Valsania — a pag. 13

In arrivo la sanatoria per le nuove adesioni al concordato preventivo

Decreto fiscale

Risapertura della sanatoria sul passato solo per le partite IVA che aderiranno al concordato preventivo biennale per il 2025-2026. Il voto sull'emendamento al decreto fiscale è atteso per oggi. Via libera invece alla stretta sugli accessi non motivati. **Mobili e Parente** — a pag. 7

RAPPORTO INPS 2024

Sale a 64,8 anni l'età media di pensionamento Alle donne assegni più leggeri del 34%

Marco Rogari — a pag. 8

L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA

QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.

orodei24

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI.

www.orodei24.com

800 173057



NUOVA IMPRESA DEL NUOTATORE
Infinito Gregorio Paltrinieri
 Argento mondiale nei 10 chilometri
 Lo Russo a pagina 28



QUATTRO PASSI NELLA STORIA
Viaggio nei sotterranei di Roma
 Torna alla luce il Colosseo segreto
 Ferroni a pagina 23

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non virtuale ma reale

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare non virtuale ma reale

Santa Marcellina, vergine

Giovedì 17 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 195 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il Vaffa di Landini al lavoro

DI TOMMASO CERNO

Se non serviva Einstein per capire che sui migranti il governo Meloni sta facendo meglio della sinistra e di quelli che negli ultimi quindici anni ci hanno mangiato sopra, riempiendo l'Italia di clandestini e di incazzati, come ha scritto perfino l'Economist, che non mi sembra la Gazzetta del Balilla, non scomoderi il grande Albert neanche per raccontarci chi è davvero Maurizio Landini. Basta ascoltare l'intervista che ha pronunciato ieri da leader della Cgil al congresso della Cisl dove era invitato per un saluto. Riscicando perché il sindacato che ha scelto di trattare con il governo anziché fermare treni e aerei con la scusa dei morti di Gaza e poi fermare contratti a cinque euro come fa la Cgil, aumenta gli iscritti, al contrario dei rossi landiniani che sopravvivono grazie ai pensionati, ha sparato sulla platea beccandosi una bella riga di fischi. La tesi era di quelle surreali: non serve trattare col governo per migliorare le condizioni del lavoro in Italia (fra l'altro in crescita) ma, letteralmente, attuare i patti del passato. Vale a dire quelli che lui non ha firmato. Vale a dire fare casino per una poltrona alla prossima legislatura.

DI LEONARDO VENTURA

C'è posta di Mps per l'ad Nagel «Trovalti un lavoro»

a pagina 15

PALAZZOPOLI

Buio in Sala

Ci hanno raccontato il film della Milano dello sviluppo e del futuro Ma l'inchiesta è solo l'ultimo capitolo di una storia di fallimenti Criminalità, sicurezza, maranza, Islam. Così crolla il modello dem E a rimetterci sono i cittadini senza casa e con i cantieri bloccati

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
 Fdi invoca le dimissioni del sindaco Il silenzio del Pd. E il M5S lo scarica



"E' ancora la Milano da bere... Nel senso che ce se stanno a beve tutti"

LA STRATEGIA DELLA CASA BIANCA

Trump vuole licenziare il capo della Fed E gli Usa incassano 100 miliardi dai dazi

Ingozzati per i dazi continuano senza pausa. Tajani di ritorno da Washington spiega che «le posizioni non sono vicinissime ma il dialogo va avanti». Intanto il presidente Trump agita la possibilità di licenziare il capo della Fed, Jerome Powell, e contabilizza già 100 miliardi di incassi per le tariffe.

Caro a pagina 9



VERSO LE REGIONALI

Centrodestra, è stallo su Veneto e Campania Il nodo dell'anti De Luca e il destino di Zaia

Dal vertice di centrodestra non esce una soluzione sulle candidature per le regionali. Nuovo round lunedì.

Antonelli a pagina 4



OGGI LA DECISIONE ALLA CAMERA

Cicciolina e il ritorno dei vitalizi dei 901 M5S attacca il Pd: «Dite no, perché tacete?» Caos al Nazareno, Schlein scarica Baruffi

Rosati e Sirignano a pagina 5 e 6

L'IRA DI SALVINI

«Sconcertato e preoccupato Questa giunta frenalo sviluppo»



a pagina 3

DI LUIGI TIVELLI
 Se si squaglia il vecchio mito della Capitale morale d'Italia

a pagina 2

REPORT OSPEDALI NEL LAZIO



Nel girone dei Pronto Soccorso La piaga delle liste d'attesa Anche due giorni per un letto

Sono stati 43mila lo scorso anni i pazienti, in tutto il Lazio, che sono dovuti restare per oltre 2 giorni nelle astanterie dei Pronto soccorso in attesa di un vero posto letto nei reparti. Attese più lunghe all'ospedale di Tor Vergata.

Sbraga a pagina 19

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 30

DI MARIDI VICEDOMINI

Leo Gullotta «Il reality? Un'illusione»

a pagina 25



ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

DI GIANLUIGI PARAGONE

Il maestro Gergiev e il boomerang delle sanzioni

a pagina 5

DI BRUNO VILLOIS

Lo stop alle guerre è la battaglia di Usa e Cina

a pagina 9

VIRATA STELLANTIS

Elkann si veste da trumpiano Stop all'auto a idrogeno

Caleri a pagina 14





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Anche l'Italia decide di aprire miniere di terre rare. Approvato il programma minerario Ispra
Carlo Valentini a pag. 6

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AL MINISTERO LAVORO

Riemerge, dopo un anno di silenzio, il progetto di un restyling (globale) di tutti gli ordinamenti professionali
D'Alessio a pag. 21

Primo tax day per partite Iva

Entro il 21 luglio il versamento del saldo 2024 e del primo acconto 2025 per imprese, autonomi, forfettari, minimi e per chi ha utilizzato il concordato preventivo biennale

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 26

In arrivo il prossimo 21 luglio il tax day per le partite Iva, il primo, storico, che liquiderà anche il saldo 2024 ed il primo acconto 2025 delle imposte calcolate utilizzando il concordato preventivo biennale per i soggetti che lo scorso anno hanno optato per il patto fiscale. Alla cassa lavoratori autonomi, imprese, forfettari, c.d. minimi, e anche i soci/associati di soggetti trasparenti, ovvero beneficiari della prerogativa dei versamenti al 21 luglio 2025.

Mandolei a pag. 21

PIATTAFORME, È ROOM

Calano gli ascoltatori dei Tg Ora si rivolgono alla Rete
Secchi a pag. 16

Rossi: Trump può dire quello che vuole, ma ormai i mercati non gli credono più



«In un mondo normale», dice Nicola Rossi, già professore ordinario di economia all'Università di Roma Tor Vergata, «la lettera di Trump all'Ue sarebbe forse da interpretare con una certa preoccupazione, ma nel mondo in cui viviamo oggi così non è, perché siamo stati ormai abituati ripetutamente a questo tipo di volatilità nei comportamenti del presidente Usa - e prosegue - abbiamo a che fare con una persona le cui modalità di comportamento non sono ortodosse e la cui idea è che gli accordi si raggiungano minacciando e poi ritirando le minacce in maniera tale che l'interlocutore possa cedere più facilmente».
Torrisi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

L'ultimo report del Garante privacy ha lanciato un grido d'allarme sull'uso degli chatbot informatici contro aziende e pubbliche amministrazioni, quasi riddoppiati negli ultimi due anni: 2.204 quelli segnalati in Italia nel 2024 (ma quelli reali probabilmente sono molti di più). I cybercriminali ormai non hanno bisogno di particolari competenze tecniche, possono semplicemente utilizzare piattaforme di intelligenza artificiale che generano video, audio e immagini pronti all'uso, strumenti pensati proprio per creare deepfake realistici. In rete si possono trovare anche tutorial, tool kit e servizi che aiutano a semplificare queste operazioni, manuali che spiegano come aggirare le procedure di onboarding, o strumenti plug-and-play per lo scambio e la modifica di volti. La competenza tecnica richiesta è ormai molto bassa. In pratica il crimine informatico è diventato alla portata di tutti.



ABF
è fatta di storie.

Benedetta
dopo il sisma, ha visto la sua scuola rinasce dalle rovine. Coltiva la sua passione per le scienze.



Dona ora!

Donna il tuo 5x1000 all'Andrea Bocelli Foundation ed unisciti alla nostra grande famiglia.
C.F. 90049390504
andrebocellifoundation.org

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 17 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



LA NOSTRA INCHIESTA Viabilità impossibile

Strada per l'Abetone un'eterna via crucis «Un male per il rilancio»

Melegari e Meoni a pagina 15



FIRENZE Link campus

Lauree facili Condannato ex ministro

A pagina 17



مواجهة هجومه على قوات الجيش السوري في السويد

Medio Oriente in fiamme

Israele bombarda anche la Siria Gli Usa in allarme

Stracquadanio a pagina 12

La guerra commerciale

Trump minaccia dazi sui farmaci Bilancio, Ue divisa

Troise a pagina 13

Ma in Toscana il nome è Tomasi

Elezioni Regionali Slitta l'accordo nel centrodestra

Coppari e Ingardia alle pagine 8 e 9



LO SKYLINE Il Duomo di Milano e, sullo sfondo, i grattacieli del quartiere Porta Nuova

Milano, cantieri e corruzione Indagati i big dell'urbanistica

Urbanistica sotto accusa a Milano. La Procura chiede sei arresti: vuole i domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune Giancarlo Tancredi e per il fondatore e ceo del gruppo Coima Manfredi Catella. Dal concorso in corruzione al falso le accuse più gravi a vario titolo. Perquisizioni e acquisizioni a Palazzo Marino e dall'archistar Stefano Boeri, a

sua volta indagato. «Un'incontrollata espansione edilizia. Un piano territoriale ombra per incarichi e coperture», per i pm. FdI, Lega e Cinque Stelle chiedono le dimissioni del sindaco Giuseppe Sala che ribatte: «Il Comune non si riconosce nella lettura della procura, vogliamo un quadro più completo».

Gianni e Anastasio da pagina 2 a pagina 6

DALLE CITTÀ

FIorentina Il nuovo allenatore a viso aperto



Cuore Pioli: «Sono qui per il salto di qualità»

Servizi nel Qs

CERTALDO Il marito dell'assessora Renzi

Sconfitto dal male a 39 anni Giunta in lutto per Ondin

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'episodio in campo

Spinte e offese tra ragazzini Polizia al torneo dell'oratorio

Cioni in Cronaca

EMPOLI La protesta del preside

Scuola ostaggio del cantiere «Non riapriremo a settembre»



Puccioni in Cronaca

Bologna, era stato accusato di omessa dichiarazione

Maxi evasione, Pignataro paga al fisco 280 milioni Il manager verso l'archiviazione

Dondi a pagina 14



Quattro le vittime in Toscana

Schianto sulla A1 morta la bambina

Mecarozzi a pagina 16

Torino, scomparso a 89 anni Una vita per il collezionismo

Addio a Bolaffi, il gran signore dei francobolli Trasformò la filatelia in fenomeno pop

Ponchia a pagina 23

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Cosa c'è nei pacchi
spediti dal Sud

Rspettacoli
Stone: un film sul caos
per raccontare Donald

di **ARIANNA FINOS**
a pagina 36



Giovedì
17 luglio 2025

Anno 50 - N° 168

Oggi con
I piaceri del Gusto

In Italia € 2,50

Inchiesta sul modello Milano

“Corruzione e conflitto di interessi tra politica e costruttori”, la Procura chiede sei arresti per i piani urbanistici. Sotto accusa il re del mattone Catella e l'assessore Tancredi. Indagato Sala: “Non mi riconosco nella lettura dei pm”

La scelta di non vedere

di **WALTER GALBIATI**

Ci risiamo. Milano e i suoi palazzi sono di nuovo al centro della cronaca giudiziaria. Ed è difficile questa volta non parlare di responsabilità politiche intrecciate al mondo degli affari. Le richieste di arresto di Tancredi e Marinoni portano nella stanza del sindaco Sala.

a pagina 17

L'urbanistica è sotto accusa a Milano. La Procura chiede sei arresti tra i quali i domiciliari per l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune, Giancarlo Tancredi, e per l'imprenditore Manfredi Catella. Perquisizioni a palazzo Marino e dall'architetto Stefano Boeri. Per i pm si tratta di “incontrollata espansione edilizia. Un piano territoriale ombra per incarichi e coperture”. Indagato anche il sindaco Giuseppe Sala: “Il Comune non si riconosce nella lettura che viene riportata”. Fdi, Lega e 5Stelle chiedono le sue dimissioni.

di **BERIZZI, CARRA, CORICA, RAIMONDO, MANACORDA, PUCCIARELLI e VENNI**

da pagina 2 a pagina 7



MEDIO ORIENTE

Israele apre un altro fronte di guerra missili sui centri di potere a Damasco

Il fumo sul ministero della Difesa a Damasco dopo i raid israeliani

di **GABRIELLA COLARUSSO e FABIO TONACCI** alle pagine 14 e 15

Fed, Trump pronto a licenziare Powell

Donald Trump minaccia di sostituire Jerome Powell, il presidente della Federal Reserve, la banca centrale americana, per il quale sarebbe pronta la lettera di licenziamento. Poi frena: «Non escludo nulla, sta facendo un lavoro terribile ma è improbabile a meno che non debba lasciare per frode». Intanto proseguono i negoziati tra Europa e Stati Uniti sui dazi.

di **AMATO e MASTROLILLI** a pagina 10

Bilancio Ue da 2mila miliardi tra le proteste

di **OCORSIO e SANTELLI**

alle pagine 8 e 9



Rimadesio

Hacker italiani reclutati dalla Russia per attacchi cyber

L'INDAGINE

di **GIULIANO FOSCHINI**

Funzionava così: venivano agganciati su alcuni canali Telegram, in nome di una comune appartenenza alla causa russa. Veniva chiesto loro di scaricare un software che serviva, con base in Italia, a «gruppi di cyber terrorismo che sostenevano la causa russa nell'ambito del conflitto con l'Ucraina» per attaccare siti italiani.

a pagina 19



Nuoto, Taddeucci e Paltrinieri argento mondiale

di **RETICO** a pagina 41

Urso: “Ecco perché mia moglie scortata ha saltato la fila”

IL CASO

di **ROMINA MARCECA**

Il ministro Adolfo Urso scrive una lettera a Repubblica dopo la denuncia social di Luca Zingaretti. Spiega perché la sua scorta è stata utilizzata per far saltare la fila in aeroporto alla moglie, in partenza per Olbia: «Lei è stata minacciata due anni fa». Una difesa che alimenta, invece di spegnere, la polemica da parte dell'opposizione.

a pagina 25

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,09 - Svizzera Italiana CHF 3,58 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aperi, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



ML



IL PERSONAGGIO
Bolaffi, vita da collezione dai francobolli alla luna

BAUDINO, LOEWENTHAL - PAGINE 24 E 25



TORINO
Il mondiale dei maghi tra corpi segati e illusioni

FILIPPO FEMIA - PAGINA 19



IL COLLOQUIO
Damiano: "Da soli si cresce ora tornano i Måneskin"

LUCADONDONI - PAGINA 27

2,50 C CONI PIACERI DEL GUSTO // ANNO 159 // N. 195 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

SPOSTATE LE TRUPE AL CONFINE. COLPITO IL QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO A DAMASCO. STATI UNITI ED EUROPA "PREOCCUPATI"

Il nuovo fronte di Israele, bombardata la Siria

L'ANALISI

Il pan-conflitto di Netanyahu

ALESSIA MELCANGI

Destava quasi sorpresa che in un Medio Oriente così frammentato e da crisi interconnesse, la Siria post-Assad, in mano oggi al gruppo di ex islamisti guidati da Al-Sharara, rimanesse esclusa. - PAGINA 7

NELLO DEL GATTO, ALESSIA MELCANGI

Dopo oltre 300 morti e un cessate il fuoco non rispettato, un nuovo tentativo di fermare il conflitto civile in corso in Siria potrebbe diventare realtà. - PAGINE 6 E 7

Io, violinista siriano chiedo aiuto all'Italia

ALAA ARSHEED - PAGINA 23

IL CASO GERGIEV

Piovani: arte, giusto boicottare il filo-Putin

FRANCESCA SCHIANCHI

«Gli artisti autori, per me, sono d'intoccabili». La premessa del maestro Nicola Piovani serve a spiegare il seguito del suo pensiero, a entrare nella vicenda del direttore d'orchestra Valerij Gergiev. - PAGINA 9

LE IDEE

Dazi, se il conto lo pagherà Trump

STEFANO LEPRI

Si può dire che l'Europa è pavida nel non esser pronta a controdazi sulle merci Usa. Si può giustificare sostenendo che von der Leyen sceglie un comportamento adulto in risposta ai capricci di Trump. - PAGINA 23

CHIESTO L'ARRESTO PER L'ASSESSORE TANCREDI, FEDELISSIMO DEL PRIMO CITTADINO. E DEL COSTRUTTORE CATELLA. LE ACCUSE ALL'ARCHITETTO BOERI

Mattone-gate, Milano trema

La procura: "Corruzione. Attuato un piano ombra con alte parcelle". Anche Sala indagato ma per falso

DEL VECCHIO, MOSCATELLI, SERRA

La richiesta di arresti domiciliari per Manfredi Catella e Giancarlo Tancredi apre un nuovo fronte giudiziario sull'urbanistica a Milano. Indagato (per reato di falso) anche il sindaco Giuseppe Sala. TIRRITO - PAGINE 2-5

IL COMMENTO

Quel sistema Skyline che pesa sul sindaco

MARCELLO SORGI

Per la rete di interessi che tende a sanzionare, più che per la corruzione, da dimostrare, l'inchiesta di Milano segnerà forse un declino più veloce per la giunta Sala. - PAGINA 3

IL RACCONTO

Classe media addio tra case extra lusso

ALBERTO MATTIOLI

Poi si vedrà come finirà l'inchiesta con questi protagonisti che si chiamano uno Manfredi di nome, l'immobiliarista, e l'altro Tancredi di cognome, l'assessore. - PAGINA 5

PIETRO: "HO RIFIUTATO 83 ALLA MATURITÀ, MI TENGO IL 60. IL MECCANISMO È ALIENANTE"

"Ho 19 anni e all'esame dico no"

FLAVIA AMABILE



Pietro Marconcini, 19 anni, ha sostenuto l'esame di maturità al liceo scientifico Plinio Seniore di Roma - PAGINA 18

LE PAGELLE

Mille giorni di Meloni promossi e bocciati

La premier **Giorgia Meloni**
PAGINE 12-13



POLITICA INTERNA

Gli alleati confinati dal capo Giorgia

FLAVIA PERINA

POLITICA ESTERA

Un posto in prima fila ma con Donald rischia

STEFANO STEFANINI

POLITICA ECONOMICA

Così la sua austerità ha convinto i mercati

VERONICA DE ROMANIS

IDIRITTI

Sicurezza e aborto troppi passi indietro

FABRIZIA GIULIANI

LA COMUNICAZIONE

Se il funambolismo diventa caduta di stile

MASSIMILIANO PANARARI

Buongiorno

Che poi, a pensarci bene, Valerij Gergiev, nella sua corrispondenza d'amorosi sensi con Vladimir Putin, non è nessuno davanti ai giganti della storia gigantesca. Herbert von Karajan, per esempio - secondo giudizio diffuso uno dei dieci migliori direttori d'orchestra di sempre - nel 1933 aveva venticinque anni e si iscrisse al partito nazista. L'obiettivo era di prendere il posto nel cuore del Terzo Reich occupato da Wilhelm Furtwängler, che invece mai si terserò. Si è discusso, e in eterno si discuterà, se Karajan fosse davvero nazista o si dicesse tale per amore di carriera, e altrettanto se i gesti di dissidenza furono genuini o calcolati. Ma il caso magnifico è del giugno del 1939, quando fu chiamato a dirigere *I maestri cantori di Norimberga* di Richard Wagner, e nel tempio che è Bayreuth, e davanti a Adolf Hi-

La musica ricominciò

MATTIA FELTRI

ler. Chiunque ne sappia un po', conosce l'abitudine di Karajan, anche vezzosa e non meno tronfia, di dirigere a memoria, senza partitura. Su come andò quel giorno ci sono alcune versioni che additano diverse responsabilità. Nel racconto affidato al diario da Winifred Wagner (moglie del figlio del compositore e direttrice del festival), a un certo punto Karajan perse drammaticamente il filo di un'opera così lunga e complessa e, sbandata, l'orchestra si fermò. L'arrabbiatura di Hitler fu solenne e la punizione severa: mai più quel figuro avrebbe messo piede a Bayreuth. E così, dopo la guerra, Karajan poté precisare l'andamento dei fatti, come li ricomponeva la sua memoria, fondare l'epica dello scontro con il Führer, e diventare il direttore d'orchestra più democraticamente osannato del mondo. -

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



ADVEST

Per Tinazzi di Energy sulle batterie l'Italia mercato ad alto rischio
Zoppo a pagina 11
Chiellini punta 690 mila euro in Anthropic, la rivale di OpenAI
Capponi a pagina 15

MF
 il quotidiano dei mercati finanziari

Ricavi Richemont a galla coi gioielli Orologi e fashion in stand-by
 Vendite a 5,4 miliardi, a tre mesi il gruppo di Cartier batte le stime
Palazzi in MF Fashion
 Anno XXXVII n. 139
 Giovedì 17 Luglio 2025
€2,00 *Classedificatori*

ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 x € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con The 100 Fashion Icons: € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) Spettatore H.A.P. art. 1 c. 1 L. 4894 DCR Milano - L. 140 - CN P. 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,40% 39.763 DOW JONES +0,24% 44.129 NASDAQ +0,09% 20.697** DAX -0,21% 24.009 SPREAD 89 (+0) €/S 1,1602**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

INCHIESTA SULLO SVILUPPO DELLA CITTÀ, 32 ANNI DOPO MANI PULITE

Milano trema di nuovo

Ipotesi di corruzione nei confronti dell'assessore Tancredi e dell'ad di Coima, Catella La procura delinea un disegno per un Piano regolatore ombra. Sei richieste cautelari

RENAULT -18% DOPO LE STIME. WALL ST. VACILLA CON POWELL NEL MIRINO DI TRUMP

Bichicchi, Boeris, Mapelli, Sani e Savojardo alle pagine 2,3,4 e 10



IL DECRETO MEF-LAVORO
Negli investimenti gli enti previdenziali devono dare priorità agli asset italiani
 Deugeni a pagina 8

RELAZIONE AGCOM
Il 52% degli italiani si informa online, superata la tv
 Di Recco a pagina 7

I PIANI DEL CEO DIMPS
Lovaglio silura Nagel: a fine ops Mediobanca avrà un nuovo ceo
 Deugeni e Gualtieri a pagina 9



PN GROUP

+39 030 7284162 - pingroup.it

Il valore dell'ospitalità
 Con i nostri clienti condividiamo la passione per il comfort e l'eleganza, valori che danno solidità alla nostra filosofia. Lo studio costante in materia di ospitalità e la curiosità intellettuale sono peculiarità che contraddistinguono il nostro modo di lavorare e che rappresentano al meglio l'unicità di un territorio ancora da scoprire.

Agenparl

Trieste

ADM: Sequestrati 30 chili di oppio al Porto di Trieste

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 COMUNICATO STAMPA Sequestrati 30 chili di oppio al Porto di Trieste Trieste, 16 luglio 2025 - I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste hanno sequestrato al porto 30 chili di oppio in pasta, occultato all'interno di involucri plastificati che, a loro volta, erano inseriti in mattoni refrattari e in oggetti in resina costruiti all'occorrenza su misura per contenere la sostanza. In particolare, i finanziari del II Gruppo di Trieste e i funzionari di ADM, nel corso di un controllo effettuato nei confronti di un tir turco proveniente dal porto di Mersin con una spedizione di merce partita dall'Iraq, precedentemente individuato nella fase delle analisi di rischio quotidianamente svolte in sinergia, hanno passato in rassegna l'intero carico, rinvenendo quattro scatoloni, il cui contenuto, costituito da mattoni e oggetti in ceramica, una volta assemblato, avrebbe riprodotto un braciere decorativo. I funzionari e i finanziari, insospettiti dall'insolito trasporto, hanno proceduto all'ispezione dei mattoni, rinvenendo al loro interno diversi panetti di oppio. Proseguendo nella ricerca, in ulteriori sei scatoloni sono stati trovati numerosi oggetti in resina realizzati ad arte che nascondevano la medesima sostanza stupefacente. Sono in corso accertamenti, anche in altri stati europei, al fine di individuare i reali soggetti coinvolti a vario titolo nell'illecito trasporto che, affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, era destinato, per le operazioni doganali, a una società di logistica situata nei Paesi Bassi prima di entrare in possesso di soggetti al momento celati dietro nomi di fantasia verosimilmente residenti in Germania e Gran Bretagna. L'ingente sequestro conferma l'impegno che la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane dedicano alla prevenzione e contrasto dei traffici illeciti ed in particolare alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope. L'attività investigativa si colloca nel più ampio quadro della costante azione attuata dall'Ufficio delle Dogane di Trieste e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste, volta al contrasto del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti e a tutela, in particolar modo, dei soggetti più vulnerabili della popolazione. In ossequio alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.188 si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



ADM: Sequestrati 30 chili di oppio al Porto di Trieste

07/16/2025 09:44

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 COMUNICATO STAMPA Sequestrati 30 chili di oppio al Porto di Trieste Trieste, 16 luglio 2025 - I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste hanno sequestrato al porto 30 chili di oppio in pasta, occultato all'interno di involucri plastificati che, a loro volta, erano inseriti in mattoni refrattari e in oggetti in resina costruiti all'occorrenza su misura per contenere la sostanza. In particolare, i finanziari del II Gruppo di Trieste e i funzionari di ADM, nel corso di un controllo effettuato nei confronti di un tir turco proveniente dal porto di Mersin con una spedizione di merce partita dall'Iraq, precedentemente individuato nella fase delle analisi di rischio quotidianamente svolte in sinergia, hanno passato in rassegna l'intero carico, rinvenendo quattro scatoloni, il cui contenuto, costituito da mattoni e oggetti in ceramica, una volta assemblato, avrebbe riprodotto un braciere decorativo. I funzionari e i finanziari, insospettiti dall'insolito trasporto, hanno proceduto all'ispezione dei mattoni, rinvenendo al loro interno diversi panetti di oppio. Proseguendo nella ricerca, in ulteriori sei scatoloni sono stati trovati numerosi oggetti in resina realizzati ad arte che nascondevano la medesima sostanza stupefacente. Sono in corso accertamenti, anche in altri stati europei, al fine di individuare i reali soggetti coinvolti a vario titolo nell'illecito trasporto che, affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, era destinato, per le operazioni doganali, a una società di logistica situata nei Paesi Bassi prima di entrare in possesso di soggetti al momento celati dietro nomi di fantasia verosimilmente residenti in Germania e Gran Bretagna. L'ingente sequestro conferma l'impegno che la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane dedicano alla prevenzione e contrasto dei traffici illeciti ed in particolare alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope. L'attività investigativa si colloca nel più ampio quadro della costante azione attuata dall'Ufficio delle Dogane di Trieste e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste, volta al contrasto del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti e a tutela, in particolar modo, dei soggetti più vulnerabili della popolazione. In ossequio alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.188 si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Sequestrati 30 chili di oppio al porto di Trieste

Controlli di Adm e Gdf su un tir proveniente dalla Turchia. I funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e i militari del Comando provinciale della Guardia di finanza di Trieste hanno sequestrato al porto 30 chili di oppio in pasta, rinvenuto all'interno di involucri plastificati inseriti in mattoni refrattari e in oggetti in resina costruiti per contenere la sostanza. Il carico è stato trovato a bordo di un tir turco proveniente dal porto di Mersin con una spedizione di merce partita dall'Iraq. In quattro scatoloni erano contenuti mattoni e oggetti in ceramica, che una volta assemblati avrebbero riprodotto un braciere decorativo. I funzionari e i finanzieri, insospettiti dall'insolito trasporto, hanno proceduto all'ispezione dei mattoni, trovando al loro interno diversi panetti di oppio. Proseguendo nella ricerca, in ulteriori sei scatoloni sono stati trovati numerosi oggetti in resina realizzati ad arte che nascondevano la medesima sostanza stupefacente. Sono in corso accertamenti, anche in altri Stati europei, per individuare le persone coinvolte a vario titolo nel trasporto illecito il quale, affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, era destinato, per le operazioni doganali, a una società di logistica nei Paesi Bassi prima di giungere a soggetti celati dietro nomi di fantasia verosimilmente residenti in Germania e Gran Bretagna.



Sequestrati 30 chili di oppio nascosti in un carico proveniente dall'Iraq

Il ritrovamento, da parte di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane, è avvenuto nel porto di Trieste. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste hanno sequestrato al porto 30 chili di oppio in pasta, occultato all'interno di involucri plastificati che, a loro volta, erano inseriti in mattoni refrattari e in oggetti in resina costruiti all'occorrenza su misura per contenere la sostanza. In particolare, i finanziari del II Gruppo di Trieste e i funzionari di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel corso di un controllo effettuato nei confronti di un tir turco proveniente dal porto di Mersin con una spedizione di merce partita dall'Iraq, precedentemente individuato nella fase delle analisi di rischio quotidianamente svolte in sinergia, hanno passato in rassegna l'intero carico, rinvenendo quattro scatoloni, il cui contenuto, costituito da mattoni e oggetti in ceramica, una volta assemblato, avrebbe riprodotto un braciere decorativo. I funzionari e i finanziari, insospettiti dall'insolito trasporto, hanno proceduto all'ispezione dei mattoni, rinvenendo al loro interno diversi panetti di oppio. Proseguendo nella ricerca, in ulteriori sei scatoloni sono stati trovati numerosi oggetti in resina realizzati ad arte che nascondevano la medesima sostanza stupefacente. Sono in corso accertamenti, anche in altri stati europei, al fine di individuare i reali soggetti coinvolti a vario titolo nell'illecito trasporto che, affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, era destinato, per le operazioni doganali, a una società di logistica situata nei Paesi Bassi prima di entrare in possesso di soggetti al momento celati dietro nomi di fantasia verosimilmente residenti in Germania e Gran Bretagna. L'oppio funge da materia prima per la produzione di farmaci analgesici, come la morfina e l'eroina (che è un derivato semisintetico della morfina). L'ingente sequestro conferma l'impegno che la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane dedicano alla prevenzione e contrasto dei traffici illeciti ed in particolare alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti e psicotrope. L'attività investigativa si colloca nel più ampio quadro della costante azione attuata dall'Ufficio delle Dogane di Trieste e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste, volta al contrasto del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti e a tutela, in particolar modo, dei soggetti più vulnerabili della popolazione.



07/16/2025 17:28

Tgr Friuli Venezia

Il ritrovamento, da parte di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane, è avvenuto nel porto di Trieste. I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trieste hanno sequestrato al porto 30 chili di oppio in pasta, occultato all'interno di involucri plastificati che, a loro volta, erano inseriti in mattoni refrattari e in oggetti in resina costruiti all'occorrenza su misura per contenere la sostanza. In particolare, i finanziari del II Gruppo di Trieste e i funzionari di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel corso di un controllo effettuato nei confronti di un tir turco proveniente dal porto di Mersin con una spedizione di merce partita dall'Iraq, precedentemente individuato nella fase delle analisi di rischio quotidianamente svolte in sinergia, hanno passato in rassegna l'intero carico, rinvenendo quattro scatoloni, il cui contenuto, costituito da mattoni e oggetti in ceramica, una volta assemblato, avrebbe riprodotto un braciere decorativo. I funzionari e i finanziari, insospettiti dall'insolito trasporto, hanno proceduto all'ispezione dei mattoni, rinvenendo al loro interno diversi panetti di oppio. Proseguendo nella ricerca, in ulteriori sei scatoloni sono stati trovati numerosi oggetti in resina realizzati ad arte che nascondevano la medesima sostanza stupefacente. Sono in corso accertamenti, anche in altri stati europei, al fine di individuare i reali soggetti coinvolti a vario titolo nell'illecito trasporto che, affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, era destinato, per le operazioni doganali, a una società di logistica situata nei Paesi Bassi prima di entrare in possesso di soggetti al momento celati dietro nomi di fantasia verosimilmente residenti in Germania e Gran Bretagna. L'oppio funge da materia prima per la produzione di farmaci analgesici, come la morfina e l'eroina (che è un derivato semisintetico della morfina). L'ingente sequestro conferma l'impegno che la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane dedicano alla prevenzione e

Rai News

Trieste

Sito del porto Trieste nel mirino: smantellato il gruppo hacker filorusso

Blitz internazionale in 19 Paesi: colpita la rete responsabile di migliaia di attacchi informatici contro infrastrutture strategiche. Centinaia i complici tracciati. Con un'operazione simultanea chiamata "Eastwood", realizzata dalle autorità di 19 Paesi europei, è stato smantellato il gruppo di hacker filorusso denominato "NoName057(16)", responsabile, negli ultimi anni, di oltre 5.300 cyberattacchi contro enti, aziende e istituzioni. Il collettivo aveva rivendicato, tra gli altri, i molteplici attacchi effettuati contro i sistemi informatici del **porto di Trieste** e della Regione Friuli Venezia Giulia. Gli ultimi episodi si erano verificati all'inizio di quest'anno. Sono stati coinvolti 200 agenti di polizia; oltre cento i server disattivati in tutto il mondo; dieci i mandati di arresto spiccati, dei quali due già eseguiti. Individuati anche un migliaio di fiancheggiatori della rete, che venivano pagati in criptovalute. All'attività ha contribuito anche la Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia.



Shipping Italy

Trieste

Sequestrato oppio in un tir nel porto di Trieste

Trenta chilogrammi di oppio in pasta sono stati sequestrati da funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e da militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza nel porto di Trieste. Occultato all'interno di involucri plastificati, a loro volta inseriti in mattoni refrattari e in oggetti in resina costruiti ad hoc, lo stupefacente viaggiava dentro un tir turco proveniente dal porto di Mersin, carico con una spedizione in arrivo dall'Iraq. Il tir, già individuato nella fase delle analisi di rischio svolte quotidianamente, è stato sottoposto a un controllo che ha interessato l'intero carico, il quale ha portato a rinvenire scatoloni contenenti mattoni e oggetti in ceramica che, una volta assemblati, avrebbero riprodotto un braciere decorativo. Il contenuto insolito del carico ha portato i funzionari a ispezionare i mattoni e quindi a rinvenire "diversi panetti di oppio". Proseguendo nella ricerca, in altri sei scatoloni sono stati trovati numerosi oggetti in resina che nascondevano la medesima sostanza stupefacente. Il trasporto, spiega la nota, era stato affidato a un'azienda di spedizioni internazionali irachena, e destinato, per le operazioni doganali, a una società di logistica situata nei Paesi Bassi, fino ad avere come destinatari finali soggetti, celati dietro nomi di fantasia, verosimilmente residenti in Germania e Gran Bretagna. Accertamenti sono in corso, in Italia e altri paesi europei, al fine di individuare i reali soggetti coinvolti nell'operazione.



Shipping Italy

Savona, Vado

Procede l'iter per la demolizione del traghetto La Superba di Gnv

Prosegue l'iter per lo smantellamento del traghetto La Superba di Gnv, rimasto vittima a inizio 2023 di un incendio mentre si trovava nel porto di Palermo. La Capitaneria di Porto del capoluogo siciliano ha pubblicato una istanza della compagnia, che porta la data dello scorso 7 luglio, volta a ottenere il nulla osta per la demolizione volontaria della nave, in relazione alla quale ogni eventuale osservazione potrà essere presentata entro la prima settimana di settembre. Secondo quanto aveva appreso successivamente all'incidente da SHIPPING ITALY, intenzione di Gnv era quella appunto quella dichiarare la 'perdita totale costruttiva' (constructive total loss), step che consentirà poi il passaggio di proprietà alla compagnia assicurativa (Siat) che aveva garantito la copertura hull & machinery, la quale si occuperà quindi del suo fine-vita. Parallelamente, pratiche simili risultano essere state avviate presso altre sedi locali della Capitaneria di Porto, per navi di 'taglia' minore. A Bari risulta infatti essere stata depositata da Piloda Shipyard una istanza per la demolizione del rimorchiatore Ignazio, con 121,28 tonnellate di stazza lorda. Realizzato nel 1959 da Cantieri Solimano di Savona e lungo circa 23 metri, in passato ha navigato sotto i nomi di Spagna e Alghero. Demolizione in vista infine anche per l'aliscafo Tiziano di Liberty Lines. Per il mezzo, con 259 tonnellate di stazza lorda e lungo 31,2 metri, al momento già non compare più nella lista delle unità in flotta alla compagnia sul suo sito web e secondo alcune fonti è già stato posto in disarmo da alcuni mesi. F.M.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Riorganizzazione delle Dogane, i primi test nazionali preoccupano i sindacati in Liguria

Dal primo novembre cambia tutto. Oggi è previsto a Genova un incontro con il direttore territoriale. Cgil, Cisl e Uil: "Garantire l'operatività dei porti" Genova - Il primo novembre prossimo prenderà forma in tutta Italia, e quindi anche in Liguria, la riorganizzazione operativa e amministrativa degli uffici dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, che attualmente è in fase sperimentale, con risultati già controversi, soltanto in Emilia Romagna e Marche . La riorganizzazione era prevista dalla riforma varata nel 2012 dal governo Monti che ha deciso l'accorpamento di Dogane e Monopoli. Lo scorso anno si è avuto un primo passaggio, con lo scorporo della Liguria dalla direzione interregionale che la vedeva fino a quel momento unita a Piemonte e Valle d'Aosta. Al principio del 2025 aveva fatto discutere, sempre nel quadro della riorganizzazione, il declassamento di alcune sedi, e La Spezia. Il declassamento delle sedi portuali, come spiega il segretario Uilpa Liguria, Massimo Colombi , è anche legato a un potenziamento del ruolo degli aeroporti dove, con l'e-commerce e la necessità di spedizioni veloci, passano sempre più merci. Dal prossimo primo novembre quindi prenderanno forma a livello nazionale i nuovi uffici nelle regioni non già coinvolte nella fase sperimentale. Un cambiamento che a Genova e in Liguria comporterà significative novità anche per gli utenti. Sebbene i dettagli siano in via di definizione in base alla sperimentazione in corso, l'attuale divisione territoriale fra i due uffici di Genova 1 e Genova 2, creati nel 2014 con il Polcevera come confine di competenza e che rispettivamente coprono il Levante e il Ponente della provincia di Genova e in particolare del porto, verrà superata con la formazione di un ufficio unico di Genova per tutto il territorio comunale ("ufficione" lo chiamano i sindacati), compreso quindi tutto il porto, e di uno che invece coprirà il resto della Provincia e in cui sarà inserito l'aeroporto, denominato Liguria 1. In particolare per il porto della Lanterna l'obiettivo è eliminare la divisione in due uffici, che comportava disparità di procedure, per avere un coordinamento unico comunale nell'ufficio di Genova. Ci saranno poi un ufficio Liguria 2 alla Spezia e un ufficio Liguria 3 a Savona (su cui confluirà anche quello di Imperia, declassato). I sindacati vogliono sapere quello che potrà accadere dal primo novembre , anche perché considerano i test in Emilia Romagna e Marche "fallimentari" fino a questo momento. Oggi, giovedì 17 luglio, è previsto un incontro con il direttore territoriale. "Sappiamo - spiega il coordinatore nazionale Fp Cgil, Florindo Iervolino - che ci sono problemi tecnici e organizzativi in Emilia Romagna e Marche. Le prime impressioni non ci confortano, siamo molto critici su questa fase di sperimentazione. Per adesso le sigle sindacali non hanno avuto un confronto con l'Agenzia per andare a risolverli. Per questo abbiamo chiesto anche l'intervento del viceministro Leo". Iervolino spiega che con la riorganizzazione dal primo novembre



The Medi Telegraph

Savona, Vado

"ci sarà un impatto sulla portualità e non possiamo permetterci rallentamenti, tutto va chiarito prima". A Genova si creerà a esempio un "ufficiione" , una struttura da 300 persone dove prima ce ne erano due da 150-160. "Non è soltanto una questione del numero di persone, ma anche di logistica delle sedi. Speriamo - conclude - che almeno adesso cominci un percorso con gli amministratori locali e regionali". Sergio Aulicini , coordinatore Cisl per le dogane della Liguria, esprime "profonda preoccupazione per questo tipo di riorganizzazione, più pensata a livello di algoritmi e meno pensata a livello di questioni pratiche". E aggiunge: "Il porto di Genova è il porto più grande del Mediterraneo, non soltanto d'Italia, e quindi è evidente che una riforma di queste dimensioni su un porto così può avere effetti collaterali per la comunità di non poco conto".

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova firma per il lavoro legale: il porto in prima linea contro lo sfruttamento - Messaggero Marittimo

Ieri alle 16:30 Francesco Filiali Genova firma per il lavoro legale: il porto in prima linea contro lo sfruttamento Ascolta GENOVA La cornice è quella della Sala del Consiglio Metropolitan a Palazzo Doria Spinola, ma il messaggio che ne esce ha un respiro ben più ampio: proteggere il lavoro legale, sicuro e dignitoso. Tra i protagonisti della giornata, anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per la prevenzione dello sfruttamento lavorativo nella provincia di Genova, confermando il proprio ruolo attivo nella tutela della legalità e dei diritti dei lavoratori, soprattutto in ambito portuale e logistico. Il documento, promosso dalla Prefettura di Genova, non è un semplice atto formale, ma il frutto di un lungo processo di dialogo interistituzionale che ha coinvolto 34 soggetti tra pubbliche amministrazioni, forze dell'ordine, enti previdenziali, sanità pubblica, rappresentanze sindacali e associazioni datoriali. Una alleanza civica, come l'hanno definita i promotori, che intende strutturare la risposta al fenomeno tutt'altro che marginale del lavoro sommerso e irregolare, con particolare attenzione alle aree economicamente sensibili come quella portuale. Il

Protocollo prevede la messa in opera di azioni preventive e di sensibilizzazione mirate, l'attivazione di responsabilità condivise e una governance permanente attraverso un Tavolo di Coordinamento e Monitoraggio presieduto dalla Prefettura, che si riunirà periodicamente per valutare l'efficacia delle misure adottate e aggiornare gli strumenti di intervento. Non solo controllo, dunque, ma cultura del lavoro sicuro e legale: un modello di sviluppo che coinvolge imprese e lavoratori italiani e stranieri e che punta a consolidare Genova come porto della legalità. Accanto all'AdSp hanno aderito tra gli altri: Regione Liguria, Comune di Genova, Capitaneria di Porto, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL, Camera di Commercio, ASL 3 e ASL 4, Ufficio scolastico regionale, nonché le sigle CGIL, CISL, UIL e tutte le principali associazioni di rappresentanza del tessuto produttivo ligure, da Confindustria a Coldiretti, da Confcommercio a Confartigianato, fino alle centrali cooperative e all'Ordine dei Consulenti del Lavoro. Un patto ampio e trasversale che risponde a una domanda non più rinviabile: trasformare l'impegno etico in prassi istituzionale, nella convinzione condivisa da tutte le parti che non ci sia sviluppo economico senza giustizia sociale. E che il porto, con il suo ruolo strategico, non possa che essere protagonista di questa sfida.



Ieri alle 16:30 Francesco Filiali

Genova firma per il lavoro legale: il porto in prima linea contro lo sfruttamento



Ascolta

GENOVA - La cornice è quella della Sala del Consiglio Metropolitan a Palazzo Doria Spinola, ma il messaggio che ne esce ha un respiro ben più ampio: proteggere il lavoro legale, sicuro e dignitoso. Tra i protagonisti della giornata, anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per la prevenzione dello sfruttamento lavorativo nella provincia di Genova, confermando il proprio ruolo attivo nella tutela della legalità e dei diritti dei lavoratori, soprattutto in ambito portuale e logistico.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

AdSp quattro via libera alla Camera; ma solo Paroli è ufficiale

ROMA - Sullo scacchiere delle nuove presidenze delle Autorità di Sistema Portuale, il Parlamento ha mosso pochi pezzi e con estrema cautela. Secondo quanto appreso da Il Messaggero Marittimo da una fonte autorevole della camera, nella seduta odierna della Commissione Trasporti della Camera sono stati espressi i voti per quattro candidati: Bari, Civitavecchia, Genova e La Spezia. Ma a oggi, l'unico nome ufficialmente confermato perché approvato sia alla Camera che al Senato è quello di Matteo Paroli per Genova, già Segretario Generale dell'Autorità portuale labronica e figura tecnica di riconosciuto equilibrio. Paroli ha dunque completato l'intero iter procedurale e può considerarsi pienamente insediato. Tutti gli altri candidati, pur avendo ottenuto un primo voto, restano in attesa del secondo passaggio istituzionale, oppure sono stati rinviati direttamente alla prossima settimana, verosimilmente a martedì 23 luglio. Tra questi anche il nome di Davide Gariglio, proposto per Livorno, la cui designazione come confermano le nostre fonti è ancora sospesa per questioni tecnico-politiche. "La volontà sarebbe quella di chiudere tutto martedì prossimo spiega la fonte parlamentare al Messaggero Marittimo ma resta un certo nervosismo tra i gruppi. Le pressioni territoriali sono forti, ma non tutto è ancora allineato". Il processo, iniziato con ritardo e già segnato da tensioni tra Governo e opposizioni, evidenzia una gestione rallentata che mal si concilia con l'urgenza del sistema portuale, in attesa di nuove guide operative su progetti PNRR, ZES, riforme normative e politiche infrastrutturali. A oggi, Genova è l'unico porto italiano ad avere un presidente pienamente operativo. Tutti gli altri restano in una terra di mezzo istituzionale, con commissari in proroga e dossier in sospeso. In un settore che vive di rapidità, coordinamento e visione, questo stallo rischia di trasformarsi in un freno strutturale. Il Messaggero Marittimo proseguirà con aggiornamenti quotidiani, in attesa che l'intero mosaico delle presidenze trovi finalmente una composizione definitiva.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Camera, arrivato l'ultimo ok a Paroli. Bagarre sulle nomine di Roma e Bari

Riprende dopo lo stallo delle ultime settimane il voto alle commissioni parlamentari per la nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale italiane. Ieri il dossier è stato affrontato dalla commissione Trasporti alla Camera Genova - Riprende dopo lo stallo delle ultime settimane il voto alle commissioni parlamentari per la nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale italiane. Ieri il dossier è stato affrontato dalla commissione Trasporti alla Camera, con Matteo Paroli, commissario e presidente in pectore degli scali di Genova e Savona, che ha incassato il voto della maggioranza più il Partito democratico. L'ex segretario generale del porto di Livorno quindi è in pole position per diventare il primo presidente di questa maxi-tornata di nomine, avendo già incassato il via libera dal Senato lo scorso maggio. Genova e Savona sono i porti commissariati da maggior tempo, quasi due anni: ora gli uffici parlamentari devono trasmettere l'esito delle votazioni al ministero, che a sua volta procederà a notificare la nomina al numero uno di Palazzo San Giorgio, procedura che potrebbe concludersi all'inizio della prossima settimana. Un tempo la consegna avveniva con tanto di lettera recapitata a mano dall'ammiraglio del porto, oggi i presidenti si dovranno accontentare di tenere d'occhio la loro posta elettronica. Ieri sono stati votati altri tre presidenti in pectore: Bruno Pisano per La Spezia-Marina di Carrara, Raffaele Latrofa per i porti di Roma (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta) e Francesco Mastro per Bari-Brindisi. In tutti e tre i casi - come per gli altri cinque nominativi già individuati dal governo che dovranno passare alle Camere - è la prima votazione, cui dovrà seguire quella al Senato: alla luce del calendario, è probabile che le ultime nomine ancora da concordare e in scadenza nei porti questo mese (Palermo-Trapani, Sardegna e Gioia Tauro) saranno materia per la ripresa dei lavori in Parlamento dopo la pausa estiva. Pisano, imprenditore fortemente voluto come presidente dalla comunità locale, ha raccolto il sostegno della maggioranza con l'astensione dell'opposizione, mentre più movimentate sono state le altre due votazioni. Per quanto riguarda i porti di Roma, Latrofa ha dovuto incassare il voto contrario del M5S (Pd astenuto): l'audizione nella quale il fino a ieri vicesindaco FdI di Pisa rivendica la sua attività di ingegnere idraulico su opere per un valore complessivo consolidato di 20 milioni di euro durante la sua carriera, oltre alla gestione del porto di Viareggio e l'assessorato all'Arno, non sono riusciti a fugare i dubbi dell'opposizione circa le comprovate competenze in materia portuale richieste dalla legge. Anche su Bari-Brindisi c'è stata polemica: qui Mastro, nome condiviso tra il governo e il presidente di centrosinistra della Regione Puglia, Michele Emiliano, è passato sostanzialmente con i voti del Partito democratico, mentre Cinque Stelle e partiti della maggioranza si sono astenuti. Una gestione che Roberto Traversi e Antonino Iaria, deputati pentastellati



Riprende dopo lo stallo delle ultime settimane il voto alle commissioni parlamentari per la nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale italiane. Ieri il dossier è stato affrontato dalla commissione Trasporti alla Camera Genova - Riprende dopo lo stallo delle ultime settimane il voto alle commissioni parlamentari per la nomina dei nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale italiane. Ieri il dossier è stato affrontato dalla commissione Trasporti alla Camera, con Matteo Paroli, commissario e presidente in pectore degli scali di Genova e Savona, che ha incassato il voto della maggioranza più il Partito democratico. L'ex segretario generale del porto di Livorno quindi è in pole position per diventare il primo presidente di questa maxi-tornata di nomine, avendo già incassato il via libera dal Senato lo scorso maggio. Genova e Savona sono i porti commissariati da maggior tempo, quasi due anni: ora gli uffici parlamentari devono trasmettere l'esito delle votazioni al ministero, che a sua volta procederà a notificare la nomina al numero uno di Palazzo San Giorgio, procedura che potrebbe concludersi all'inizio della prossima settimana. Un tempo la consegna avveniva con tanto di lettera recapitata a mano dall'ammiraglio del porto, oggi i presidenti si dovranno accontentare di tenere d'occhio la loro posta elettronica. Ieri sono stati votati altri tre presidenti in pectore: Bruno Pisano per La Spezia-Marina di Carrara, Raffaele Latrofa per i porti di Roma (Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta) e Francesco Mastro per Bari-Brindisi. In tutti e tre i casi - come per gli altri cinque nominativi già individuati dal governo che dovranno passare alle Camere - è la prima votazione, cui dovrà seguire quella al Senato: alla luce del calendario, è probabile che le ultime nomine ancora da concordare e in scadenza nei porti questo mese (Palermo-Trapani, Sardegna e Gioia Tauro) saranno materia per la ripresa dei lavori in Parlamento dopo la pausa estiva. Pisano, imprenditore fortemente voluto come presidente dalla comunità locale, ha raccolto il sostegno della maggioranza con l'astensione dell'opposizione, mentre più movimentate sono state le altre due votazioni. Per quanto riguarda i porti di Roma, Latrofa ha dovuto incassare il voto contrario del M5S (Pd astenuto): l'audizione nella quale il fino a ieri vicesindaco FdI di Pisa rivendica la sua attività di ingegnere idraulico su opere per un valore complessivo consolidato di 20 milioni di euro durante la sua carriera, oltre alla gestione del porto di Viareggio e l'assessorato all'Arno, non sono riusciti a fugare i dubbi dell'opposizione circa le comprovate competenze in materia portuale richieste dalla legge. Anche su Bari-Brindisi c'è stata polemica: qui Mastro, nome condiviso tra il governo e il presidente di centrosinistra della Regione Puglia, Michele Emiliano, è passato sostanzialmente con i voti del Partito democratico, mentre Cinque Stelle e partiti della maggioranza si sono astenuti. Una gestione che Roberto Traversi e Antonino Iaria, deputati pentastellati

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

alla commissione Trasporti, giudicano «ridicola. Una nomina proposta dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che non è stata sostenuta neanche dalla sua maggioranza, astenutasi in blocco. Un episodio incredibile: il ministro indica un nome, i suoi parlamentari non lo seguono. Lo scricchiolio della maggioranza si fa sentire, il segnale politico è grave: Salvini viene smentito dagli alleati». Ieri era in agenda anche il voto su Davide Gariglio (Livorno-Piombino) slittato a una prossima riunione, forse la settimana prossima. Alla commissione Ambiente e lavori pubblici del Senato è stato invece incardinato l'altro ieri l'atto di nomina di Latrofa e di Eliseo Cuccaro (Napoli-Salerno). Riassumendo: Paroli è in attesa del decreto di nomina, Pisano e Mastro devono ora essere votati al Senato, Latrofa deve essere audito e votato al Senato. Cuccaro e Matteo Gasparato (Venezia) devono essere ancora auditi e votati presso entrambe le camere; Giovanni Gugliotti (Taranto), Francesco Benevolo (Ravenna) e Antonio Gurrieri (Trieste) devono essere votati alla Camera e al Senato.

Linea Blu fa tappa alla Spezia per raccontare il porto

L'appuntamento con Linea Blu alla Spezia è per sabato 19 luglio alle 14, si parlerà anche del Miglio Blu e delle altre eccellenze del Golfo Linea Blu, il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è stato realizzato quest'anno in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le AdSP italiane, tra cui l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Sabato 19 luglio alle ore 14 su Rai Uno verrà trasmessa la puntata speciale inserita nel contenitore "Porti d'Italia", un progetto che permetterà di viaggiare anche all'interno del porto spezzino, che sta diventando un esempio globale per sostenibilità e innovazione. Linea Blu si addenterà quindi nel porto della Spezia, che sta facendo della sostenibilità il suo punto di forza. Le telecamere si soffermeranno sull' avanzato **sistema** di trasporto container via treno, una scelta strategica nel segno della sostenibilità ambientale che ha raggiunto la percentuale del 37% e pone lo scalo spezzino al primo posto in Italia. Nel corso della puntata si scoprirà come migliaia di container viaggiano su rotaia, collegando il porto all'entroterra in modo efficiente ed eco-compatibile: un esempio concreto di logistica intermodale all'avanguardia. Il

"viaggio" documentato del container parte dal Molo Fornelli, all'interno del terminal Lsc - Gruppo Contship, per proseguire lungo i binari e alla stazione della Spezia Marittima, interna allo scalo, per arrivare al retroporto di Santo Stefano di Magra e oltre. Protagonisti di questo servizio sono Alessandro Pellegrini, direttore delle Operazioni tecniche e operative del terminal Lsc-Gruppo Contship e Marco Aliotta Pianificatore Ferroviario di Lssr- La Spezia Shunting Railways. La puntata documenterà poi il primo step della trasformazione del waterfront cittadino, che restituirà alla città il suo rapporto con il mare, attraverso la costruzione di un nuovo molo per le navi da crociera. La narrazione della dinamica dei lavori di costruzione della struttura è affidata a Simone Murro, direttore Tecnico di Cantiere - Fincosit. Il porto sta puntando anche sull'elettificazione delle banchine, un passo cruciale per ridurre le emissioni delle navi in sosta, consentendo loro di spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica da terra, contribuendo a un'aria più pulita e a un porto più silenzioso. A svelare il complesso funzionamento della cabina di trasformazione e del robot che collegherà i cavi alla nave è Ludovico Basile, responsabile della Power Conversion Division di Mont-ele, la società che ha realizzato la prima cabina. Sostenibilità, innovazione e azioni per mitigare l'impatto del porto sull'ambiente circostante sono al centro del servizio realizzato all'interno del Terminal del Golfo con l'intervista a Serena Carassale, specialista in sostenibilità del Gruppo Tarros. Linea blu svelerà anche il cuore pulsante della nautica: il "Miglio Blu", il tratto di costa che ospita, in poco più di un miglio marino, alcuni dei più rinomati cantieri navali al mondo, veri e propri



L'appuntamento con Linea Blu alla Spezia è per sabato 19 luglio alle 14, si parlerà anche del Miglio Blu e delle altre eccellenze del Golfo Linea Blu, il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, è stato realizzato quest'anno in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le AdSP italiane, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Sabato 19 luglio alle ore 14 su Rai Uno verrà trasmessa la puntata speciale inserita nel contenitore "Porti d'Italia", un progetto che permetterà di viaggiare anche all'interno del porto spezzino, che sta diventando un esempio globale per sostenibilità e innovazione. Linea Blu si addenterà quindi nel porto della Spezia, che sta facendo della sostenibilità il suo punto di forza. Le telecamere si soffermeranno sull' avanzato sistema di trasporto container via treno, una scelta strategica nel segno della sostenibilità ambientale che ha raggiunto la percentuale del 37% e pone lo scalo spezzino al primo posto in Italia. Nel corso della puntata si scoprirà come migliaia di container viaggiano su rotaia, collegando il porto all'entroterra in modo efficiente ed eco-compatibile: un esempio concreto di logistica intermodale all'avanguardia. Il "viaggio" documentato del container parte dal Molo Fornelli, all'interno del terminal Lsc - Gruppo Contship, per proseguire lungo i binari e alla stazione della Spezia Marittima, interna allo scalo, per arrivare al retroporto di Santo Stefano di Magra e oltre. Protagonisti di questo servizio sono Alessandro Pellegrini, direttore delle Operazioni tecniche e operative del terminal Lsc-Gruppo Contship e Marco Aliotta Pianificatore Ferroviario di Lssr- La Spezia Shunting Railways. La puntata documenterà poi il primo step della trasformazione del waterfront cittadino, che restituirà alla città il suo rapporto con il mare, attraverso la costruzione di un nuovo molo per le navi da crociera. La narrazione della dinamica dei lavori di costruzione della struttura è affidata a Simone Murro, direttore Tecnico di Cantiere - Fincosit. Il porto sta puntando anche sull'elettificazione delle banchine, un passo cruciale per

BizJournal Liguria

La Spezia

atelier del mare dove nascono gli yacht di lusso più esclusivi e tecnologicamente avanzati. Qui protagonista è Laura Barcellona, project manager dei Cantieri Baglietto. La puntata si soffermerà anche sulle bellezze e le altre eccellenze del Golfo : dalla baia di Santa Teresa, sede per la lavorazione dei muscoli, alla coltivazione delle ostriche. Linea blu mostrerà non solo la bellezza incontaminata di questo tratto di costa e la tradizione dell'ostricoltura, ma anche un affascinante progetto scientifico di economia circolare. La telecamera si soffermerà poi sull'Isola di Palmaria, Porto Venere fino ai confini del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Durante la puntata verrà raccontata anche la diga foranea, l'opera di ingegneria idraulica che protegge il porto fin dal XIX secolo, e il Palio della Spezia.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Il porto della Spezia protagonista su Rai 1

LA SPEZIA - Sabato 19 luglio 2025 alle ore 14 su Rai 1, il programma Linea Blu condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo farà tappa nel porto e nel Golfo della Spezia con una puntata speciale dedicata al progetto Porti d'Italia, realizzato in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Autorità di Sistema Portuale, tra cui quella del Mar Ligure Orientale. Un'occasione per raccontare, attraverso immagini e testimonianze dirette, l'evoluzione sostenibile e innovativa dello scalo spezzino, oggi al centro di importanti interventi infrastrutturali e ambientali. Il porto green che viaggia su rotaia Uno dei temi centrali sarà l'intermodalità ferroviaria. La Spezia vanta oggi la più alta percentuale di movimentazione container su treno in Italia, con un 37% del traffico instradato su ferro. Le telecamere seguiranno il viaggio di un container dal Molo Fornelli, all'interno del terminal LSCT Gruppo Contship, fino alla stazione La Spezia Marittima e al retroporto di Santo Stefano di Magra. A raccontare questo sistema efficiente ed ecologico saranno Alessandro Pellegrini (Direttore Operativo LSCT) e Marco Aliotta (pianificatore ferroviario di La Spezia Shunting Railways). Waterfront, cold ironing e sostenibilità Ampio spazio anche al progetto di riqualificazione del waterfront, con il nuovo molo crocieristico che riconnetterà la città al mare. La costruzione sarà descritta da Simone Murro, direttore tecnico del cantiere Fincosit. La puntata approfondirà inoltre il tema dell'elettificazione delle banchine, elemento chiave per abbattere le emissioni delle navi ormeggiate. A illustrare il funzionamento delle tecnologie impiegate sarà Ludovico Basile, responsabile della Power Conversion Division di Mont-ele, azienda che ha installato la prima cabina elettrica. Sul fronte della sostenibilità ambientale interverrà anche Serena Carassale, specialista del Gruppo Tarros, direttamente dal Terminal del Golfo, per raccontare azioni concrete a tutela del territorio. Nautica d'eccellenza e biodiversità del Golfo Non mancherà un focus sul celebre Miglio Blu, il tratto costiero che ospita i più prestigiosi cantieri nautici del mondo. Le telecamere entreranno nei Cantieri Baglietto, con la voce della project manager Laura Barcellone, per scoprire come nascono gli yacht di lusso più tecnologici. La puntata si allargherà poi al resto del Golfo, documentando attività tradizionali come l'allevamento dei muscoli nella baia di Santa Teresa e delle ostriche, con uno sguardo a progetti di economia circolare legati alla mitilicoltura. Il racconto proseguirà verso l'Isola Palmaria, Porto Venere e i confini del Parco Nazionale delle Cinque Terre, tra natura, mare e cultura. Un patrimonio tra storia e sport A completare il quadro, un affaccio sulla diga foranea, monumentale opera di ingegneria ottocentesca che protegge il porto, e sulle tradizioni popolari come il Palio del Golfo, espressione dell'identità spezzina. Una puntata da non perdere per scoprire il porto della Spezia non solo come hub logistico d'avanguardia, ma come protagonista di un



Messaggero Marittimo

La Spezia

territorio in continua trasformazione, dove innovazione, sostenibilità e cultura del mare si intrecciano.

Giunta in porto la Ocean Viking: parte lo sbarco dei 16 migranti

Arrivata la nave della Sos Mediterranee alla banchina di Fabbrica Vecchia: avviate le operazioni di sbarco. Intorno alle 15.30 di mercoledì ha attraccato alla banchina di Fabbrica Vecchia a Marina di Ravenna la nave Ocean Viking che, negli scorsi giorni, ha soccorso 16 migranti al largo delle coste libiche. Partono così le operazioni di accoglienza del 22esimo sbarco al porto ravennate. Stando alle prime informazioni, a bordo della nave della Sos Mediteranee ci sarebbero sei minori non accompagnati e due casi che richiedono assistenza sanitaria. Dopo lo sbarco saranno quindi effettuati i consueti controlli sanitari e di polizia. RavennaToday è in caricamento.



Perchè non organizzare la banchina della Fabbrica Vecchia come punto di approdo stabile per le navi delle ong, con un'area ben attrezzata?

È arrivata oggi pomeriggio la Ocean Viking, la nave di salvataggio di Sos Méditerranée Italia. Era stata la prima nave umanitaria a far scalo a **Ravenna** il 31 dicembre 2022 e con l'ultimo attracco sarà la 22esima volta che il nostro **porto** è stato indicato come scalo sicuro dal Governo Meloni. A bordo questa volta saranno molti meno delle precedenti. In sedici persone scenderanno dalla scaletta dopo essere state salvate al largo della Libia sabato mattina.

Ravenna dista 1600 km dalla zona di soccorso ed è stata individuata appositamente per rendere difficili i salvataggi. Come se la mancanza di una nave umanitaria in zona disincentivasse le partenze. Si sono montate e poi smontate indagini su questo assunto dimostratosi palesemente falso. Quello che resta sono i morti per la mancanza di soccorsi: il sito Missing Migrants calcola in 32.131 gli scomparsi tra le onde del Mediterraneo dal 2014. Perché allora non far sì che, effettivamente, **Ravenna** rappresenti l'unico anello funzionante di un meccanismo creato apposta per non funzionare? Il precedente Sindaco assicurava che era proprio così. **Ravenna** in Comune ha denunciato che, invece, l'organizzazione non esiste. Non c'è nessun

riferimento stabile e le modalità attraverso cui l'accoglienza viene a svolgersi sono determinate ogni volta ripartendo da zero. Vale per il luogo dove prestare le cure sanitarie, dove effettuare le operazioni di competenza della pubblica sicurezza e, anche, della stessa banchina di attracco. Nei 22 attracchi e sbarchi le navi sono approdate al molo crociere di **Porto** Corsini o a banchine commerciali o alla banchina della Fabbrica Vecchia. E poi si sono utilizzate le strutture della stazione marittima provvisoria, del circolo Canottieri alla Standiana o del Pala de André. Oggi la Ocean Viking sarà ormeggiata alla Banchina della Fabbrica Vecchia come da un po' di tempo avviene per questo tipo di navi. Si tratta di una banchina che non ha mai avuto una destinazione. Per lungo tempo si è pensato di ricollegarne l'uso al presidio portuale dei Vigili del Fuoco che si sarebbe dovuto trasferire presso la Fabbrica Vecchia. Tramontata questa ipotesi, perché non destinarla stabilmente all'attracco delle navi umanitarie? L'area retrostante potrebbe agevolmente venire attrezzata con strutture temporanee come si è fatto a **Porto** Corsini per i crocieristi in attesa della realizzazione della stazione marittima definitiva. Il tutto in attesa che il Governo smetta di inviare a **Ravenna** i salvati dal naufragio dei barconi della disperazione. Considerando però che sono già più di due anni e mezzo che **Ravenna** è **porto** sicuro **Ravenna** in Comune avanza dunque qui la proposta di fare della banchina della Fabbrica Vecchia il punto di approdo stabile, seppur temporaneo, individuandolo come tale in via formale e attrezzando di conseguenza l'area retrostante a servizio dell'accoglienza. Aspettiamo dalle Istituzioni preposte e, innanzi tutto, dal Comune di **Ravenna**, un riscontro



È arrivata oggi pomeriggio la Ocean Viking, la nave di salvataggio di Sos Méditerranée Italia. Era stata la prima nave umanitaria a far scalo a Ravenna il 31 dicembre 2022 e con l'ultimo attracco sarà la 22esima volta che il nostro porto è stato indicato come scalo sicuro dal Governo Meloni. A bordo questa volta saranno molti meno delle precedenti. In sedici persone scenderanno dalla scaletta dopo essere state salvate al largo della Libia sabato mattina. Ravenna dista 1600 km dalla zona di soccorso ed è stata individuata appositamente per rendere difficili i salvataggi. Come se la mancanza di una nave umanitaria in zona disincentivasse le partenze. Si sono montate e poi smontate indagini su questo assunto dimostratosi palesemente falso. Quello che resta sono i morti per la mancanza di soccorsi: il sito Missing Migrants calcola in 32.131 gli scomparsi tra le onde del Mediterraneo dal 2014. Perché allora non far sì che, effettivamente, Ravenna rappresenti l'unico anello funzionante di un meccanismo creato apposta per non funzionare? Il precedente Sindaco assicurava che era proprio così. Ravenna in Comune ha denunciato che, invece, l'organizzazione non esiste. Non c'è nessun riferimento stabile e le modalità attraverso cui l'accoglienza viene a svolgersi sono determinate ogni volta ripartendo da zero. Vale per il luogo dove prestare le cure sanitarie, dove effettuare le operazioni di competenza della pubblica sicurezza e, anche, della stessa banchina di attracco. Nei 22 attracchi e sbarchi le navi sono approdate al molo crociere di Porto Corsini o a banchine commerciali o alla banchina della Fabbrica Vecchia. E poi si sono utilizzate le strutture della stazione marittima provvisoria, del circolo Canottieri alla Standiana o del Pala de André. Oggi la Ocean Viking sarà ormeggiata alla Banchina della Fabbrica Vecchia come da un po' di tempo avviene per questo tipo di navi. Si tratta di una banchina che non ha mai avuto una destinazione. Per lungo tempo si è pensato di ricollegarne l'uso al presidio portuale dei Vigili del Fuoco che si sarebbe dovuto trasferire presso la Fabbrica Vecchia. Tramontata questa ipotesi, perché non destinarla stabilmente all'attracco delle navi umanitarie? L'area retrostante potrebbe agevolmente venire attrezzata con strutture temporanee come si è fatto a Porto Corsini per i crocieristi in attesa della realizzazione della stazione marittima definitiva. Il tutto in attesa che il Governo smetta di inviare a Ravenna i salvati dal naufragio dei barconi della disperazione. Considerando però che sono già più di due anni e mezzo che Ravenna è porto sicuro Ravenna in Comune avanza dunque qui la proposta di fare della banchina della Fabbrica Vecchia il punto di approdo stabile, seppur temporaneo, individuandolo come tale in via formale e attrezzando di conseguenza l'area retrostante a servizio dell'accoglienza. Aspettiamo dalle Istituzioni preposte e, innanzi tutto, dal Comune di Ravenna, un riscontro

che ne spieghi, qualora la proposta vengisse respinta, i motivi. E dia anche una soluzione alternativa. Altrimenti la storiella propinata da Barattoni, ovvero che va tutto bene quello che fa la sua Amministrazione e se c'è qualcosa che non va dipende solo da quello che fa la destra al Governo, resterà, appunto, solo una storiella. **Ravenna** in Comune.

Sbarcati nel porto di Ravenna i 16 migranti salvati nel Mediterraneo dalla nave ONG Ocean Viking

Sono sbarcati nel pomeriggio di mercoledì 16 luglio nel **porto** di **Ravenna** i 16 migranti salvati domenica 13 luglio nel Mediterraneo centrale dalla nave Ocean Viking dell'organizzazione umanitaria SOS Méditerranée. Lo sbarco è stato gestito dalla Prefettura di **Ravenna**, con la collaborazione della Capitaneria di **Porto**, dell'Ausi Romagna, della Croce Rossa e delle associazioni attive sul territorio nell'accoglienza. Dopo i controlli sanitari e l'identificazione, le persone saranno trasferite in strutture di accoglienza temporanea. Foto 3 di 6 Si tratta dell'ennesimo approdo al **porto** ravennate nell'ambito delle operazioni di salvataggio nel Mediterraneo, a conferma del ruolo della città nella rete nazionale di soccorso e prima accoglienza.



Interrompere il progetto Rafael nel porto di Ravenna

Linda Maggiori di Faenza per la Palestina chiede assieme ad altri, tra cui Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, di interrompere il progetto Undersec nel **porto** di **Ravenna**.



07/16/2025 14:49

Linda Maggiori di "Faenza per la Palestina" chiede assieme ad altri, tra cui Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, di interrompere il progetto Rafael nel porto di Ravenna.

Shipping Italy

Ravenna

Crescono le ambizioni automotive di Altmann e Sapir a Ravenna

Difficile dire quanto realistica sia l'immagine che pubblichiamo in pagina, diffusa oggi da Ars Altmann, ma chiaro è il messaggio: il gigante tedesco della logistica automotive ha forti ambizioni espansive per la propria attività a **Ravenna**. Secondo quanto riferito a Automotive Logistics, infatti, Asia Srl, la joint venture ravennate fra Ars Altmann e la locale Sapir, attiva da un paio d'anni presso il Tcr (il Terminal Container **Ravenna** di cui Sapir è socia), si allargherà anche alla nuova banchina realizzata dall'Autorità di sistema portuale a latere del progetto Hub sulla Penisola Trattaroli (proprietà di Sapir per circa 37 ettari), dove a settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare 6.000 veicoli, con l'obiettivo di portarla a una capacità di 20.000 entro il 2028, anche se l'ente non ha chiarito l'esistenza di eventuali istanze presentate in tal senso da Asia né commentato l'uscita di Ars Altmann. Il progetto, secondo quanto riferiscono a SHIPPING ITALY fonti vicine al dossier, non contrasterebbe tuttavia con la destinazione prevista dal piano regolatore portuale dell'Adsp - lo spostamento in Penisola Trattaroli, su un'area di oltre mezzo milione di metri quadrati, del Tcr, sia perché il layout pensato per un terminal container di ultima generazione, fortemente automatizzato, non richiederebbe tutti quegli spazi, sia perché il traffico automotive - già svolto da Asia presso l'attuale collocazione del terminalista - avrebbe un inquadramento temporaneo. Questo al netto del fatto che le ambizioni di Altmann appaiano di altro tenore, stando alla rivista specializzata nell'automotive. **Ravenna** sarebbe infatti individuata come snodo fondamentale "per espandere e consolidare la propria rete logistica", sfruttando "una struttura portuale ad accesso libero per diverse compagnie di navigazione, con un pescaggio di 12,5 m e una capacità di banchina per navi fino a 40 m di larghezza, consentendo l'accesso alla più grande classe di navi Pctc. L'attuale banchina di 350 m, gestita direttamente da Ars Altmann, sarà presto affiancata da una seconda, e sono in programma ampliamenti graduali del centro di lavorazione veicoli e delle gallerie di lavaggio. Cinque binari ferroviari dedicati sono in fase di costruzione all'interno del terminal stesso per consentire un carico e uno scarico più rapidi dei treni". Il porto romagnolo, collegato via ferrovia ai centri padani che Altmann gestisce a Lonato e Piadena, diverrebbe così il fulcro della logistica marittima del gruppo tedesco, cui farebbe da complemento Civitavecchia, dove "il gruppo sta espandendo le proprie attività attraverso Canada Srl, joint venture tra Ars Altmann e Cfft Spa". Secondo Maximilian Altmann, amministratore delegato di Ars Altmann, "il nuovo terminal di **Ravenna** è più di un semplice impianto portuale e riflette una forte integrazione di servizi, inclusi i vagoni ferroviari e la trazione di proprietà dell'azienda, le operazioni di terminal e quelle a valore aggiunto. Rappresenta un ulteriore potenziamento della nostra strategia 'door-to-door', consentendo ai nostri clienti di affidarsi a un



Porti La Penisola Trattaroli non sarà destinata, almeno temporaneamente, solo al container: prevista la realizzazione di un'area da 20mila veicoli servita da cinque binari di Andrea Moizo Difficile dire quanto realistica sia l'immagine che pubblichiamo in pagina, diffusa oggi da Ars Altmann, ma chiaro è il messaggio: il gigante tedesco della logistica automotive ha forti ambizioni espansive per la propria attività a Ravenna. Secondo quanto riferito a Automotive Logistics, infatti, Asia Srl, la joint venture ravennate fra Ars Altmann e la locale Sapir, attiva da un paio d'anni presso il Tcr (il Terminal Container Ravenna di cui Sapir è socia), si allargherà anche alla nuova banchina realizzata dall'Autorità di sistema portuale a latere del progetto Hub sulla Penisola Trattaroli (proprietà di Sapir per circa 37 ettari), dove a settembre sarà pronta un'area in grado di ospitare 6.000 veicoli, con l'obiettivo di portarla a una capacità di 20.000 entro il 2028, anche se l'ente non ha chiarito l'esistenza di eventuali istanze presentate in tal senso da Asia né commentato l'uscita di Ars Altmann. Il progetto, secondo quanto riferiscono a SHIPPING ITALY fonti vicine al dossier, non contrasterebbe tuttavia con la destinazione prevista dal piano regolatore portuale dell'Adsp - lo spostamento in Penisola Trattaroli, su un'area di oltre mezzo milione di metri quadrati, del Tcr, sia perché il layout pensato per un terminal container di ultima generazione, fortemente automatizzato, non richiederebbe tutti quegli spazi, sia perché il traffico automotive - già svolto da Asia presso l'attuale collocazione del terminalista - avrebbe un inquadramento temporaneo. Questo al netto del fatto che le ambizioni di Altmann appaiano di altro tenore, stando alla rivista specializzata nell'automotive. Ravenna sarebbe infatti individuata come snodo fondamentale "per espandere e consolidare la propria rete logistica", sfruttando "una struttura portuale ad accesso libero per diverse compagnie di navigazione, con un pescaggio di 12,5 m e una capacità di banchina per navi fino a 40 m di larghezza, consentendo l'accesso alla più grande

Shipping Italy

Ravenna

unico operatore che gestisce una supply chain completamente di proprietà, comprese le operazioni portuali, il trasporto ferroviario a lungo raggio da e per le principali località europee, la movimentazione dei veicoli, la distribuzione dell'ultimo miglio e i servizi digitali, il tutto erogato in modo trasparente ed efficiente. Il sito è già completamente collegato alla rete ferroviaria con tre linee di riserva separate e ha gestito, in fase di test, oltre 200 treni e circa 40.000 veicoli dall'inizio delle operazioni pilota nel marzo 2023".

Livorno, funziona la rivoluzione green: è tra i porti più virtuosi in Europa

Lo rivela il nuovo studio dell'organizzazione ambientalista Transport& Environment pubblicato da Il Tirreno **Livorno** - Algeciras, winoujcie e La Valletta, ma soprattutto **Livorno**: solo quattro porti in Europa hanno già installato o messo a gara più del 50% degli impianti di alimentazione elettrica a terra richiesti dalle normative comunitarie. Lo scalo toscano brilla così nella corsa alla decarbonizzazione , secondo lo studio pubblicato da Transport& Environment (T&E) , riportato da Il Tirreno, che ha fatto una mappatura nei principali scali del continente per gli interventi fatti o da fare per quando riguarda il cold-ironing. Tra le criticità più marcate, T&E segnala che porti importanti come Anversa, Dublino, Danzica e Lisbona devono ancora avviare investimenti significativi nelle infrastrutture plug-in. Anche porti come Rotterdam, Barcellona, Valencia, Bremerhaven e Le Havre sono lontani dagli obiettivi fissati dall'Europa. T&E ha inoltre stimato che oltre il 6% delle emissioni di CO del settore marittimo europeo proviene da navi ferme nei porti ma ancora alimentate a carburanti fossili. A questo si sommano ingenti quantità di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato , con effetti noti e documentati sulla salute umana.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, avviate consultazioni informali sul nuovo piano regolatore portuale

Previsti 11 incontri per accogliere eventuali osservazioni e proposte sul Prp su cui è in corso la procedura di Valutazione ambientale strategica al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica **ANCONA** - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di **Ancona**, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del **porto di Ancona** mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. «È nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il **porto** del futuro», ha detto Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri. «Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il **porto** da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come Adsp - conclude Garofalo - faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri».



07/16/2025 18:50

Previsti 11 incontri per accogliere eventuali osservazioni e proposte sul Prp su cui è in corso la procedura di Valutazione ambientale strategica al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ANCONA - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. «È nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro», ha detto Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri. «Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte

«Auguri al giornale delle Marche». La benedizione del Papa per i 165 anni del Corriere Adriatico. Azzurra Caltagirone: «Legame profondo con questa regione»

ANCONA - Il regalo più inatteso e sorprendente, da lustrarsi gli occhi umidi di commozione, è arrivato in tarda mattinata dal Vaticano, con una lettera in cui Papa Leone XIV invia la sua benedizione apostolica al Corriere Adriatico e ci fa gli auguri per il 165° anniversario, esortandoci «a favorire un servizio informativo sempre più autenticamente rispettoso dell'integrità della persona». Il Sommo Pontefice Robert Francis Prevost, nella lettera firmata dal segretario di Stato cardinale Pietro Parolin, ci «incoraggia a perseverare con impegno nello studio e nell'applicazione della conoscenza per il bene dell'umanità, proseguendo l'opera di coloro che nel corso di questi lunghi anni hanno realizzato in codesto territorio». Il Quirinale Una lettera che si affianca, nel renderci felici e orgogliosi, a quella firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con gli auguri per il nostro compleanno numero 165, festeggiato ieri alla Mole Vanvitelliana di Ancona, in un auditorium con circa 500 ospiti, arrivati in rappresentanza dell'economia e delle istituzioni, della società civile, da ogni angolo delle Marche, il territorio che ogni giorno ci sforziamo di interpretare e di raccontare. Un percorso nella storia attraverso

tre secoli, lungo più di 60mila giorni, iniziato il 5 ottobre del 1860, quando uscì per la prima volta in edicola Il Corriere delle Marche, prima denominazione del nostro quotidiano, poi fuso con L'Ordine, e in seguito, dal 1926, Corriere Adriatico com'è tornato a chiamarsi dal 1971, dopo una parentesi nel dopoguerra con la testata Voce Adriatica Una storia lunga 165 anni, delle Marche e dell'Italia, che il nostro quotidiano, come ha ricordato la dottoressa Azzurra Caltagirone, presidente della Corriere Adriatico Srl, ha accompagnato giorno per giorno, raccontando «ogni angolo delle Marche, dividendo le opinioni dai fatti, senza mai perdere il legame con la sua comunità». S'è anche commossa, svelando un retroscena personale della trattativa che nel luglio del 2004 ha portato il nostro giornale, fino allora dell'imprenditore Franco Sensi, nel gruppo Caltagirone Editore. «Ricordo di aver condotto la trattativa mentre ero incinta di nove mesi - ha detto la presidente - e di aver fatto il closing dopo la nascita di mia figlia. Quindi per me questo giornale ha un significato speciale». Garibaldi a Napoli Un quotidiano che nasceva «nel 1860, mentre Garibaldi entrava a Napoli e l'Italia si faceva nazione» con «una visione chiara e cristallina per dare voce alla coscienza civile». «Cuore di questa storia sono le Marche, regione culla di cultura, economia ed identità», un «modello di economia diffusa» che «ha saputo affrontare la globalizzazione senza perdere la sua identità», ha detto Azzurra Caltagirone, intervenuta a rappresentare la proprietà insieme al consigliere d'amministrazione Alvise Zanardi. Missione che, declinata nel quotidiano redazionale, è affidata da oltre nove anni al direttore Giancarlo Laurenzi, che ha ripercorso il saliscendi di stati d'animo della sua lunga avventura anconetana iniziata nell'aprile 2016. Dallo stupore iniziale



ANCONA - Il regalo più inatteso e sorprendente, da lustrarsi gli occhi umidi di commozione, è arrivato in tarda mattinata dal Vaticano, con una lettera in cui Papa Leone XIV invia la sua benedizione apostolica al Corriere Adriatico e ci fa gli auguri per il 165° anniversario, esortandoci «a favorire un servizio informativo sempre più autenticamente rispettoso dell'integrità della persona». Il Sommo Pontefice Robert Francis Prevost, nella lettera firmata dal segretario di Stato cardinale Pietro Parolin, ci «incoraggia a perseverare con impegno nello studio e nell'applicazione della conoscenza per il bene dell'umanità, proseguendo l'opera di coloro che nel corso di questi lunghi anni hanno realizzato in codesto territorio». Il Quirinale Una lettera che si affianca, nel renderci felici e orgogliosi, a quella firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con gli auguri per il nostro compleanno numero 165, festeggiato ieri alla Mole Vanvitelliana di Ancona, in un auditorium con circa 500 ospiti, arrivati in rappresentanza dell'economia e delle istituzioni, della società civile, da ogni angolo delle Marche, il territorio che ogni giorno ci sforziamo di interpretare e di raccontare. Un percorso nella storia attraverso tre secoli, lungo più di 60mila giorni, iniziato il 5 ottobre del 1860, quando uscì per la prima volta in edicola Il Corriere delle Marche, prima denominazione del nostro quotidiano, poi fuso con L'Ordine, e in seguito, dal 1926, Corriere Adriatico com'è tornato a chiamarsi dal 1971, dopo una parentesi nel dopoguerra con la testata Voce Adriatica Una storia lunga 165 anni, delle Marche e dell'Italia, che il nostro quotidiano, come ha ricordato la dottoressa Azzurra Caltagirone, presidente

di trovarsi in una galleria di prime pagine che raccontavano anche la morte di Garibaldi, al confronto con chi in redazione gli rimproverava, quando scelse di ridurre il formato del tabloid, di «aver messo il giornale in lavatrice». «Dovevo trasformare quella evidente follia in energia cinetica, che rende un progetto apparentemente impossibile in uno dei più creativi di questa regione», ha sintetizzato il suo compito, paragonandosi a Jack Nicholson in Qualcuno volò sul nido del cuculo, per dare il senso di quella sana follia che serve per guidare un giornale locale (come il pullman e la barca del film) verso un traguardo sognato. Riflessione e approfondimenti Una festa di compleanno resa più significativa da riflessioni e approfondimenti, com'è nel Dna del nostro quotidiano. Attesissimo, in questi giorni in cui il tema dei dazi Usa tiene con il fiato sospeso imprese e consumatori, l'intervento in videoconferenza (una riunione di governo l'ha trattenuto in extremis a Roma) del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, intervistato dal nostro Direttore. «È troppo importante arrivare a un ragionevole compromesso, bisogna negoziare senza stancarsi, senza cedere di nemmeno un centimetro», ha detto il ministro. Il made in Italy E poi con una serie di incontri, moderati dal direttore e da giornalisti del Corriere Adriatico, su temi d'attualità. Di Eccellenze e valore del Made in Italy, abbiamo parlato con il presidente di Tod's Diego Della Valle, il presidente esecutivo di Ariston Group Paolo Merloni, e con Laura Gabrielli, presidente di Magazzini Gabrielli. Per Visioni d'impresa abbiamo ascoltato le analisi di Francesco Casoli (presidente di Elica), Marco Mandelli (manager di Bper) e del rettore dell'Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori. Poi un focus su Energia e Innovazioni, Infrastrutture per il futuro delle Marche, in cui sono intervenuti Alberto Rossi (ceo di Frittelli Maritime Group), Vincenzo Garofalo (presidente dell'Autorità portuale), Enrico Maria Ciarlini (Terna), Giorgio Gomiero (Fincantieri). Infine, un incontro sul tema One Health, il benessere nelle Marche tra prevenzione, ambiente e turismo eco-sostenibile con la professoressa Rossana Berardi, direttrice della Clinica oncologica dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche, e l'imprenditrice e attrice Natasha Stefanenko. Tra tante eccellenze marchigiane, sul palco all'improvviso è sveltata la sagoma di Gianmarco Tamberi, campione plurimedagliato di salto in alto, a cui la presidente Azzurra Caltagirone ha fatto omaggio di un quadro con la prima pagina del Corriere Adriatico del 2 agosto 2021, dedicata alla vittoria olimpica di Tokio, con quel Gimbo d'oro gridato a tutta pagina. Come tifosi Il rapporto del Corriere Adriatico con le Marche è stato riassunto in un siparietto da Diego Della Valle: «Non me ne voglia Azzurra - si è rivolto alla presidente - ma per noi è il giornale delle Marche, come i tifosi ritengono che una squadra sia la propria, non della proprietà». Un quotidiano «che oltre a informare - ha riconosciuto il governatore delle Marche Acquaroli - alimenta il dibattito, pungola e critica in maniera costruttiva, porta idee e aggiunge valore». «Facendo politica sono cresciuto insieme a questa redazione - ha detto il sindaco di Ancona Silvetti - in un rapporto onesto e schietto, autentico e democratico». L'evento si è concluso con uno Spazio di parole e musica con Neri Marcorè, attore e regista marchigiano, e con una cena in piedi nella Corte della Mole.

Porto di Ancona: avviate consultazioni informali su nuovo Piano regolatore portuale

(FERPRESS) **Ancona**, 16 LUG L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di **Ancona**, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del **porto** di **Ancona** mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il **porto** del futuro ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il **porto** da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come Adsp, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: AVVIATE CONSULTAZIONI INFORMALI SUL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE

Sono previsti 11 incontri per accogliere eventuali osservazioni e proposte sul Prp su cui è in corso la procedura di Vas al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Ancona** - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di **Ancona**, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di **Ancona** mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. "E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come Adsp, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri".



07/16/2025 20:27

Sono previsti 11 incontri per accogliere eventuali osservazioni e proposte sul Prp su cui è in corso la procedura di Vas al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Ancona - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. "E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Avviate consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona

Undici incontri programmati a luglio Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha avviato un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di Programmazione Strategica di Sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede dell'ente portuale per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto mentre prosegue la fase di valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'AdSP ha voluto organizzare questi confronti, che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un PRP quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'ente portuale, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del PRP, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. «È' nostro compito - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo, in occasione del primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri - pianificare, attraverso il PRP, quello che sarà il porto del futuro. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come AdSP, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri».



Undici incontri programmati a luglio Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha avviato un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano Regolatore Portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di Programmazione Strategica di Sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede dell'ente portuale per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto mentre prosegue la fase di valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'AdSP ha voluto organizzare questi confronti, che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un PRP quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'ente portuale, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del PRP, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. «È' nostro compito - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo, in occasione del primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri - pianificare, attraverso il PRP, quello che sarà il porto del futuro. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come AdSP, faremo sintesi di quanto emerso da

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, al via le consultazioni sul nuovo Piano Regolatore Portuale

ANCONA L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale ha ufficialmente avviato un ciclo di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) di Ancona. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio, nella sede dell'AdSP, con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, contributi e proposte da parte dei principali portatori di interesse, mentre prosegue parallelamente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). La proposta di PRP che recepisce gli indirizzi contenuti nel Documento di Programmazione Strategica di Sistema Portuale punta a definire il futuro assetto dello scalo dorico in un'ottica di sviluppo integrato, sostenibile e condiviso. Un piano partecipato Il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, intervenuto al primo incontro dedicato a imprese portuali, concessionari, agenti marittimi e spedizionieri, ha sottolineato l'importanza di un confronto costruttivo con chi opera quotidianamente nello scalo. "È nostro compito pianificare quello che sarà il porto del futuro ha spiegato Garofalo e per farlo dobbiamo prevedere gli sviluppi dei traffici marittimi nei prossimi anni, in relazione alle dinamiche internazionali, alle scelte della portualità nazionale e alla situazione geopolitica. Per questo riteniamo fondamentale ascoltare la voce di chi vive e lavora nel porto, per costruire uno strumento realmente efficace e condiviso". Agli incontri parteciperanno, oltre ai vertici dell'AdSP e alla Direzione Tecnica, anche i professionisti incaricati della redazione del PRP. Sono stati invitati a contribuire al confronto rappresentanti del cluster marittimo, istituzioni locali e regionali, forze dell'ordine e militari, organizzazioni sindacali, ordini professionali, associazioni ambientaliste e culturali. Obiettivo: una pianificazione condivisa L'iniziativa dell'AdSP va oltre gli obblighi di legge previsti nei processi di pianificazione e rappresenta un esempio concreto di amministrazione partecipativa, con l'obiettivo di raccogliere istanze e proposte che potranno essere integrate nella versione finale del Piano. Il percorso intrapreso punta così a definire una visione strategica e funzionale del porto di Ancona, capace di rispondere alle esigenze degli operatori e di inserirsi con efficacia nel più ampio quadro della portualità adriatica e nazionale, affrontando con strumenti adeguati le sfide della transizione ecologica, dell'innovazione tecnologica e della competitività logistica. Il nuovo PRP sarà un tassello fondamentale per il rilancio dello scalo marchigiano, in un contesto in cui sostenibilità, sicurezza e crescita economica dovranno marciare di pari passo.



Falconara: conclusa con successo l'esercitazione alla Raffineria, grande partecipazione della popolazione

Nel pomeriggio di martedì 15 luglio 2025, dalle ore 15.00 alle 17.15 - orario in cui è stato dichiarato il cessato allarme - si è svolta, presso lo stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A., nel Comune di Falconara Marittima, un'esercitazione di protezione civile che ha coinvolto in maniera diretta tutte le componenti istituzionali e operative, oltre alla cittadinanza. Lo stabilimento, classificato tra le aziende a rischio di incidente rilevante, è stato teatro di una simulazione realistica e complessa, volta a testare la tenuta del **sistema** locale di risposta alle emergenze. L'esercitazione, accuratamente pianificata e coordinata dalla Prefettura di Ancona, ha ipotizzato uno scenario di incendio generato dalla fuoriuscita di combustibile da un impianto, con il conseguente ferimento di due operai. Per la gestione dell'emergenza è stata attivato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura, presieduto dal Prefetto Maurizio Valiante, che ha garantito il costante monitoraggio delle operazioni e ha assunto, in tempo reale, le decisioni necessarie alla risoluzione dell'evento simulato. In parallelo, presso il Comune di Falconara Marittima, è stato attivato il Centro Operativo Comunale (COC), presieduto dal Sindaco Stefania Signorini. L'intera simulazione si è svolta nel rispetto delle procedure previste dal Piano di Emergenza Esterna, con il coinvolgimento diretto della popolazione residente nel quartiere Villanova di Falconara. Gli abitanti della zona sono stati invitati, tramite comunicazioni diffuse dall'Amministrazione comunale, a rimanere al chiuso per tutta la durata dell'allarme, in applicazione delle misure previste in caso di reale pericolo. Durante l'esercitazione sono state simulate, in sequenza, le diverse fasi di emergenza: attenzione, pre-allarme e allarme, con il conseguente blocco della circolazione nelle aree limitrofe alla raffineria, al fine di garantire il transito esclusivo ai mezzi di soccorso. Sul campo sono intervenuti i Vigili del Fuoco per lo spegnimento dell'incendio, gli operatori del 118 per la presa in carico dei feriti e il loro trasferimento al Pronto Soccorso di Torrette, insieme ai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile e al personale della Protezione Civile Regionale, che hanno garantito il necessario supporto allo svolgimento delle operazioni. Per monitorare direttamente l'esecuzione delle procedure e la risposta della popolazione, erano presenti a Villanova anche il Viceprefetto Vicario della Prefettura di Ancona, Davide Garra, e il Sindaco Stefania Signorini. L'esercitazione ha consentito di testare anche il flusso comunicativo: le informazioni alla popolazione sono state diramate attraverso la sirena della raffineria Api, tramite messaggi sonori, attraverso il sito istituzionale e i canali social del Comune di Falconara Marittima. La simulazione ha inoltre rappresentato un'importante occasione per utilizzare il **sistema** nazionale IT-alert, la piattaforma di messaggistica d'emergenza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in grado di raggiungere



Nel pomeriggio di martedì 15 luglio 2025, dalle ore 15.00 alle 17.15 - orario in cui è stato dichiarato il cessato allarme - si è svolta, presso lo stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A., nel Comune di Falconara Marittima, un'esercitazione di protezione civile che ha coinvolto in maniera diretta tutte le componenti istituzionali e operative, oltre alla cittadinanza. Lo stabilimento, classificato tra le aziende a rischio di incidente rilevante, è stato teatro di una simulazione realistica e complessa, volta a testare la tenuta del sistema locale di risposta alle emergenze. L'esercitazione, accuratamente pianificata e coordinata dalla Prefettura di Ancona, ha ipotizzato uno scenario di incendio generato dalla fuoriuscita di combustibile da un impianto, con il conseguente ferimento di due operai. Per la gestione dell'emergenza è stata attivato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura, presieduto dal Prefetto Maurizio Valiante, che ha garantito il costante monitoraggio delle operazioni e ha assunto, in tempo reale, le decisioni necessarie alla risoluzione dell'evento simulato. In parallelo, presso il Comune di Falconara Marittima, è stato attivato il Centro Operativo Comunale (COC), presieduto dal Sindaco Stefania Signorini. L'intera simulazione si è svolta nel rispetto delle procedure previste dal Piano di Emergenza Esterna, con il coinvolgimento diretto della popolazione residente nel quartiere Villanova di Falconara. Gli abitanti della zona sono stati invitati, tramite comunicazioni diffuse dall'Amministrazione comunale, a rimanere al chiuso per tutta la durata dell'allarme, in applicazione delle misure previste in caso di reale pericolo. Durante l'esercitazione sono state simulate, in sequenza, le diverse fasi di emergenza: attenzione, pre-allarme e allarme, con il conseguente blocco della circolazione nelle aree limitrofe alla raffineria, al fine di garantire il transito esclusivo ai mezzi di soccorso. Sul campo sono intervenuti i Vigili del Fuoco per lo spegnimento dell'incendio, gli operatori del

tutti i dispositivi mobili presenti nel raggio di 3 chilometri dal sito dell'incidente. La risposta della popolazione è stata pronta e positiva: entro un'ora dalla ricezione del messaggio, ben 460 cittadini hanno compilato il questionario collegato al link IT-alert, fornendo un utile riscontro sul funzionamento del **sistema**. L'intera esercitazione è frutto di un articolato percorso di pianificazione promosso e coordinato dalla Prefettura di Ancona, che ha coinvolto in una serie di incontri tecnici tutti gli enti, le strutture operative e le amministrazioni interessate. Oltre alla Prefettura e al Comune di Falconara, hanno preso parte all'attività il Comune di Ancona, la Provincia, i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Ancona, la Regione Marche - Direzione Protezione Civile, tutte le Forze dell'Ordine, la Capitaneria di Porto, l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, l'ARPAM, l'AST di Ancona, l'Agenzia Regionale Sanitaria, il Servizio 118, RFI, Società Autostrade, ANAS, l'Aeroporto di Falconara, ENAC, ENAV e, naturalmente, la società API. Quanto alla viabilità e ai trasporti, come da programma, sono stati chiusi il sottopasso carrabile di Villanova, la Statale Adriatica in direzione sud all'altezza di via Clementina, via delle Caserme all'altezza dell'incrocio con via Aeroporto per i veicoli diretti verso la costa, oltre agli svincoli della Statale 16 nel territorio di Falconara con direzione Pesaro. I responsabili dell'unità territoriale di Ancona di RFI e del presidio territoriale di FS Security, società del gruppo FS, hanno preso parte al CCS presso la Prefettura di Ancona. L'interruzione della circolazione ferroviaria è stata simulata pertanto i viaggiatori non hanno subito ripercussioni. Il Prefetto di Ancona Maurizio Valiante è rimasto favorevolmente colpito dalla risposta del **sistema** di protezione civile locale e della partecipazione della popolazione all'esercitazione svoltasi in maniera coerente con la pianificazione emergenziale. Il Prefetto ha anche sottolineato che la sperimentazione sul campo permetterà di valutare eventuali opportune modifiche ed integrazioni alla stessa in un costante miglioramento e adattamento delle procedure alla realtà territoriale. Molto soddisfatta dell'esito dell'esercitazione anche il Sindaco di Falconara Marittima Stefania Signorini. « È la prima esercitazione che ha coinvolto attivamente tutti i residenti di un intero quartiere di Falconara, in questo caso la popolazione di Villanova - dichiara il Sindaco - Ne avevo sollecitato l'organizzazione in più occasioni e oggi è stato possibile coordinare efficacemente tutti gli enti coinvolti. Un ringraziamento sentito va alla Prefettura, in particolare al Prefetto Maurizio Valiante e al Viceprefetto Davide Garra, per l'ascolto, la sensibilità e la piena disponibilità dimostrati nella gestione dell'evento. Ringrazio per la collaborazione tutti i soggetti partecipanti. Questa esercitazione rappresenta un passaggio fondamentale in termini di prevenzione e consapevolezza per la nostra comunità. Preparare i cittadini a sapere come comportarsi in caso di emergenza è importante e oggi è stato fatto un lavoro concreto e significativo in questa direzione ». Dal Palazzo del Governo, 15 luglio 2025 Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-07-2025 alle 07:31 sul giornale del 17 luglio 2025 0 letture
Commenti.

Porto di Ancona: avviate le consultazioni informali sul nuovo Piano regolatore portuale

L'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di **sistema portuale** per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'**Autorità di sistema portuale**, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. "E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come Adsp, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-07-2025 alle 18:25 sul giornale del 17 luglio 2025 0 letture Commenti.



07/16/2025 18:28

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un percorso di consultazioni informali sulla proposta preliminare del nuovo Piano regolatore portuale di Ancona, proposta che recepisce gli obiettivi definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema portuale per lo scalo dorico. Sono 11 gli incontri previsti nel mese di luglio nella sede Adsp per accogliere eventuali osservazioni e contributi sul documento di pianificazione del porto di Ancona mentre prosegue la fase di Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. L'Adsp ha voluto organizzare questi confronti che rappresentano un'ulteriore opportunità di interazione con i portatori di interesse rispetto a quelle già previste dalla legge, per arrivare alla definizione di un Prp quanto più possibile condiviso. Ai confronti, cui partecipano i vertici dell'Autorità di sistema portuale, la Direzione tecnica e i professionisti incaricati della redazione del Prp, sono stati invitati i rappresentanti del cluster marittimo, le istituzioni, le forze dell'ordine e militari, i sindacati, gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste e culturali. "E' nostro compito pianificare, attraverso il Prp, quello che sarà il porto del futuro - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, nel primo incontro che ha coinvolto le imprese, i concessionari, gli agenti marittimi e gli spedizionieri -. Un impegno non facile perché ci obbliga a fare previsioni di andamento dei traffici per i prossimi anni in relazione alle scelte strategiche della portualità nazionale, alla geopolitica, alle dinamiche economiche internazionali come d'altronde fanno continuamente gli stessi operatori portuali. Per questo, ci interessa ascoltare i contributi di coloro che vivono il porto da protagonisti, per costruire uno strumento di sviluppo il più possibile condiviso e adatto alle esigenze del cluster marittimo, delle istituzioni e degli stakeholder. Ovviamente, come Adsp, faremo sintesi di quanto emerso da questi incontri". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-07-2025 alle 18:25 sul giornale del 17 luglio 2025 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pisa: Pd, per vicesindaco stop al doppio incarico? Tradisce mandato e lascia la città nel caos

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 Pisa: Pd, per vicesindaco stop al doppio incarico? Tradisce mandato e lascia la città nel caos "Le dimissioni del vicesindaco di Pisa testimoniano il caos tutto interno ad una destra che pensa soltanto agli incarichi senza alcun rispetto verso le comunità che governano. Soltanto ieri in Commissione Trasporti della Camera Raffaele Latrofa rassicurava infatti sulla sua compatibilità di esponente nella giunta del capoluogo toscano, che riveste da anni, ed il nuovo ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (l'ente gestisce gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) dimenticando comunque come la distanza notevole tra le due città, la complessità delle diverse responsabilità e le problematiche contingenti e logistiche non fossero un impedimento già insormontabile al doppio incarico. All'improvviso ha deciso però di dimettersi tradendo la fiducia degli elettori e creando, proprio per l'importanza delle deleghe assunte in particolar modo nei lavori pubblici e nella qualità urbana ed anche alla luce dei progetti del Pnrr non ancora conclusi, evidenti e inaspettati problemi alla città. Pisa sta infatti vivendo una fase difficile a causa di continui problemi di sicurezza pubblica, aggravati dal degrado urbano ma invece di rispettare il mandato elettorale Raffaele Latrofa ha gettato la spugna": è quanto riporta una nota congiunta dei parlamentari Pd Simona Bonafè, Ylenia Zambito e Marco Simiani. Roma, 16 luglio 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Pisa: Pd, per vicesindaco stop al doppio incarico? Tradisce mandato e lascia la città nel caos

07/16/2025 14:34

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 Pisa: Pd, per vicesindaco stop al doppio incarico? Tradisce mandato e lascia la città nel caos "Le dimissioni del vicesindaco di Pisa testimoniano il caos tutto interno ad una destra che pensa soltanto agli incarichi senza alcun rispetto verso le comunità che governano. Soltanto ieri in Commissione Trasporti della Camera Raffaele Latrofa rassicurava infatti sulla sua compatibilità di esponente nella giunta del capoluogo toscano, che riveste da anni, ed il nuovo ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (l'ente gestisce gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) dimenticando comunque come la distanza notevole tra le due città, la complessità delle diverse responsabilità e le problematiche contingenti e logistiche non fossero un impedimento già insormontabile al doppio incarico. All'improvviso ha deciso però di dimettersi tradendo la fiducia degli elettori e creando, proprio per l'importanza delle deleghe assunte in particolar modo nei lavori pubblici e nella qualità urbana ed anche alla luce dei progetti del Pnrr non ancora conclusi, evidenti e inaspettati problemi alla città. Pisa sta infatti vivendo una fase difficile a causa di continui problemi di sicurezza pubblica, aggravati dal degrado urbano ma invece di rispettare il mandato elettorale Raffaele Latrofa ha gettato la spugna": è quanto riporta una nota congiunta dei parlamentari Pd Simona Bonafè, Ylenia Zambito e Marco Simiani. Roma, 16 luglio 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Abusivismo in porto, stretta della Gdf e della Capitaneria

I militari hanno eseguito numerosi controlli a largo della Pace su Ncc, taxi e diverse società redazione web CIVITAVECCHIA - Con l'avvio della stagione crocieristica che vede l'afflusso nel porto di Civitavecchia di migliaia di passeggeri, è scattata una campagna straordinaria di controlli nell'area intermodale di largo della Pace - dove giungono gli shuttle bus con i crocieristi che sbarcano dalle navi da crociera - nel corso della quale sono stati ispezionati 97 Ncc ("noleggio con conducente"), 49 taxi e 25 società operanti nell'ambito portuale. Al termine, sono stati individuati e sanzionati 4 conducenti Ncc dei quali tre completamente abusivi per i quali è scattato il fermo amministrativo dell'automezzo e il ritiro della carta di circolazione, 3 taxi e 9 dipendenti di società concessionarie di box che operavano in violazione del regolamento portuale vigente. In tale ambito, le fiamme gialle del locale Gruppo hanno anche rilevato violazioni di natura fiscale, quali la vendita di biglietti per il trasporto privi di qualsiasi valenza fiscale, l'omessa certificazione dei corrispettivi, l'utilizzo di registratori telematici con la revisione scaduta e l'individuazione di 2 lavoratori completamente in nero. Le irregolarità riscontrate saranno comunicate alla locale **Autorità Portuale**, per il ritiro dei permessi di accesso ai contravventori. L'operazione mira a tutelare l'economia legale e a contrastare comportamenti illeciti a danno dei turisti in arrivo nella Capitale, in un contesto di rilevante valore religioso e simbolico come l'Anno Santo.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Abusivismo in porto, stretta della Gdf, Polizia e Capitaneria

CIVITAVECCHIA - Con l'avvio della stagione crocieristica che vede l'afflusso nel porto di Civitavecchia di migliaia di passeggeri, è scattata una campagna straordinaria di controlli nell'area intermodale di largo della Pace - dove giungono gli shuttle bus con i crocieristi che sbarcano dalle navi da crociera - nel corso della quale sono stati ispezionati 97 Ncc ("noleggio con conducente"), 49 taxi e 25 società operanti nell'ambito **portuale**. Al termine, sono stati individuati e sanzionati 4 conducenti Ncc dei quali tre completamente abusivi per i quali è scattato il fermo amministrativo dell'automezzo e il ritiro della carta di circolazione, 3 taxi e 9 dipendenti di società concessionarie di box che operavano in violazione del regolamento **portuale** vigente. In tale ambito, le fiamme gialle del locale Gruppo hanno anche rilevato violazioni di natura fiscale, quali la vendita di biglietti per il trasporto privi di qualsiasi valenza fiscale, l'omessa certificazione dei corrispettivi, l'utilizzo di registratori telematici con la revisione scaduta e l'individuazione di 2 lavoratori completamente in nero. Le irregolarità riscontrate saranno comunicate alla locale **Autorità Portuale**, per il ritiro dei permessi di accesso ai contravventori. L'operazione mira a tutelare l'economia legale e a contrastare comportamenti illeciti a danno dei turisti in arrivo nella Capitale, in un contesto di rilevante valore religioso e simbolico come l'Anno Santo. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Passaggio di consegne al comando della Capitaneria di porto: gli auguri del sindaco

FIUMICINO - Nella giornata di oggi, il Capitano di Vascello (CP) Silvestro Girgenti lascerà l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di Roma al Capitano di Vascello (CP) Emilio Casale, già Vice Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste con sede a Roma. Il passaggio ufficiale delle consegne, sarà l'occasione per condividere l'intenso bilancio del periodo svolto alla guida della Guardia Costiera capitolina, dedicato al servizio della collettività e dell'utenza marittima e portuale. Il Comandante Silvestro Girgenti, destinato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, saluterà il personale militare e civile nel corso della Cerimonia del passaggio di consegne che si svolgerà alle ore 19 nel piazzale della Capitaneria di **Porto** di Roma - Fiumicino, alla presenza delle Autorità Civili, Religiose e Militari. In occasione del passaggio di consegne al vertice della Capitaneria di **Porto** di Roma Fiumicino, il Sindaco Mario Baccini esprime un sentito ringraziamento al Capitano di Vascello Silvestro Girgenti, in uscita dal comando, e rivolge un augurio di buon lavoro al suo successore, Emilio Casale. «Un sentito ringraziamento al CV Silvestro Girgenti per il lavoro svolto in questo anno, durante il quale si è distinto per indiscussa competenza, senso del dovere e spirito di collaborazione. - dichiara il Primo Cittadino - La sua presenza sul territorio ha garantito un dialogo costante con le istituzioni. A nome mio e della città che con orgoglio rappresento, rivolgo al CV Girgenti i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera e per le sfide professionali che lo attendono. Do il benvenuto al nuovo Comandante Emilio Casale, con l'auspicio di continuare insieme un percorso di cooperazione attiva. Sono certo che, sotto la sua guida, proseguiamo nel rafforzare le sinergie istituzionali a tutela del nostro prezioso patrimonio costiero e marittimo». Per permettere il regolare svolgimento della cerimonia verrà istituita a seguente disciplina traffico provvisoria per tutti i veicoli, compresi quelli muniti di speciali autorizzazioni in deroga ai divieti, ad esclusione dei veicoli di servizio della Capitaneria di **Porto**, delle forze dell'ordine e dei partecipanti all'evento: istituzione di Divieto di sosta con rimozione forzata in tutti gli stalli abitualmente adibiti a parcheggio, in tutto il perimetro della Caserma della Capitaneria di **Porto** a partire dal civico 37 di Viale Traiano e di tutte le vie perimetrali (Via Pammacchio, Via Cavriani lato CP e Via Arsia), il giorno 17 luglio 2025, dalle ore 08.00 alle ore 20.00 e comunque fino a cessate esigenze. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Passaggio di consegne al comando della Capitaneria di porto: gli auguri del sindaco

07/17/2025 03:11

FIUMICINO - Nella giornata di oggi, il Capitano di Vascello (CP) Silvestro Girgenti lascerà l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Roma al Capitano di Vascello (CP) Emilio Casale, già Vice Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste con sede a Roma. Il passaggio ufficiale delle consegne, sarà l'occasione per condividere l'intenso bilancio del periodo svolto alla guida della Guardia Costiera capitolina, dedicato al servizio della collettività e dell'utenza marittima e portuale. Il Comandante Silvestro Girgenti, destinato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, saluterà il personale militare e civile nel corso della Cerimonia del passaggio di consegne che si svolgerà alle ore 19 nel piazzale della Capitaneria di Porto di Roma - Fiumicino, alla presenza delle Autorità Civili, Religiose e Militari. In occasione del passaggio di consegne al vertice della Capitaneria di Porto di Roma Fiumicino, il Sindaco Mario Baccini esprime un sentito ringraziamento al Capitano di Vascello Silvestro Girgenti, in uscita dal comando, e rivolge un augurio di buon lavoro al suo successore, Emilio Casale. «Un sentito ringraziamento al CV Silvestro Girgenti per il lavoro svolto in questo anno, durante il quale si è distinto per indiscussa competenza, senso del dovere e spirito di collaborazione. - dichiara il Primo Cittadino - La sua presenza sul territorio ha garantito un dialogo costante con le istituzioni. A nome mio e della città che con orgoglio rappresento, rivolgo al CV Girgenti i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera e per le sfide professionali che lo attendono. Do il benvenuto al nuovo Comandante Emilio Casale, con l'auspicio di continuare insieme un percorso di cooperazione attiva. Sono certo che, sotto la sua guida, proseguiamo nel rafforzare le sinergie istituzionali a tutela del nostro prezioso patrimonio costiero e marittimo». Per permettere il regolare svolgimento della cerimonia verrà istituita a seguente

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dubbi della Corte dei Conti sul terminal privato di Royal a Fiumicino

"L'opportunità del perdurante inserimento dell'intervento de quo nel Programma degli interventi per il Giubileo della Chiesa cattolica del 2025" sarà valutata nelle prossime settimane dal commissario straordinario per l'evento, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma. L'intervento de quo è la realizzazione del terminal crocieristico-diportistico privato del gruppo crocieristico Royal Caribbean a **Fiumicino**, in località Isola Sacra, fuori dalla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale. E il suggerimento che Gualtieri s'è appunto detto pronto a vagliare viene dai giudici della Corte dei Conti, che in un report pubblicato pochi giorni fa, scaturito da una riunione con la struttura commissariale di metà giugno, hanno messo nero su bianco le proprie perplessità. Il tema principale è quello della tempistica. La perdurante pendenza della procedura di Valutazione di impatto ambientale è alla base della "non sicura coerenza dei relativi tempi di realizzazione con le celebrazioni giubilari" (il progetto non prevede finanziamenti pubblici, ma ha beneficiato e beneficia delle scorciatoie procedurali previste per gli interventi legati all'evento). Tanto che ormai l'intervento, "presentando una particolare complessità operativa, può essere ricondotto a quel gruppo di interventi che, in precedenti occasioni, sono stati ritenuti opere realizzate 'con il Giubileo', intese come quelle che l'evento giubilare stesso lascerà 'in eredità' alla città e al suo territorio", e non 'per il Giubileo'. Che il terminal non sarebbe stato pronto per la manifestazione era ormai evidente da mesi, tanto che in primavera, si apprende ora dal report della Corte, la concessionaria controllata da Royal, **Fiumicino Waterfront**, aveva studiato una soluzione "mini-lotto Giubileo", predisponendo "due progetti finalizzati a realizzare una struttura provvisoria di attracco per navi di lusso di piccole dimensioni che avrebbero potuto portare i loro passeggeri (i pellegrini del 2025) con la tecnica del tendering", salvo accantonarla "anche in ragione delle numerose proteste levatesi già in occasione della fase di cantierizzazione". Detto come dal report emerga la previsione dell'emissione del parere di Via entro luglio, il documento (che riguarda anche altre criticità del programma giubilare) si conclude con la raccomandazione a Gualtieri di "valutare la possibilità di proporre un'eventuale rimodulazione del Piano dettagliato dal quale siano stralciati quegli interventi che ad oggi, per i ritardi maturati, per la conclusione dei lavori fissata in termini non coerenti con il Giubileo o, anche, per la loro stessa natura e finalità, non trovino più legittimazione ad essere inclusi nei finanziamenti o anche solo nel particolare regime acceleratorio e derogatorio che il legislatore ha riservato esclusivamente alle opere necessarie, connesse o funzionali al Giubileo 2025". A.M.



Porti Da valutarsi secondo i magistrati contabili lo stralcio dai progetti giubilari. Parere di Via atteso entro luglio, saltata la soluzione dei tender per i pellegrini di REDAZIONE SHIPPING ITALY "L'opportunità del perdurante inserimento dell'intervento de quo nel Programma degli interventi per il Giubileo della Chiesa cattolica del 2025" sarà valutata nelle prossime settimane dal commissario straordinario per l'evento, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma. L'intervento de quo è la realizzazione del terminal crocieristico-diportistico privato del gruppo crocieristico Royal Caribbean a Fiumicino, in località Isola Sacra, fuori dalla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale. E il suggerimento che Gualtieri s'è appunto detto pronto a vagliare viene dai giudici della Corte dei Conti, che in un report pubblicato pochi giorni fa, scaturito da una riunione con la struttura commissariale di metà giugno, hanno messo nero su bianco le proprie perplessità. Il tema principale è quello della tempistica. La perdurante pendenza della procedura di Valutazione di impatto ambientale è alla base della "non sicura coerenza dei relativi tempi di realizzazione con le celebrazioni giubilari" (il progetto non prevede finanziamenti pubblici, ma ha beneficiato e beneficia delle scorciatoie procedurali previste per gli interventi legati all'evento). Tanto che ormai l'intervento, "presentando una particolare complessità operativa, può essere ricondotto a quel gruppo di interventi che, in precedenti occasioni, sono stati ritenuti opere realizzate 'con il Giubileo', intese come quelle che l'evento giubilare stesso lascerà 'in eredità' alla città e al suo territorio", e non 'per il Giubileo'. Che il terminal non sarebbe stato pronto per la manifestazione era ormai evidente da mesi, tanto che in primavera, si apprende ora dal report della Corte, la concessionaria controllata da Royal, Fiumicino Waterfront, aveva studiato una soluzione "mini-lotto Giubileo", predisponendo "due progetti finalizzati a realizzare una struttura provvisoria di attracco per navi di lusso di piccole dimensioni che avrebbero potuto portare i loro passeggeri (i pellegrini del 2025) con la tecnica del tendering", salvo accantonarla "anche in ragione delle numerose proteste levatesi già in occasione della fase di cantierizzazione". Detto come dal report emerga la previsione dell'emissione del parere di Via entro luglio, il documento (che riguarda anche altre criticità del programma giubilare) si conclude con la raccomandazione a Gualtieri di "valutare la possibilità di proporre un'eventuale rimodulazione del Piano dettagliato dal quale siano stralciati quegli interventi che ad oggi, per i ritardi maturati, per la conclusione dei lavori fissata in termini non coerenti con il Giubileo o, anche, per la loro stessa natura e finalità, non trovino più legittimazione ad essere inclusi nei finanziamenti o anche solo nel particolare regime acceleratorio e derogatorio che il legislatore ha riservato esclusivamente alle opere necessarie, connesse o funzionali al Giubileo 2025". A.M.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Agenda impegnativa per Latrofa a Civitavecchia

Mentre Riccardo Latrofa attende la nomina formale a presidente dell'Autorità di sistema portuale dei porti di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e **Gaeta** - oggi è previsto il voto della Commissione trasporti della Camera - la Corte dei Conti nell'annuale report sulla gestione dell'ente segnala diverse criticità che dovranno essere affrontate dal nuovo vertice. Riepilogato l'ingente ammontare di risorse pubbliche che l'Adsp sta gestendo per lo sviluppo infrastrutturale degli scali - l'ente è "soggetto attuatore di 12 progetti per complessivi euro 302.133.443" - la Corte dei Conti evidenzia come "Alla data del 31 dicembre 2024 le somme trasferite a valere sui finanziamenti Pnrr/Pnc (quasi 190 milioni di euro previsti, ndr) ammontano a 115,9 milioni, quelle pagate dall'AdSP a circa 36 milioni", sottolineando "l'anomalia dell'assunzione di impegni complessivi ai quali non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. Tale modalità genera residui impropri, nel caso di specie di rilevante ammontare, che incidono sui risultati di bilancio". Un tema che si collega a quello, sollevato dai revisori e sposato dalla Corte, del "riaccertamento ed eventuale cancellazione dei residui, soprattutto quelli più risalenti nel tempo, poiché i residui attivi e passivi degli anni pregressi appaiono troppo consistenti". Da cui l'invito a "un attento monitoraggio di tali rilevanti poste che condizionano l'attendibilità del rendiconto e la ragionevolezza del risultato di amministrazione". Anche la pianificazione è fonte di perplessità nei giudici contabili, che rilevano come, pur approvato dall'ente nel dicembre 2023, l'iter di approvazione del Dpss - Documento di pianificazione strategica di sistema non sia ancora concluso: "Considerata la rilevanza del documento pianificatorio di che trattasi, in un contesto di importanti investimenti sostenuti anche dai fondi Pnrr e Pnc, si ritiene che la conclusione della procedura non sia più procrastinabile. I Piani regolatori portuali di **Civitavecchia**, **Fiumicino** e **Gaeta** sono abbastanza risalenti ed hanno subito nel tempo numerosi interventi di adeguamento a partire dal 2004". A preoccupare la Corte è poi il rapporto, inferiore al 10%, fra il fondo rischi (circa 25,5 milioni di euro) e il "valore del contenzioso al 31 dicembre 2023, stimato in euro 273.236.823". Tanto da condividere le osservazioni del Collegio dei revisori, che "anche nella relazione al rendiconto 2023 come già in quelle precedenti, ha richiamato l'attenzione dell'AdSP sulla necessità di destinare risorse aggiuntive ad incremento degli accantonamenti in essere". Spazio anche al 'caso' Port Mobility e alle lungaggini sul tempo intercorso fra la sentenza del Consiglio di Stato del gennaio 2023 che obbligava l'Adsp a una nuova gara sul navettamento dei passeggeri e la conclusione della medesima: "In data 10 marzo 2025 è stata formulata una proposta di aggiudicazione e sono tuttora in corso le attività di verifica propedeutiche alla formalizzazione dell'aggiudicazione e alla stipula del successivo contratto di concessione". Sul fronte concessioni,



Porti Diversi rilievi e inviti della Corte dei Conti sulla gestione dell'Adsp, della "attendibilità" del bilancio alla pianificazione (Dpss), dalle concessioni a servizi generali e in house di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre Riccardo Latrofa attende la nomina formale a presidente dell'Autorità di sistema portuale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - oggi è previsto il voto della Commissione trasporti della Camera - la Corte dei Conti nell'annuale report sulla gestione dell'ente segnala diverse criticità che dovranno essere affrontate dal nuovo vertice. Riepilogato l'ingente ammontare di risorse pubbliche che l'Adsp sta gestendo per lo sviluppo infrastrutturale degli scali - l'ente è "soggetto attuatore di 12 progetti per complessivi euro 302.133.443" - la Corte dei Conti evidenzia come "Alla data del 31 dicembre 2024 le somme trasferite a valere sui finanziamenti Pnrr/Pnc (quasi 190 milioni di euro previsti, ndr) ammontano a 115,9 milioni, quelle pagate dall'AdSP a circa 36 milioni", sottolineando "l'anomalia dell'assunzione di impegni complessivi ai quali non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. Tale modalità genera residui impropri, nel caso di specie di rilevante ammontare, che incidono sui risultati di bilancio". Un tema che si collega a quello, sollevato dai revisori e sposato dalla Corte, del "riaccertamento ed eventuale cancellazione dei residui, soprattutto quelli più risalenti nel tempo, poiché i residui attivi e passivi degli anni pregressi appaiono troppo consistenti". Da cui l'invito a "un attento monitoraggio di tali rilevanti poste che condizionano l'attendibilità del rendiconto e la ragionevolezza del risultato di amministrazione". Anche la pianificazione è fonte di perplessità nei giudici contabili, che rilevano come, pur approvato dall'ente nel dicembre 2023, l'iter di approvazione del Dpss - Documento di pianificazione strategica di sistema non sia ancora concluso: "Considerata la rilevanza del documento pianificatorio di che trattasi, in un contesto di importanti investimenti sostenuti anche dai fondi Pnrr e Pnc, si ritiene che la conclusione della procedura

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"dall'esame dei rapporti concessori in corso nei tre porti risultano presenti ritardi nell'avvio delle nuove procedure di aggiudicazione con conseguente utilizzo dell'istituto della proroga per tempi lunghi. Pertanto, si ribadisce la necessità che le procedure per gli affidamenti in concessione vengano attuate nel puntuale rispetto dei criteri recati dalle nuove disposizioni e dal codice degli appalti pubblici". Latrofa dovrà da ultimo occuparsi della controllata al 100% Pas - Port Authority Security e delle relative "rilevanti criticità, risalenti nel tempo, di cui si è ampiamente trattato nei precedenti referti, relative soprattutto all'ingente costo dei servizi forniti rispetto ai valori di mercato segnalato anche nelle ispezioni di Anac e Mit effettuate negli anni precedenti". Al riguardo la Corte ha segnalato "la decisione dell'Adsp di procedere con un nuovo affidamento alla società per il prossimo triennio, estendibile al quinquennio, condizionandolo all'implementazione di una serie di azioni di efficientamento da avviare nell'immediato", ma ha evidenziato che tali "argomentazioni non appaiono sufficienti, di per sé, a superare le perplessità più volte manifestate anche da Anac, in ordine al rilevante costo dei servizi (). La motivazione della congruità economica di un affidamento in house non si può, quindi, fondare su generiche valutazioni di convenienza, ma deve essere sostenuta da una dettagliata analisi dei dati di confronto con i costi di mercato, inclusi quelli storici relativi al servizio". A.M.

Informare

Napoli

Assiterminal invita a non portare nel porto di Napoli i sedimenti del dragaggio di Bagnoli

Cognolato e Ferrari: necessario salvaguardare la piena funzionalità delle attività dello scalo commerciale. In una lettera inviata alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e ai ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il presidente e il direttore dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal), Tomaso Cognolato e Alessandro Ferrari, hanno espresso «forte preoccupazione in merito alle ipotesi di utilizzo della cassa di colmata di Levante del **porto** di **Napoli** per il conferimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio dell'area di Bagnoli, nell'ambito dei preparativi per l'edizione 2027 dell'America's Cup. Tali ipotesi, attualmente oggetto di valutazione anche nell'ambito della conversione in legge del decreto 96/2025 - hanno spiegato nella lettera - rischiano di compromettere in modo significativo la possibilità di avviare i lavori di escavo dei fondali del **porto** commerciale, attesi da anni e fondamentali per garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni marittime. L'utilizzo della cassa di colmata per finalità diverse da quelle già pianificate metterebbe a rischio l'operatività del **porto** di **Napoli**, con gravi ripercussioni sull'economia e sull'occupazione del territorio». «Pur ritenendo di assoluto valore per la città e per l'Italia la possibilità di ospitare una manifestazione di respiro internazionale come l'America's Cup - hanno concluso Cognolato e Ferrari - dobbiamo salvaguardare la piena funzionalità delle attività del **porto**, centro nevralgico dell'economia nazionale».



Informazioni Marittime

Napoli

Rischio stop agli escavi nel porto di Napoli. Assitrminal: "No all'emendamento sui dragaggi"

Il provvedimento sarebbe necessario per fare spazio ai sedimenti di Bagnoli in vista dell'America's Cup. Ipotesi avversata anche da Uniport Assiterminal esprime forte preoccupazione in merito alle ipotesi di utilizzo della cassa di colmata di Levante del **Porto** di **Napoli** per il conferimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio dell'area di Bagnoli, nell'ambito dei preparativi per l'edizione 2027 dell' America's Cup . Per Assiterminal, che in questo caso si fa portavoce di buona parte del cluster marittimo del capoluogo campano, "tali ipotesi, attualmente oggetto di valutazione anche nell'ambito della conversione in legge del Decreto 96/2025, rischiano di compromettere in modo significativo la possibilità di avviare i lavori di escavo dei fondali del **porto** commerciale, attesi da anni e fondamentali per garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni marittime". "L'utilizzo della cassa di colmata per finalità diverse da quelle già pianificate - aggiunge Assiterminal in una lettera aperta inviata al Consiglio dei Ministri e direttamente ai ministri dei Trasporti, dell'Ambiente e dello Sport - metterebbe a rischio l'operatività del **Porto** di **Napoli**, con gravi ripercussioni sull'economia e sull'occupazione del territorio.

Pur ritenendo di assoluto valore per la città e per l'Italia la possibilità di ospitare una manifestazione di respiro internazionale come l'America's Cup dobbiamo salvaguardare la piena funzionalità delle attività del **porto**, centro nevralgico dell'economia nazionale". Intanto il sindaco di **Napoli** Gaetano Manfredi , che della struttura commissariale è il vertice, getta acqua sul fuoco e annuncia che "si sta lavorando bene con il governo" e che si cercherà "la soluzione tecnicamente più semplice". Ma la verità è che il tempo scarseggia, e le scelte più ovvie sono già motivo di scontro. L'ipotesi di utilizzare la cassa di colmata del **porto** di **Napoli** - una delle poche soluzioni immediatamente praticabili - è fortemente osteggiata, come detto, dagli operatori marittimi, che denunciano il rischio di paralisi per i dragaggi già programmati. E intanto le scariche fuori regione restano una via ipotetica, né certa né rapida. Anche per Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport "le soluzioni che sarebbero state individuate per realizzare le opere necessarie all'America's Cup destano molte perplessità". La soluzione prospettata, precisa l'associazione, metterebbe infatti in ginocchio il **porto** di **Napoli** che da anni aspetta gli escavi per avere fondali adeguati alle navi commerciali privandolo degli spazi già individuati per collocare i materiali dragati. "Aspettiamo con ansia l'ultimazione dei cantieri del Pnrr proprio per eseguire quegli escavi che rappresentano la sopravvivenza per il **porto** e per attivare finalmente la Darsena di Levante - ricorda Legora de Feo -. Mettere in concorrenza fra loro due opere strategiche per la città di **Napoli** sarebbe un errore gravissimo - conclude Legora de Feo - e metterebbe a rischio la sopravvivenza di quella



Il provvedimento sarebbe necessario per fare spazio ai sedimenti di Bagnoli in vista dell'America's Cup. Ipotesi avversata anche da Uniport Assiterminal esprime forte preoccupazione in merito alle ipotesi di utilizzo della cassa di colmata di Levante del Porto di Napoli per il conferimento dei sedimenti provenienti dal dragaggio dell'area di Bagnoli, nell'ambito dei preparativi per l'edizione 2027 dell' America's Cup . Per Assiterminal, che in questo caso si fa portavoce di buona parte del cluster marittimo del capoluogo campano, "tali ipotesi, attualmente oggetto di valutazione anche nell'ambito della conversione in legge del Decreto 96/2025, rischiano di compromettere in modo significativo la possibilità di avviare i lavori di escavo dei fondali del porto commerciale, attesi da anni e fondamentali per garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni marittime". "L'utilizzo della cassa di colmata per finalità diverse da quelle già pianificate - aggiunge Assiterminal in una lettera aperta inviata al Consiglio dei Ministri e direttamente ai ministri dei Trasporti, dell'Ambiente e dello Sport - metterebbe a rischio l'operatività del Porto di Napoli, con gravi ripercussioni sull'economia e sull'occupazione del territorio. Pur ritenendo di assoluto valore per la città e per l'Italia la possibilità di ospitare una manifestazione di respiro internazionale come l'America's Cup dobbiamo salvaguardare la piena funzionalità delle attività del porto, centro nevralgico dell'economia nazionale". Intanto il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi , che della struttura commissariale è il vertice, getta acqua sul fuoco e annuncia che "si sta lavorando bene con il governo" e che si cercherà "la soluzione tecnicamente più semplice". Ma la verità è che il tempo scarseggia, e le scelte più ovvie sono già motivo di scontro. L'ipotesi di utilizzare la cassa di colmata del porto di Napoli - una delle poche soluzioni immediatamente praticabili - è fortemente osteggiata, come detto, dagli operatori marittimi, che denunciano il rischio di paralisi per i

Informazioni Marittime

Napoli

che a tutti gli effetti rappresenta la prima azienda della Campania. L'intero cluster marittimo-portuale napoletano è quanto mai compatto nel chiedere a Governo e Parlamento di individuare soluzioni alternative che coniughino la coesistenza di iniziative parimenti prioritarie per la città e non pregiudichino l'ultimazione di opere attese da anni e fondamentali per la crescita del **porto di Napoli**". Condividi Tag porti **napoli** Articoli correlati.

Assiterminal lancia l'allarme: No ai sedimenti di Bagnoli nella cassa di colmata di Napoli Levante

GENOVA Assiterminal, l'associazione nazionale dei terminalisti portuali, esprime forte preoccupazione per l'ipotesi di utilizzare la cassa di colmata di Levante del porto di Napoli come sito di conferimento dei sedimenti dragati da Bagnoli, in vista della America's Cup 2027. In una lettera inviata alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ai Ministri Matteo Salvini (MIT), Gilberto Pichetto Fratin (Ambiente) e Andrea Abodi (Sport), il presidente Tomaso Cognolato e il direttore Alessandro Ferrari mettono in guardia il Governo: l'eventuale cambio di destinazione della cassa di colmata comprometterebbe seriamente l'avvio degli attesi lavori di escavo dei fondali del porto commerciale di Napoli, indispensabili per garantire operazioni marittime sicure ed efficienti. L'utilizzo della cassa per finalità diverse da quelle pianificate spiegano i vertici di Assiterminal metterebbe a rischio l'operatività del porto, con ricadute gravi su economia e occupazione locale. L'associazione sottolinea di riconoscere il valore strategico e simbolico dell'America's Cup per Napoli e per l'Italia, ma richiama l'attenzione sulla necessità di non sacrificare l'efficienza del porto commerciale, infrastruttura chiave per la logistica del Mezzogiorno e per l'intero Paese. L'appello di Assiterminal arriva mentre è in corso l'esame parlamentare per la conversione in legge del Decreto 96/2025, che potrebbe disciplinare l'operazione. La richiesta è chiara: salvaguardare le prerogative operative del porto e non deviare l'utilizzo delle infrastrutture previste per la logistica commerciale. Restiamo disponibili conclude la lettera per ogni approfondimento utile al fine di tutelare sia lo sviluppo del porto che la riuscita degli eventi internazionali previsti.



Messaggero Marittimo.it

Assiterminal lancia l'allarme: "No ai sedimenti di Bagnoli nella cassa di colmata di Napoli Levante"

GENOVA – Assiterminal, l'associazione nazionale dei terminalisti portuali, esprime forte preoccupazione per l'ipotesi di utilizzare la cassa di colmata di Levante del porto di Napoli come sito di conferimento dei sedimenti dragati da Bagnoli, in vista della America's Cup 2027. In una lettera inviata alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ai Ministri Matteo Salvini (MIT), Gilberto Pichetto Fratin (Ambiente) e Andrea Abodi (Sport), il presidente Tomaso Cognolato e il direttore Alessandro Ferrari mettono in guardia il Governo: l'eventuale cambio di destinazione della cassa di colmata comprometterebbe seriamente l'avvio degli attesi lavori di escavo dei fondali del porto commerciale di Napoli, indispensabili per garantire operazioni marittime sicure ed efficienti.

"L'utilizzo della cassa per finalità diverse da quelle pianificate – spiegano i vertici di Assiterminal – metterebbe a rischio l'operatività del porto, con ricadute gravi su economia e occupazione locale".

Il Messaggero Marittimo - giornale online di settore portuale e marittimo - è un progetto editoriale promosso e sostenuto da Assiterminal. Copyright 2025 - Direzione Generale: Assiterminal - Via Salaria, 1000 - Roma - Tel. 06/49811111 - Pagine Gialle: 06/49811111 - Pagine Gialle: 06/49811111

Napoli Today

Napoli

Bagno Elena, respinto il ricorso al Consiglio di Stato: dovrà lasciare libero l'arenile

Edoardo Trotta di Palazzo Petrucci: "Vittoria per Napoli e per i napoletani che si riappropriano di un bene della collettività cui spetta almeno il 30% dell'arenile" La Sezione Settima del Consiglio di Stato ha pronunciato oggi, 16 luglio, ordinanza n. 2614/2025 con cui conferma la decisione con cui, lo scorso 19 giugno 2025, su istanza di Palazzo Petrucci, il TAR per la Campania aveva annullato la concessione in proroga dell'arenile di Posillipo al Bagno Elena. A bando la concessione della spiaggia I Giudici Amministrativi hanno respinto il ricorso del Bagno Elena e sancito che l'**Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale metta a bando la concessione della spiaggia posillipina. "Non c'è quindi più spazio per proroghe, ma la necessità che l'**Autorità** dia luogo alla rimodulazione delle aree di concessione - dice in una nota Palazzo Petrucci - Come ha specificato il Consiglio di Stato, resta fermo il potere dell'**Autorità** di procedere immediatamente alla gara attraverso un apposito bando che renda operative le linee guida dettate dalla stessa **Autorità** per arrivare alle nuove e più eque concessioni". Palazzo Petrucci richiama in particolare il passaggio dell'ordinanza in cui il Consiglio di Stato richiama "l'obbligo dell'**Autorità** di assumere celermente ogni determinazione conseguente alla cessazione del rapporto concessorio per cui è causa, con particolare riferimento alla necessità dello svolgimento di procedure selettive per l'affidamento delle concessioni relativi al bene demaniale detenuto dalla società appellante, qualora l'Ente concedente non ritenga di provvedere alla gestione diretta del bene o alla sua fruizione pubblica". "Rilascio immediato e liberazione della spiaggia" Da questo obbligo - evidenzia Edoardo Trotta, titolare di Palazzo Petrucci - scaturisce "l'immediato rilascio, senza ulteriore indugio, dell'area demaniale detenuta dall'appellante, affinché la stessa sia restituita al suo naturale uso in favore della intera collettività, ovvero immediatamente sottoposta a gara". "Come avevo già dichiarato in occasione della sentenza del TAR - spiega Trotta - sono felice che la nostra azione abbia messo in luce un difetto macroscopico del **sistema** di proroghe di una concessione scaduta. L'effetto immediato è la liberazione di tutta l'area della spiaggia interessata dal nostro ricorso che è molto ampia e che aveva soffocato di fatto la possibilità di una fruizione libera dei Napoletani. È una vittoria per Napoli e per i napoletani che si riappropriano di un bene della collettività". Cosa sarà dell'arenile di Posillipo "Come già detto da anni - dice Trotta - chiediamo la rimodulazione della spiaggia, come è stato anche rilevato in sentenza, per poi concorrere ai bandi per le porzioni di spiaggia effettivamente concedibili, ma che devono tutelare almeno il 30% di spiaggia libera che oggi a Posillipo non c'è. Noi vogliamo concorrere a rendere migliore la baia di Posillipo, chiediamo all' **Autorità Portuale** al Comune di prevedere canoni



Edoardo Trotta di Palazzo Petrucci: "Vittoria per Napoli e per i napoletani che si riappropriano di un bene della collettività cui spetta almeno il 30% dell'arenile" La Sezione Settima del Consiglio di Stato ha pronunciato oggi, 16 luglio, ordinanza n. 2614/2025 con cui conferma la decisione con cui, lo scorso 19 giugno 2025, su istanza di Palazzo Petrucci, il TAR per la Campania aveva annullato la concessione in proroga dell'arenile di Posillipo al Bagno Elena. A bando la concessione della spiaggia I Giudici Amministrativi hanno respinto il ricorso del Bagno Elena e sancito che l'**Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale metta a bando la concessione della spiaggia posillipina. "Non c'è quindi più spazio per proroghe, ma la necessità che l'**Autorità** dia luogo alla rimodulazione delle aree di concessione - dice in una nota Palazzo Petrucci - Come ha specificato il Consiglio di Stato, resta fermo il potere dell'**Autorità** di procedere immediatamente alla gara attraverso un apposito bando che renda operative le linee guida dettate dalla stessa **Autorità** per arrivare alle nuove e più eque concessioni". Palazzo Petrucci richiama in particolare il passaggio dell'ordinanza in cui il Consiglio di Stato richiama "l'obbligo dell'**Autorità** di assumere celermente ogni determinazione conseguente alla cessazione del rapporto concessorio per cui è causa, con particolare riferimento alla necessità dello svolgimento di procedure selettive per l'affidamento delle concessioni relativi al bene demaniale detenuto dalla società appellante, qualora l'Ente concedente non ritenga di provvedere alla gestione diretta del bene o alla sua fruizione pubblica". "Rilascio immediato e liberazione della spiaggia" Da questo obbligo - evidenzia Edoardo Trotta, titolare di Palazzo Petrucci - scaturisce "l'immediato rilascio, senza ulteriore indugio, dell'area demaniale detenuta dall'appellante, affinché la stessa sia restituita al suo naturale uso in favore della intera collettività, ovvero immediatamente sottoposta a gara". "Come avevo già dichiarato in occasione della sentenza del TAR - spiega Trotta - sono felice che la nostra azione abbia messo in luce un difetto macroscopico del **sistema** di proroghe di una concessione scaduta. L'effetto immediato è la liberazione di tutta l'area della spiaggia interessata dal nostro ricorso che è molto ampia e che aveva soffocato di fatto la possibilità di una fruizione libera dei Napoletani. È una vittoria per Napoli e per i napoletani che si riappropriano di un bene della collettività". Cosa sarà dell'arenile di Posillipo "Come già detto da anni - dice Trotta - chiediamo la rimodulazione della spiaggia, come è stato anche rilevato in sentenza, per poi concorrere ai bandi per le porzioni di spiaggia effettivamente concedibili, ma che devono tutelare almeno il 30% di spiaggia libera che oggi a Posillipo non c'è. Noi vogliamo concorrere a rendere migliore la baia di Posillipo, chiediamo all' **Autorità Portuale** al Comune di prevedere canoni

Napoli Today

Napoli

adeguati per le concessioni, rimodulare gli spazi e di mettere insieme le esigenze dell'interesse pubblico e l'interesse privato per offrire un servizio all'altezza della notorietà turistica di Napoli. Anche in vista di appuntamenti importanti come la America's Cup del 2027. Napoli merita di più, è il suo momento". Soddisfazione per l'esito del ricorso al Consiglio di Stato è stata espressa anche da parte degli avvocati Gian Luca Lemmo e Nikolaus Walter Maria Suck che hanno curato il ricorso di Palazzo Petrucci.

Agenparl

Salerno

RINVIO CONFERENZA STAMPA - Vietri sul Mare, Cetara e Maiori contro l'allargamento del porto di Salerno

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 *RINVIO CONFERENZA STAMPA* *Vietri sul Mare, Cetara e Maiori contro l'allargamento del porto di Salerno* La conferenza stampa sull'allargamento del porto di Salerno e che vede contrarie le amministrazioni comunali di Vietri sul Mare, Cetara e Maiori e delle associazioni ambientaliste Italia Nostra e Legambiente, prevista per venerdì 18 luglio 2025 alle ore 10,30, è stata RINVIATA a giovedì 24 luglio alle ore 10,30 presso l'aula consiliare del Comune di Vietri sul Mare. L'ufficio stampa Antonio Abate <http://www.comune.vietri-sul-mare.sa.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows a news article from Agenparl. At the top, there is the Agenparl logo. The main headline reads: "RINVIO CONFERENZA STAMPA - Vietri sul Mare, Cetara e Maiori contro l'allargamento del porto di Salerno". Below the headline, the date and time are given as "07/16/2025 13:03". The body of the article is a copy of the text provided on the left, starting with "(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 *RINVIO CONFERENZA STAMPA* *Vietri sul Mare, Cetara e Maiori contro l'allargamento del porto di Salerno*". At the bottom of the article, there is a small disclaimer: "Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti."

Agenparl

Bari

PORTI, M5S: SU AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 PORTI, M5S: SU **AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE** SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE PORTI, M5S: SU **AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE** SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE Roma, 16 luglio 2025 - "Il Movimento 5 Stelle trova semplicemente ridicola la gestione della nomina del presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (Bari-Brindisi, Monopoli, Barletta, Manfredonia), votata oggi in Commissione Trasporti alla Camera. Una nomina proposta direttamente dal Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che però non è stata sostenuta neanche dalla sua stessa maggioranza, la quale si è astenuta in blocco. Un episodio che ha dell'incredibile: il ministro indica un nome, ma i suoi parlamentari non lo seguono. Lo scricchiolio della maggioranza si comincia a sentire, forte e chiaro. E il segnale politico è grave: Salvini viene clamorosamente smentito dai suoi stessi alleati. Una spaccatura interna che ha del comico, e che ormai non si può più mascherare. Parliamo di una nomina strategica per la gestione di due porti fondamentali per il Mezzogiorno, in un'area cruciale per la logistica, i traffici internazionali, lo sviluppo industriale e l'occupazione. Eppure, invece di un voto chiaro e coerente, ci troviamo davanti a una maggioranza balbettante, incapace persino di sostenere le proprie scelte. Il Parlamento non può trasformarsi nell'ennesimo palcoscenico dei giochi di potere interni al centrodestra. I porti non sono poltrone da assegnare per tenere in piedi equilibri fragili tra Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Sono infrastrutture nevralgiche, e meritano competenza, trasparenza e visione". Così in una nota i deputati M5s Antonino Iaria e Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

PORTI, M5S: SU AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE

07/16/2025 16:31

(AGENPARL) - Wed 16 July 2025 PORTI, M5S: SU AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE PORTI, M5S: SU AUTORITÀ PORTUALE ADRIATICO MERIDIONALE SALVINI ABBANDONATO DAI SUOI, SIAMO ALLE COMICHE Roma, 16 luglio 2025 - "Il Movimento 5 Stelle trova semplicemente ridicola la gestione della nomina del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Bari-Brindisi, Monopoli, Barletta, Manfredonia), votata oggi in Commissione Trasporti alla Camera. Una nomina proposta direttamente dal Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che però non è stata sostenuta neanche dalla sua stessa maggioranza, la quale si è astenuta in blocco. Un episodio che ha dell'incredibile: il ministro indica un nome, ma i suoi parlamentari non lo seguono. Lo scricchiolio della maggioranza si comincia a sentire, forte e chiaro. E il segnale politico è grave: Salvini viene clamorosamente smentito dai suoi stessi alleati. Una spaccatura interna che ha del comico, e che ormai non si può più mascherare. Parliamo di una nomina strategica per la gestione di due porti fondamentali per il Mezzogiorno, in un'area cruciale per la logistica, i traffici internazionali, lo sviluppo industriale e l'occupazione. Eppure, invece di un voto chiaro e coerente, ci troviamo davanti a una maggioranza balbettante, incapace persino di sostenere le proprie scelte. Il Parlamento non può trasformarsi nell'ennesimo palcoscenico dei giochi di potere interni al centrodestra. I porti non sono poltrone da assegnare per tenere in piedi equilibri fragili tra Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Sono infrastrutture nevralgiche, e meritano competenza, trasparenza e visione". Così in una nota i deputati M5s Antonino Iaria e Roberto Traversi. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

A Porto Torres inaugurato il nuovo Centro servizi

Completate le opere propedeutiche alla realizzazione dell'Antemurale e il nuovo Travel Lift Con una cerimonia tenuta alla presenza delle autorità e del cluster portuale, il presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, ha tagliato a Porto Torres il nastro dell'appena riqualificata struttura un tempo adibita a mercato ittico e destinata a diventare un centro servizi. L'opera è stata interessata da un radicale restyling interno ed esterno, commissionato alla società Sirimed, consorziata del gruppo bolognese Acreide, per un importo di 2 milioni e 752 mila euro. Nei circa due anni e mezzo di lavori, sono stati interamente rivisitati i locali del fabbricato, completate le finiture, il sistema impiantistico, realizzata la copertura e le pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici. Il centro servizi è stato, inoltre, suddiviso in quattro aree: una destinata alla nuova e più adeguata sede degli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale; una per il centro servizi da adibire ad uffici del cluster portuale; uno spazio, nel lato nord, che potrà essere destinato a mercato ittico, con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. E, infine, una sala conferenze da circa 170

posti che, con un toccante momento di raccoglimento alla presenza di colleghi e famigliari, è stata intitolata a Monica Cozzi, funzionaria della Direzione demanio nord dell'AdSP, prematuramente scomparsa lo scorso anno. L'inaugurazione del Centro servizi per il porto chiude un'articolata mattinata di incontri con la stampa per illustrare i lavori realizzati dall'ente nello scalo di Porto Torres, con sopralluoghi nelle principali aree portuali interessate da interventi infrastrutturali. A partire dal nuovo scalo di alaggio e varo, per il quale sono in corso le ultime rifiniture. L'infrastruttura, composta da un bacino di 40 mt di lunghezza e 14 di larghezza, dotata di travel lift da 700 tonnellate (collaudato nel mese di ottobre 2024), è stata finanziata con 3 milioni e 100 mila euro di fondi comunitari FSC 2014 - 2020 su un importo complessivo di circa 5 milioni e 600 mila. L'infrastruttura andrà a soddisfare le esigenze del fiorente comparto della cantieristica nautica del nord ovest isolano. Per proseguire con il cantiere del prolungamento dell'Antemurale di ponente, in particolare nella banchina Alti Fondali dove sono stoccati i dissuasori anti-strascico che verranno immersi nelle prossime settimane nell'area del parco dell'Asinara, completando così l'ottemperamento delle 22 gravose prescrizioni previste dal Decreto Via. Ulteriori sopralluoghi sono stati effettuati nei nuovi check point di security, strutture modulari che, oltre alla mera funzione principale di controllo dei passeggeri in partenza, garantiscono spazi per l'attesa, servizi igienici e comfort soprattutto nelle giornate di picco **massimo** dei traffici. Ma anche Per il futuro, sono diverse le opere rilevanti per lo sviluppo dello scalo: Il dragaggio dei fondali nel bacino del Porto Civico, per il



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

quale sono attualmente stanziati 7 milioni di euro; il Centro servizi nella Banchina degli Alti Fondali - attualmente in fase di progettazione - il cui costo si aggira intorno ai 3 milioni e 900 mila euro, che ospiterà un piccolo terminal passeggeri. Il secondo lotto della Darsena servizi che, conclusa la fase progettuale e di realizzazione dei lavori, concorrerà al più ampio processo di configurazione di un nuovo layout del Porto civico con nuovi ormeggi per le imbarcazioni dedicate all'attività peschereccia e per quelle adibite ai servizi tecnico nautici. Il lato esterno, una volta completato, diventerà una banchina commerciale e crocieristica di 300 metri di lunghezza. La Piastra logistica del nord ovest della Sardegna. Opera che, con la realizzazione di una vasca di colmata nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile dei Prodotti secchi Eni, prevede la creazione di nuovi banchinamenti e spazi per il comparto merci e per nuove iniziative produttive. In tema green, infine, il Millepiedi, impianto idraulico per la cattura dell'energia dal mar, finanziato con 3 milioni e 800 mila euro di fondi Pnrr che verrà realizzato nella diga di sopraflutto del porto industriale. Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.

Firmato l'Accordo di programma per il Ponte sullo Stretto

ROMA È stato firmato a Roma l'Accordo di programma per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, un passaggio definito storico dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, che ha sottoscritto il documento insieme ai ministri Matteo Salvini (Infrastrutture) e Giancarlo Giorgetti (Economia), al presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e ai vertici di Anas, RFI e Società Stretto di Messina. L'intesa definisce il quadro amministrativo e finanziario necessario per garantire la piena operatività della società Stretto di Messina e per accompagnare l'intero iter progettuale e realizzativo dell'opera, che secondo il Governo dovrebbe vedere la luce entro i tempi previsti. "Questo accordo ha dichiarato Schifani rappresenta un ulteriore passo concreto verso un'opera attesa da decenni, strategica per l'integrazione infrastrutturale del Mezzogiorno e per il futuro della Sicilia. Il Ponte non è solo un simbolo, ma una sfida che stiamo vincendo". Schifani ha sottolineato come, accanto al progetto del Ponte, sia in atto un massiccio piano di investimenti infrastrutturali per l'intera isola, pari a circa 20 miliardi di euro. Tra le opere prioritarie, ha elencato: la media velocità ferroviaria Palermo-Catania-Messina; la nuova autostrada Catania-Ragusa; il riammodernamento dell'autostrada A19 Palermo-Catania, fermo dagli anni '70; il completamento della SS 640 Caltanissetta-Agrigento, con inaugurazione del viadotto finale prevista per domani. Tutte opere considerate funzionali al ponte e parte di una visione più ampia di connessione tra Sicilia, Calabria e il resto d'Italia. "Con questo Governo ha aggiunto il governatore siciliano il rischio che il Ponte resti una cattedrale nel deserto è definitivamente superato". In chiusura, Schifani ha rivolto un ringraziamento al ministro Salvini per il ruolo decisivo nel rilancio del progetto: "Senza la sua determinazione e il suo impegno, oggi non saremmo a questo punto".



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità portuale, incontro Rizzo-Hyerace

Redazione | mercoledì 16 Luglio 2025 - 09:33 Si è svolto un incontro tra il Segretario Provinciale del Partito Democratico, Armando Hyerace, e il Commissario dell'**Autorità Portuale** dello **Stretto**, Francesco Rizzo. Al centro del confronto, numerosi temi strategici per il futuro della portualità e del territorio messinese. Particolare attenzione è stata dedicata allo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali, alla gestione dei flussi passeggeri e merci, alla transizione energetica e alla qualità ambientale nelle aree portuali. È emersa inoltre una forte criticità legata all'insufficienza di organico, che rischia di compromettere l'efficienza e la tempestività degli interventi dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** dello **Stretto**, rendendo difficile una gestione uniforme e coordinata su tutta la circoscrizione **portuale**. Durante l'incontro è stato condiviso il bisogno di superare una visione frammentata degli interventi sul waterfront di Messina, lavorando invece a una programmazione armonica e di sistema, capace di tenere insieme le esigenze legate alla riqualificazione urbana con quelle del traffico crocieristico, commerciale e turistico, In quest'ottica, è stata avanzata la proposta di guardare al porto di Milazzo anche come nodo strategico per l'intercettazione di parte dei flussi crocieristici, contribuendo così ad alleggerire la pressione sul porto di Messina, ormai saturo. In parallelo, si è discusso della possibilità concreta di realizzare uno svincolo autostradale a Monforte San Giorgio, intervento che potrebbe contribuire significativamente a ridurre l'impatto del traffico su Milazzo e a favorire lo sviluppo dell'area industriale di Giammoro. È stata inoltre sottolineata la necessità, condivisa da entrambe le parti, di garantire tempi di reazione molto più rapidi rispetto a quelli recentemente registrati per affrontare l'insabbiamento del porto di Tremestieri, il cui protrarsi ha comportato disagi insostenibili per la città. In tal senso, è stato ribadito come il completamento del porto di Tremestieri rappresenti una priorità assoluta, anche per il recupero e la piena valorizzazione dell'intero affaccio a mare della città. "Lo sviluppo del sistema **portuale** dello **Stretto** è una sfida che richiede visione, programmazione e responsabilità condivisa. Anche nelle differenze politiche, il Partito Democratico ritiene essenziale mantenere un confronto aperto e costruttivo con le istituzioni del territorio. Solo così possiamo contribuire in modo serio e concreto a risolvere criticità strutturali evidenti e valorizzare pienamente il potenziale economico, logistico e turistico dei nostri porti. Serve una strategia di lungo termine, ma anche la capacità di reagire con prontezza alle emergenze e accelerare i tempi di realizzazione delle opere già previste", ha affermato Hyerace. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il futuro dei porti dello Stretto, Rizzo a StrettoWeb: "a Messina Fiera e Falcata. Il Museo del Mare rivoluzionerà Reggio"

Porti dello Stretto: punti di forza e migliorie possibili in base a specifiche e potenzialità. L'analisi del Commissario Rizzo a StrettoWeb Previous Next Un focus su tutti i porti dello Stretto : lo stato dell'arte, i punti di forza e quelli da migliorare, le potenzialità, gli interventi urgenti e gli obiettivi a lungo termine. Un'analisi accurata, a 360°, in grado di toccare l'aspetto pragmatico dei lavori in corso, quello analitico riguardante la stagione turistica e anche la parte tecnologica con il Port Community System. È il quadro generale fornito ai microfoni di StrettoWeb da Francesco Rizzo Commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Chi è Francesco Rizzo? Conosciamo meglio il profilo del nuovo Commissario in carica da fine aprile. Nato nel a Roma , ma di origini eoliane, di Lipari per la precisione, laureato in giurisprudenza a Messina , poi di stanza all'Accademia Navale di Livorno per il servizio militare, Francesco Rizzo ha vissuto entrambe le sponde dello Stretto: è stato, infatti, demandato alla polizia giudiziaria e contenzioso demaniale e marittimo di Reggio Calabria , sviluppando la passione per il diritto marittimo. Successivamente è stato legale per un quadriennio per la società di gestione dell'Aeroporto dello Stretto , ha conseguito il master al CUST in diritto della navigazione aerea, marittima e dei trasporti con una tesi sull'ipotesi di fattibilità dell'aeroporto del Mela e del collegamento con il porto di Milazzo e le Isole Eolie. Gli interventi più urgenti sui porti dello Stretto Abbiamo chiesto all'avv. Rizzo un focus generale sui vari porti dello Stretto e sugli interventi più urgenti. " L'intervento più urgente è sicuramente quello del dragaggio del porto di Tremestieri e del suo completamento generale, seppur quell'opera sia commissariata. - ha spiegato il Commissario - A Messina l'attenzione è riservata sulla Fiera, la zona Falcata e il terminal crocieristi. Per il porto di Milazzo lavori di riqualificazione della banchina 20 luglio, previsti grandi spazi per la parte commerciale che possono garantirci di recuperarne altri destinati ai passeggeri; un'opera di collegamento viario tra lungomare e porto che dovrebbe essere completata a dicembre ". Spostandoci, invece, sulla sponda calabrese dello Stretto: " a Reggio Calabria sono previste una serie di opere che devono ridefinire il porto anche in vista della realizzazione del Museo del Mare da parte del Comune: puntiamo a nuovi spazi per il diporto, attività di tipo turistico, il nuovo terminal per i crocieristi, la ciclopedonale, la messa in sicurezza del porto. Una serie di interventi che possano cambiare il volto del porto di Reggio cercando di evitare la cesura fra porto e città. Per la zona di Pentimele, invece, la volontà è quella di realizzare un efficace intervento di riqualificazione urbanistica. La zona è molto bella, mi ha lasciato entusiasta, con qualche intervento si può rendere meravigliosa. Si prevede il nuovo parco urbano dove c'era l'ex Fiera, c'è il palazzetto dello sport, i lidi. Abbiamo,



Porti dello Stretto: punti di forza e migliorie possibili in base a specifiche e potenzialità. L'analisi del Commissario Rizzo a StrettoWeb Previous Next Un focus su tutti i porti dello Stretto : lo stato dell'arte, i punti di forza e quelli da migliorare, le potenzialità, gli interventi urgenti e gli obiettivi a lungo termine. Un'analisi accurata, a 360°, in grado di toccare l'aspetto pragmatico dei lavori in corso, quello analitico riguardante la stagione turistica e anche la parte tecnologica con il Port Community System. È il quadro generale fornito ai microfoni di StrettoWeb da Francesco Rizzo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Chi è Francesco Rizzo? Conosciamo meglio il profilo del nuovo Commissario in carica da fine aprile. Nato nel a Roma , ma di origini eoliane, di Lipari per la precisione, laureato in giurisprudenza a Messina , poi di stanza all'Accademia Navale di Livorno per il servizio militare, Francesco Rizzo ha vissuto entrambe le sponde dello Stretto: è stato, infatti, demandato alla polizia giudiziaria e contenzioso demaniale e marittimo di Reggio Calabria , sviluppando la passione per il diritto marittimo. Successivamente è stato legale per un quadriennio per la società di gestione dell'Aeroporto dello Stretto , ha conseguito il master al CUST in diritto della navigazione aerea, marittima e dei trasporti con una tesi sull'ipotesi di fattibilità dell'aeroporto del Mela e del collegamento con il porto di Milazzo e le Isole Eolie. Gli interventi più urgenti sui porti dello Stretto Abbiamo chiesto all'avv. Rizzo un focus generale sui vari porti dello Stretto e sugli interventi più urgenti. " L'intervento più urgente è sicuramente quello del dragaggio del porto di Tremestieri e del suo completamento generale, seppur quell'opera sia commissariata. - ha spiegato il

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

inoltre, acquistato da RFI l'ultima porzione dell'attuale terminal che non era di nostra proprietà per ampliare la sala dei passeggeri e per rendere così la struttura più accogliente. Per Saline Ioniche l'idea è quella di aprire il porto, abbiamo avuto un incontro con il sindaco Foti e vorremmo prevedere un piccolo spazio destinato alla nautica, uno ai pescherecci e una banchina commerciale. Vorremmo anche verificare l'interesse della Stretto di Messina riguardo l'area in un'ottica di riqualificazione urbanistica, di collegamento all'asse viario della 103, strategico anche per i cantieri del Ponte sullo Stretto Per Villa San Giovanni abbiamo incontrato il sindaco Caminiti. Ci sono state interlocuzioni anche con RFI. L'idea è lo spostamento del porto a Sud che potrebbe liberare la città e interfacciarsi ancor meglio con Tremestieri . Stiamo provando a migliorare i percorsi per i passeggeri assicurando maggiore comfort e sicurezza con un intervento che prevede un camminamento dedicato e al coperto che è in via di completamento. Porto di Reggio e Museo del Mare Interessante il quadro descritto dal Commissario Rizzo intorno al Museo del Mare , opera che ha definito " polarizzante per tutto lo Stretto, la più importante, insieme alla zona Falcata di Messina per la quale però si potranno vedere i frutti dei diversi interventi più in là nel tempo. Intorno al Museo del Mare nasceranno attività commerciali e servizi che cambieranno il volto del porto. Il tentativo è quello di dedicare meno spazio possibile alle banchine commerciali nel porto storico evitando l'attraversamento dei mezzi. Chiaramente, il porto è un luogo affollato da tir e mezzi pesanti, ma le riqualificazioni recenti di porti storici hanno permesso l'apertura di spazi alla cittadinanza e così sarà anche a Reggio. C'è anche l'idea di ristrutturare l'Onda Marina e regalare alla gente uno spazio che tutti collegano alla propria gioventù. Sarebbe anche un bel segnale di legalità ". Sotto il profilo crocieristico " per il 2025 10 navi da crociera previste a Reggio Calabria, praticamente il triplo rispetto all'anno precedente. Parliamo ancora di piccoli numeri ma è un settore molto competitivo e stiamo investendo per incrementare il numero di navi i cui passeggeri hanno una capacità di spesa più alta. Porto di Messina: crocierismo e tecnologia " Messina è il primo porto d'Europa per numero di passeggeri, Villa San Giovanni e Reggio sono i secondi e l'intero **sistema portuale** dello Stretto ne movimentata oltre 23 milioni l'anno ", ricorda Rizzo . " Messina inoltre è il 6° porto crocieristico in Italia, circa 770.000 passeggeri nel 2025, con una previsione di ulteriore incremento nel 2026. Il Commissario straordinario sottolinea - Il crocierismo è il punto di forza, ma non solo: anche la cantieristica. L'attrazione del territorio dal punto di vista artistico e architettonico è unica in Italia anche se non ce ne si rende sempre conto. È necessario coccolare i tanti passeggeri che arrivano dando loro servizi che vanno dal servizio wi-fi che abbiamo garantito in tutti porti, tra poco anche in quello di Reggio; alla connessione dei porti con stazioni ferroviarie e porti ". A proposito di tecnologie, un rapido passaggio sul Port Community System . " C'è grande attenzione verso cybersecurity, wi-fi, la digitalizzazione di diverse procedure autorizzative e operative dei porti a servizio di operatori, amministrazioni pubbliche e utenti finali - afferma Rizzo - Riusciremo a creare una banca dati. Il PCS è a disposizione di tutti: degli operatori, di chi vuole studiare i

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

flussi turistici, ma anche dal punto di vista della sicurezza abbiamo come obiettivo di riuscire a monitorare chi parte, chi arriva, chi torna. Questi dati possono essere utilizzati in mille modi diversi ". Per un approfondimento sul tema vi lasciamo l'analisi fatta dall'ing. Rinaldi ai nostri microfoni qualche mese fa. Estate e turismo: Messina avanti nel crocierismo, Reggio nella fruizione del mare Per quanto riguarda l'aspetto turistico, in particolar modo nella stagione estiva, l'analisi fatta dal Commissario Rizzo è parecchio interessante. Da una parte c'è Messina " più avanti nel crocierismo ", dall'altra però " Reggio è più avanti nella fruizione del mare". Secondo Rizzo : " Reggio, nell'integrazione che esiste fra la città, il centro urbano e il mare, è riuscita a creare un **sistema** che noi da Messina guardiamo con molta ammirazione perché non esistono cesure fra città e mare. Esistono livelli, camminamenti e percorsi che riconnettono il mare alla città come fosse un anfiteatro naturale. Messina è piena di cesure: , ci sono spazi enormi chiusi che intercludono la città al mare, perché c'è in mezzo il tram, strade intasate di mezzi pesanti. Reggio in questi termini è un modello, tant'è che Messina ha in cantiere il progetto di riqualificazione del waterfront che rievoca il progetto di Reggio. Nel chilometro più bello d'Italia si è riusciti a creare quello che Messina sogna: forse la riapertura della Fiera potrà aiutare a riappropriarsi del rapporto con il mare. Integrare l'area dello Stretto può avere sicuramente un importante risvolto legato ad eventi attrattivi comuni. Penso ad esempio a Messina, 'città dei concerti' che negli ultimi anni ha dato una bella risposta in termini di organizzazione efficiente per concerti molto affollati, ma ricordo anche il Villaggio Italia al porto di Reggio per l'Amerigo Vespucci, 12.000 accessi, un numero di visitatori veramente importante . Il 3 agosto ci saranno le Frecce Tricolori sullo Stretto, sarà una festa per tutta l'area " .

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Protocollo d'intesa tra Ufficio del Garante regionale e Autorità Portuale dello Stretto, pronta la conferenza stampa

Tutto pronto per la conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa che verrà siglato tra l'Ufficio del Garante della Salute della Regione Calabria e l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello **Stretto**. Conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa che verrà siglato tra l'Ufficio del Garante della Salute della Regione Calabria e l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello **Stretto**, alla presenza del Commissario Straordinario, Francesco Rizzo e con programma degli interventi allegato di seguito. La conferenza con contestuale firma dell'accordo si terrà venerdì 18 luglio a partire dalle ore 11,30 presso il Polo Culturale "Mattia Preti" del Consiglio Regionale della Calabria, a Reggio Calabria Ecco la locandina col programma.



Pozzallo, al via la gara (da 15 milioni) per elettrificare le banchine

POZZALLO (Ragusa). Presto nel porto siciliano di Pozzallo non sarà più necessario tenere accesi i motori per generare l'energia elettrica indispensabile a bordo delle navi ormeggiate: di solito vengono alimentate da generatori accoppiati a motori diesel ausiliari, particolarmente inquinanti e anche importante disturbo alla fauna marina a causa del rumore prodotto. Grazie ad un bando del ministero delle infrastrutture e dei trasporti vinto a settembre dell'anno scorso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale relativo al progetto "cold ironing" e ai fondi messi a disposizione dal Pnrr per un importo complessivo di circa 15 mln di euro, - viene messo in evidenza - prenderà il via l'innovativo sistema che consente alle navi di spegnere i motori ausiliari e collegarsi alla rete elettrica a terra per ottenere l'energia necessaria, garantendo l'obiettivo emissioni zero. A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di quello esecutivo, elaborati dall'istituzione portuale siciliana con l'aiuto di professionalità esterne, è stata pubblicata adesso la gara che entro il prossimo 1° settembre aggiudicherà l'appalto. L' elettrificazione delle banchine, appunto "cold ironing", attraverso l'erogazione dell'energia elettrica proveniente dalla "Rete Elettrica Nazionale", prevede l'alimentazione dei carichi elettrici delle utenze, al servizio della singola nave ormeggiata in banchina, mentre i generatori di bordo risultano disattivati. "Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che l'infrastruttura portuale sia dotata di un sistema elettrico efficiente", spiega il presidente dell'ente portuale Francesco Di Sarcina: "L'elemento fondamentale per la fornitura del servizio è l'infrastruttura di terra. Questo intervento rientra nel processo di decarbonizzazione dei porti che abbiamo avviato tempo fa: riguarda anche Augusta, Catania e Siracusa". Gli elementi chiave di questa tecnologia sono: la sottostazione principale, che collega il porto alla rete elettrica nazionale; il convertitore di frequenza, al fine di offrire livelli di frequenza di 50 o 60 Hz; il trasformatore, per adattare la tensione alle necessità di potenza di diverse navi; le apparecchiature di connessione e di interfaccia, flessibili per le diverse navi da servire, che consentono la trasmissione di energia elettrica da terra alla nave. Secondo quanto viene sottolineato, in particolare l'intervento a Pozzallo prevede sia lavori di potenziamento e messa norma dell'attuale articolazione degli impianti di media/bassa tensione dell'intero porto (non solo per il sistema di "cold ironing" ma anche per dotare lo scalo di infrastrutture elettriche adeguate alle crescenti esigenze di crescita); sia lavori di realizzazione di due prese da 6,5 Mw ciascuna, installate l'una alla banchina di riva e l'altra alla banchina commerciale mediante varie attività. In dettaglio: due sottostazioni per la trasformazione della tensione necessaria alle varie apparecchiature; cavi di potenza media tensione, per la distribuzione dalle sottostazioni; sistema di conversione della frequenza



La Gazzetta Marittima

Augusta

di rete; sistema di connessione, per consentire l'allaccio degli impianti di bordo agli impianti sulla terraferma su complessive due prese con potenze di 6,5 Mw ciascuna. Le prese garantiranno l'allaccio all'impianto di "cold ironing" alle navi: ro-ro (traghetti per l'invio via msre di camion e semirimorchi), ro-pax trasporto combinato di passeggeri, auto e mezzi pesanti); navi portacontainer.

Porto di Pozzallo, stop fonti fossili, pubblicata gara da 15 milioni di euro

Pozzallo - Il porto di Pozzallo dirà addio all'uso dei combustibili fossili finora indispensabili per la generazione di energia elettrica a bordo delle navi ormeggiate, che solitamente vengono alimentate da generatori accoppiati a motori diesel ausiliari, particolarmente inquinanti, oltre che fonte di disturbo alla fauna marina a causa del rumore. Grazie ad un bando del ministero dei Trasporti, vinto a settembre dell'anno scorso dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale relativo al progetto "cold ironing" e ai fondi messi a disposizione dal Pnrr per un importo complessivo di circa 15 mln di euro, prenderà il via il sistema che consentirà alle navi di spegnere i motori ausiliari e collegarsi alla rete elettrica a terra per ottenere l'energia necessaria, garantendo l'obiettivo emissioni zero. A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e di quello esecutivo, elaborati dall'Adsp con l'aiuto di professionalità esterne, è stata pubblicata oggi la gara che entro il prossimo 1 settembre aggiudicherà l'appalto. L'obiettivo realizzativo consiste nella elettrificazione delle banchine, appunto "cold ironing", attraverso l'erogazione dell'energia elettrica proveniente dalla rete elettrica nazionale, che prevede l'alimentazione dei carichi elettrici delle utenze, al servizio della singola nave ormeggiata in banchina, mentre i generatori di bordo risultano disattivati. "Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che l'infrastruttura portuale sia dotata di un sistema elettrico efficiente - dice il presidente **Francesco Di Sarcina** - elemento fondamentale per la fornitura del servizio è l'infrastruttura di terra. Questo intervento rientra nel processo di decarbonizzazione dei porti che abbiamo avviato tempo fa e che riguarda anche Augusta, Catania e Siracusa". (Ansa).



Ship 2 Shore

Augusta

Augusta diventa hub per l'eolico offshore, il plauso di Assoporto

Il presidente Marina Noè: "È l'inizio di una nuova epoca. Servono coraggio e unità per cogliere questa opportunità storica. Ora tocca a istituzioni e politica sostenere il cambiamento" "Un'opportunità concreta, non una moda, ma il primo passo verso una nuova epoca industriale all'insegna della sostenibilità ambientale". Con queste parole la presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè, ha espresso il suo plauso per il progetto che trasformerà il porto megarese in un hub per l'eolico offshore, grazie al decreto interministeriale recentemente approvato che riguarda anche Taranto e che porterà significativi finanziamenti per investimenti infrastrutturali. "È il momento di unire le forze", ha aggiunto Noè, che da anni guida l'associazione più rappresentativa degli operatori portuali megaresi, impegnata affinché i porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale trovino ciascuno una propria specializzazione. "Con coraggio inizia il periodo di transizione ecologica, che offrirà vere e proprie opportunità alle imprese e al territorio". Nel tracciare un quadro più ampio, la presidente di Assoporto ha sottolineato anche altri risultati recenti: il nuovo piano regolatore portuale di Catania, che "darà dignità e restituirà bellezza alla città, conciliando le esigenze operative con quelle dei cittadini", e la vocazione di porti come Siracusa e Catania verso il traffico crocieristico e diportistico, "in forte espansione", mentre Pozzallo, "piccolo ma intraprendente", consolida il suo ruolo strategico come porta verso il sud Europa. Augusta, dal canto suo, è destinata a rafforzarsi come porto commerciale e industriale, "crogiolo di investimenti pubblici e privati che potranno renderla la più importante città dell'Isola in termini di PIL prodotto", ha osservato Noè. Fondamentale, in questa prospettiva, sarà l'approvazione del nuovo piano regolatore del porto e anche di quello urbano. "Bene stanno facendo l'assessore all'Urbanistica Tania Patania e il sindaco Giuseppe Di Mare - ha aggiunto - a confrontarsi con l'AdSP affinché i due piani non confliggano, ma si completino". Accanto ai grandi progetti, Noè richiama l'attenzione anche alle necessità più concrete e immediate: "Occorre risolvere in tempi brevi la carenza di servizi portuali, i problemi di viabilità e della rete idrica e fognaria, compresa la realizzazione del depuratore, e ripristinare la ex SS114 che resta una via di accesso fondamentale per le aree produttive e una via di fuga indispensabile, come dimostrato in questi giorni dai numerosi incendi". "Noi chiediamo alla politica, agli amministratori locali e ai vertici del nostro territorio - ha concluso - di mettere in campo ogni azione utile per accompagnare questo percorso di sviluppo. Siamo convinti che 'squadra che vince non si cambia' e che unire le forze sia la strategia vincente. Esistono tutti i presupposti perché questa parte di Sicilia diventi ancora più bella, efficiente e attrattiva, non solo per gli investimenti industriali ma anche per quelli turistici. Forza e coraggio!".

Ship 2 Shore	
Augusta diventa hub per l'eolico offshore, il plauso di Assoporto	
07/16/2025 11:56	
<p>Il presidente Marina Noè: "È l'inizio di una nuova epoca. Servono coraggio e unità per cogliere questa opportunità storica. Ora tocca a istituzioni e politica sostenere il cambiamento" "Un'opportunità concreta, non una moda, ma il primo passo verso una nuova epoca industriale all'insegna della sostenibilità ambientale". Con queste parole la presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè, ha espresso il suo plauso per il progetto che trasformerà il porto megarese in un hub per l'eolico offshore, grazie al decreto interministeriale recentemente approvato che riguarda anche Taranto e che porterà significativi finanziamenti per investimenti infrastrutturali. "È il momento di unire le forze", ha aggiunto Noè, che da anni guida l'associazione più rappresentativa degli operatori portuali megaresi, impegnata affinché i porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale trovino ciascuno una propria specializzazione. "Con coraggio inizia il periodo di transizione ecologica, che offrirà vere e proprie opportunità alle imprese e al territorio". Nel tracciare un quadro più ampio, la presidente di Assoporto ha sottolineato anche altri risultati recenti: il nuovo piano regolatore portuale di Catania, che "darà dignità e restituirà bellezza alla città, conciliando le esigenze operative con quelle dei cittadini", e la vocazione di porti come Siracusa e Catania verso il traffico crocieristico e diportistico, "in forte espansione", mentre Pozzallo, "piccolo ma intraprendente", consolida il suo ruolo strategico come porta verso il sud Europa. Augusta, dal canto suo, è destinata a rafforzarsi come porto commerciale e industriale, "crogiolo di investimenti pubblici e privati che potranno renderla la più importante città dell'Isola in termini di PIL prodotto", ha osservato Noè. Fondamentale, in questa prospettiva, sarà l'approvazione del nuovo piano regolatore del porto e anche di quello urbano. "Bene stanno facendo l'assessore all'Urbanistica Tania Patania e il sindaco Giuseppe Di Mare - ha aggiunto - a confrontarsi con l'AdSP affinché i due piani non confliggano, ma si completino". Accanto ai grandi progetti, Noè richiama l'attenzione anche alle necessità più concrete e immediate: "Occorre risolvere in tempi brevi la carenza di servizi portuali, i problemi di viabilità e della rete idrica e fognaria, compresa la realizzazione del depuratore, e ripristinare la ex SS114 che resta una via di accesso fondamentale per le aree produttive e una via di fuga indispensabile, come dimostrato in questi giorni dai numerosi incendi". "Noi chiediamo alla politica, agli amministratori locali e ai vertici del nostro territorio - ha concluso - di mettere in campo ogni azione utile per accompagnare questo percorso di sviluppo. Siamo convinti che 'squadra che vince non si cambia' e che unire le forze sia la strategia vincente. Esistono tutti i presupposti perché questa parte di Sicilia diventi ancora più bella, efficiente e attrattiva, non solo per gli investimenti industriali ma anche per quelli turistici. Forza e coraggio!".</p>	

Informare

Focus

La Clean Maritime Fuels Platform suggerisce le misure per sostenere la produzione e distribuzione di fuel navali puliti

Tra queste, includere questi fuel e le tecnologie innovative nel prossimo Sustainable Transport Investment Plan Clean Maritime Fuels Platform, la piattaforma recentemente istituita dall'associazione armatoriale europea European Shipowners e da associazioni di produttori di combustibili alternativi del 12 settembre 2024), ha suggerito alla Commissione Europea alcune misure per incentivare gli investimenti nella produzione di fuel puliti per lo shipping essendo l'accesso a questi carburanti - ha sottolineato Clean Maritime Fuels - una priorità assoluta per la decarbonizzazione del settore. La Clean Maritime Fuels ha invitato innanzitutto ad includere i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e le tecnologie innovative per il trasporto marittimo nell'ambito di applicazione del prossimo Sustainable Transport Investment Plan (STIP), il piano di investimenti per i trasporti sostenibili, il cui obiettivo sarà sostenere la produzione e distribuzione di carburanti sostenibili, che la Commissione Europea sta elaborando e che si prevede sarà presentato in autunno. «Invitiamo la Commissione - ha spiegato la Clean Maritime Fuels - a creare nel suo prossimo STIP metodi di finanziamento dedicati al settore marittimo per la produzione, distribuzione e l'utilizzo di combustibili marini puliti, sicuri e accessibili per questo settore difficile da decarbonizzare. Le misure - ha specificato la piattaforma - dovrebbero essere a breve termine e scalabili». Inoltre, la Clean Maritime Fuels ha esortato a sfruttare lo STIP per ridurre il rischio degli investimenti nei nuovi fuel utilizzando gli introiti generati a livello UE e nazionale dal sistema europeo ETS di scambio di quote di emissioni. «È opportuno - ha spiegato - introdurre nel diritto dell'UE l'obbligo di destinare gli introiti dell'ETS nazionale al trasporto marittimo, purché il settore continui a pagare per le proprie emissioni nell'ambito dell'EU ETS. I proventi dell'ETS nazionale dovrebbero essere investiti nell'adozione di combustibili e tecnologie marittime pulite». Ad avviso della Clean Maritime Fuels, «in particolare, lo STIP dovrebbe sviluppare quanto prima meccanismi dedicati al trasporto marittimo, finanziati sia dall'UE che dagli Stati membri, per sostenere la produzione e l'adozione di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio. Ciò dovrebbe in particolare affrontare l'incertezza derivante dai maggiori costi di produzione di questi combustibili rispetto ai combustibili convenzionali, dagli investimenti a lungo termine richiesti e dalla volatilità del mercato, che attualmente in Europa impediscono ai progetti di fornire grandi volumi di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio». Inoltre, la Clean Maritime Fuels ha sollecitato una riduzione degli oneri amministrativi «affinché le piccole e medie imprese, che costituiscono la spina dorsale del settore, possano presentare domanda ai bandi del Fondo per l'Innovazione e accedere a questo sostegno».



Informare

Focus

Infine, la piattaforma ha invitato a facilitare il ruolo dei **porti** quali hub energetici attraverso mandati infrastrutturali scalabili per i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e promuovendo la cooperazione internazionale fra i **porti**.

Informare

Focus

Al via lo scambio informativo tra amministrazioni dello Stato per la digitalizzazione del settore marittimo

A Roma il primo incontro operativo presso il Comando Generale della Guardia Costiera. Oggi a Roma, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, si è tenuta la prima riunione tecnico-operativa di coordinamento nazionale volta ad avviare le procedure di interscambio informativo sul traffico marittimo mercantile tra amministrazioni dello Stato, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e l'efficienza delle operazioni nei **porti**, in attuazione del decreto ministeriale dell'11 marzo scorso sull'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale. Il Comando Generale della Guardia Costiera, individuato quale autorità nazionale competente sia per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo, noto come VTMS (Vessel Traffic Monitoring and Information System), che, tra gli altri, per la piattaforma europea EMSWe (European Maritime Single Window environment), ha avviato un processo di reingegnerizzazione delle proprie infrastrutture informatiche. Questo percorso, oltre a garantire l'allineamento agli standard europei - come previsti anche dal regolamento UE 2019/1239 - mira a semplificare le formalità di arrivo e partenza delle navi, migliorando l'interazione tra pubblico e operatori del settore marittimo-portuale. Al centro dell'incontro odierno, al quale hanno preso parte i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti del settore marittimo (Ministero dell'Interno - Polizia delle Frontiere, Ministero della Difesa, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Monopoli, ISTAT, Federagenti), la definizione delle modalità con cui il sistema VTMS sarà reso interoperabile con le piattaforme informatiche delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nelle attività di difesa, sicurezza e soccorso in mare. Il nuovo decreto prevede infatti che lo scambio delle informazioni navali tra enti avvenga in modalità totalmente digitale e sicura, tramite accordi di cooperazione tra i soggetti interessati. L'adozione di standard comuni, protocolli condivisi e sistemi tracciabili consentirà una gestione più efficiente e integrata dei dati relativi al traffico navale, in linea con le direttive europee e nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza informatica e sulla protezione dei dati personali. «Con l'incontro odierno - ha commentato il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone - si apre una nuova fase strategica della digitalizzazione del sistema marittimo-portuale italiano, che vede la Guardia Costiera in prima linea nel garantire che il nostro Paese sia all'avanguardia rispetto all'evoluzione normativa e operativa in atto a livello internazionale. In qualità di autorità nazionale competente per il monitoraggio del traffico marittimo, la Guardia Costiera è al centro di un processo di innovazione tecnologica che punta



07/16/2025 18:25

A Roma il primo incontro operativo presso il Comando Generale della Guardia Costiera. Oggi a Roma, presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, si è tenuta la prima riunione tecnico-operativa di coordinamento nazionale volta ad avviare le procedure di interscambio informativo sul traffico marittimo mercantile tra amministrazioni dello Stato, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente marino e l'efficienza delle operazioni nei porti, in attuazione del decreto ministeriale dell'11 marzo scorso sull'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale. Il Comando Generale della Guardia Costiera, individuato quale autorità nazionale competente sia per il sistema nazionale di monitoraggio e informazione sul traffico marittimo, noto come VTMS (Vessel Traffic Monitoring and Information System), che, tra gli altri, per la piattaforma europea EMSWe (European Maritime Single Window environment), ha avviato un processo di reingegnerizzazione delle proprie infrastrutture informatiche. Questo percorso, oltre a garantire l'allineamento agli standard europei - come previsti anche dal regolamento UE 2019/1239 - mira a semplificare le formalità di arrivo e partenza delle navi, migliorando l'interazione tra pubblico e operatori del settore marittimo-portuale. Al centro dell'incontro odierno, al quale hanno preso parte i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti del settore marittimo (Ministero dell'Interno - Polizia delle Frontiere, Ministero della Difesa, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e Monopoli, ISTAT, Federagenti), la definizione delle modalità con cui il sistema VTMS sarà reso interoperabile con le piattaforme informatiche delle altre amministrazioni pubbliche coinvolte nelle attività di difesa, sicurezza e soccorso in mare. Il nuovo decreto prevede infatti che lo scambio delle informazioni navali tra enti avvenga in modalità totalmente digitale e sicura, tramite accordi di

Informare

Focus

non solo a rafforzare la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino, ma anche a ottimizzare l'erogazione di servizi sempre più semplici, digitali ed efficienti per i cittadini, le imprese del cluster marittimo-portuale e l'intera pubblica amministrazione».

Informazioni Marittime

Focus

Paolo Pessina nominato vicepresidente di Confraspporto

Il manager genovese succede nella carica a Gian Enzo Duci Paolo Pessina , presidente della Federazione nazionale degli agenti e mediatori marittimi, e già presidente di Assagenti **Genova**, è stato nominato vicepresidente di Confraspporto-Confercommercio. Pessina succede a Gian Enzo Duci, anche lui genovese. "È per me motivo di grande orgoglio - ha affermato Pessina - assumere questa carica in un momento in cui il coordinamento fra le varie componenti del mercato della logistica e del trasporto, è diventato determinante e strategico per assicurare la competitività del sistema Paese".
 Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Paolo Pessina nominato vicepresidente di Confraspporto



07/16/2025 09:12

Il manager genovese succede nella carica a Gian Enzo Duci Paolo Pessina , presidente della Federazione nazionale degli agenti e mediatori marittimi, e già presidente di Assagenti Genova, è stato nominato vicepresidente di Confraspporto-Confercommercio. Pessina succede a Gian Enzo Duci, anche lui genovese. "È per me motivo di grande orgoglio - ha affermato Pessina - assumere questa carica in un momento in cui il coordinamento fra le varie componenti del mercato della logistica e del trasporto, è diventato determinante e strategico per assicurare la competitività del sistema Paese". Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.

Conftrasporto: Paolo Pessina vicepresidente, prende il posto di Gian Enzo Duci

GENOVA. Il nuovo vicepresidente di Conftrasporto-Confcommercio è Paolo Pessina, presidente della federazione nazionale che raggruppa gli agenti e mediatori marittimi, in passato alla guida di Assagenti **Genova**: prende il posto di Gian Enzo Duci, anche lui genovese. Pessina ha commentato così: «È per me motivo di grande orgoglio assumere questa carica in un momento in cui il coordinamento fra le varie componenti del mercato della logistica e del trasporto, è diventato determinante e strategico per assicurare la competitività del sistema Paese».

La Gazzetta Marittima

Conftrasporto: Paolo Pessina vicepresidente, prende il posto di Gian Enzo Duci



07/16/2025 09:19 PAOLO PESSINA

GENOVA. Il nuovo vicepresidente di Conftrasporto-Confcommercio è Paolo Pessina, presidente della federazione nazionale che raggruppa gli agenti e mediatori marittimi, in passato alla guida di Assagenti Genova: prende il posto di Gian Enzo Duci, anche lui genovese. Pessina ha commentato così: «È per me motivo di grande orgoglio assumere questa carica in un momento in cui il coordinamento fra le varie componenti del mercato della logistica e del trasporto, è diventato determinante e strategico per assicurare la competitività del sistema Paese».

Nei guai l'imprenditore livornese che ha ridisegnato il volto di Milano

Chi è il "re del mattone" fra finanza, inclusione e sostenibilità **LIVORNO**. No, forse è più facile vederlo con un gessato d'alta sartoria piuttosto che con l'infradito e il catenone d'oro. Magari non gli sentirete come intercalare il "boia dé" d'ordinanza o qualcos'altro pescato a strascico fra i lemmi del "Novissimo Borzacchini": eppure è già un indizio che non s'abbandoni a tutte quelle "e" aperte che contrassegnano lo slang da milanese più o meno imbruttito. Anzi, chi rievoca la figura del padre Riccardo, anche lui imprenditore e anche lui nel mattone, giura che nel modo di parlare si sentissero "toscanismi" anche se era di Caltanissetta e aveva Milano come regno. Stiamo parlando di Manfredi Catella, imprenditore livornese classe '68. È finito nei guai perché la Procura lo accusa di aver commesso illeciti: il pm ne ha chiesto gli arresti domiciliari; ora il gip deciderà quale misura cautelare applicare dopo aver sentito il diretto interessato e gli altri indagati. La giustizia dirà se Catella è andato fuori dalle righe. Le responsabilità e le contestazioni riguardano ovviamente specifici episodi, ma secondo l'impostazione dell'accusa l'inchiesta ruota attorno a un strategia per cui bastava una autorizzazione di limitata importanza per infilarsi dentro il via all'edificazione di grandi fabbricati (nella fattispecie si sospetta che dietro ci fosse corruzione o pressioni irregolari). Secondo quanto riferisce Skytg24, il fronte di Catella si difende così: «Abbiamo provveduto tempestivamente a fornire quanto ci è stato sinora richiesto e a svolgere le verifiche interne per confermare la regolarità in merito, che avremo modo di rappresentare con chiarezza nella sede giudiziaria. La trasparenza e la legalità sono fondanti per il nostro gruppo e per tutti noi, e avremo modo di affermarlo con determinazione anche in questa circostanza». La prima volta con il nome sul giornale: nel '68, nei giorni di Praga il nome di Manfredi Catella compare per la prima volta su un giornale nell'estate '68: figura fra i "sono nati" in fondo alla pagina di cronaca del "Telegrafo", lo metteranno solo il 3 settembre. In realtà, è nato a **Livorno** in una domenica 18 agosto di caldo choc nell'anno che per antonomasia significherà "ribellione". Si badi bene, quel post-ferragosto sembra per i livornesi contrassegnato dal quasi-naufragio del cantante-simbolo Claudio Villa con lo yacht nell'isola di Gorgona. Sembra, appunto: perché in quegli stessi giorni il Cremlino decide di fargliela piantare a quei sovversivi di Praga: Jan Palach si è appena dato fuoco per protesta e i carriarmati sovietici entrano nella capitale cecoslovacca chiudendo l'esperimento di Dubcek. **Livorno** se ne accorge perché «un sarto dell'Accademia, la moglie impiegata dell'ospedale e un meccanico dentista», come dettaglia il quotidiano livornese, sono scappati dopo aver visto dalla finestra dell'albergo l'ingresso dei tank di Mosca. Idem per un paio di seminaristi del santuario di Montenero. Catella metterà le candeline sulla torta di compleanno nello stesso giorno di una sfilza



Chi è il "re del mattone" fra finanza, inclusione e sostenibilità **LIVORNO**. No, forse è più facile vederlo con un gessato d'alta sartoria piuttosto che con l'infradito e il catenone d'oro. Magari non gli sentirete come intercalare il "boia dé" d'ordinanza o qualcos'altro pescato a strascico fra i lemmi del "Novissimo Borzacchini": eppure è già un indizio che non s'abbandoni a tutte quelle "e" aperte che contrassegnano lo slang da milanese più o meno imbruttito. Anzi, chi rievoca la figura del padre Riccardo, anche lui imprenditore e anche lui nel mattone, giura che nel modo di parlare si sentissero "toscanismi" anche se era di Caltanissetta e aveva Milano come regno. Stiamo parlando di Manfredi Catella, imprenditore livornese classe '68. È finito nei guai perché la Procura lo accusa di aver commesso illeciti: il pm ne ha chiesto gli arresti domiciliari; ora il gip deciderà quale misura cautelare applicare dopo aver sentito il diretto interessato e gli altri indagati. La giustizia dirà se Catella è andato fuori dalle righe. Le responsabilità e le contestazioni riguardano ovviamente specifici episodi, ma secondo l'impostazione dell'accusa l'inchiesta ruota attorno a un strategia per cui bastava una autorizzazione di limitata importanza per infilarsi dentro il via all'edificazione di grandi fabbricati (nella fattispecie si sospetta che dietro ci fosse corruzione o pressioni irregolari). Secondo quanto riferisce Skytg24, il fronte di Catella si difende così: «Abbiamo provveduto tempestivamente a fornire quanto ci è stato sinora richiesto e a svolgere le verifiche interne per confermare la regolarità in merito, che avremo modo di rappresentare con chiarezza nella sede giudiziaria. La trasparenza e la legalità sono fondanti per il nostro gruppo e per tutti noi, e avremo modo di affermarlo con determinazione anche in questa circostanza». La prima volta con il nome sul giornale: nel '68, nei giorni di Praga il nome di Manfredi Catella compare per la prima volta su un giornale nell'estate '68: figura fra i "sono nati" in fondo alla pagina di cronaca del "Telegrafo", lo metteranno solo il 3 settembre. In realtà, è nato a **Livorno** in una domenica 18 agosto di caldo choc nell'anno che per antonomasia significherà "ribellione". Si badi bene, quel post-ferragosto sembra per i livornesi contrassegnato dal quasi-naufragio del cantante-simbolo Claudio Villa con lo yacht nell'isola di Gorgona. Sembra, appunto: perché in quegli stessi giorni il Cremlino decide di fargliela piantare a quei sovversivi di Praga: Jan Palach si è appena dato fuoco per protesta e i carriarmati sovietici entrano nella capitale cecoslovacca chiudendo l'esperimento di Dubcek. **Livorno** se ne accorge perché «un sarto dell'Accademia, la moglie impiegata dell'ospedale e un meccanico dentista», come dettaglia il quotidiano livornese, sono scappati dopo aver visto dalla finestra dell'albergo l'ingresso dei tank di Mosca. Idem per un paio di seminaristi del santuario di Montenero. Catella metterà le candeline sulla torta di compleanno nello stesso giorno di una sfilza

La Gazzetta Marittima

Focus

di personaggi che amano stare al centro della scena: come Robert Redford e Sergio Castellitto, come Mika e Geppi Cucciari. Probabile però che si riconosca di più in altri nati in quel giorno: quello di chi sta in cabina di regia come Gianni Rivera nel calcio, come Roman Polanski nei film e come Abd Allah bin Musa'id Al Sa'ud negli affari. L'immobiliarista numero uno in Italia e il nuovo volto di Milano L'imprenditore nato a Livorno 57 anni fa è senz'altro il più importante immobilista del Bel Paese: ha inventato il volto nuovo di Milano con operazioni tipo Porta Nuova. Con il grattacielo del "bosco verticale" che un tempo era il regno dei Ferragnez, con la piazza Aulenti e la Torre Unicredit (colpita l'altro giorno dal cedimento dell'insegna alla sommità: un patatrak che più simbolico non potrebbe essere). Quest'affare che mette in gioco 340mila metri quadri di superficie calpestabile per l'investimento di una società texana: la Hines Interests Limited Partnership. Nel campionato del "mattone" la Hines Interests è una delle prime venti società nel pianeta: risulta dal "Tirreno" che risale agli anni di Catella padre il legame con Gerry Hines, che in quel periodo ha in cassaforte un patrimonio immobiliare di 42 milioni di metri quadri costruiti. Manfredi Catella ne diventa il plenipotenziario all'ombra del tricolore come numero uno di Hines Italia Sgr. In seguito rileverà questa controllata italiana e ne farà una propria azienda ridenominando l'immobiliare di famiglia, la Coima fondata dal padre nel '74. Alla fine esce dal business di Porta Nuova cedendo tutto al fondo sovrano del Qatar con una operazione da due miliardi e mezzo di dollari sull'asse di una delle tante relazioni internazionali a doppio filo che ha con mezzo mappamondo. Tanto al di là dell'Atlantico come pure nel quadrante del Golfo Persico o in quello asiatico. Il "Corriere" indica la società del superimprenditore livornese «il principale sviluppatore del mattone in Italia» insieme proprio al concorrente Hines «attraverso la gestione di 10 miliardi di euro di capitali raccolti con 33 fondi presso un centinaio di investitori istituzionali come i fondi sovrani di Singapore, Qatar e Abu Dhabi». Bisognerebbe aggiungere ai due anche il fondo australiano Lendlease, che soltanto a Milano ha due progetti - Mind (Innovation District) e Santa Giulia - che valgono 9,6 miliardi (per 452mila metri quadri di uffici, 4.300 appartamenti e 110mila metri quadri di fondi). Il grattacielo più alto e il villaggio olimpico ma anche gli affari in Toscana Resta il fatto che Catella è un gigante del settore: lasciamo stare che a Porta Nuova c'è il grattacielo più alto di tutta Italia, ecco che nell'area dello scalo Romana è in gestazione il villaggio atleti dedicato ai Giochi di Milano-Cortina del prossimo anno, ecco l' "affaire" del Pirellino, con l'idea iniziale di creare un grattacielo in form di "torre botanica" (poi cancellata), ecco che in zona Garibaldi è stata realizzata la sede di Microsoft con la firma di Herzog & de Meuron. Milano, sempre Milano, fortissimamente Milano. Ma Coima, forse in nome di una qualche radice rimasta in Toscana, ha messo gli occhi anche su qualche affare immobiliare da queste parti. A Lucca, ad esempio: prima per provarci con il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, poi con la riconversione dell'ex Telecom. Del resto, fin dall'inizio dello scorso decennio la società della famiglia Catella aveva costruito un'alleanza con Fondazione Cassa di risparmio di Lucca. Poco più in là, sulla costa versiliese, ha rilevato a Forte dei Marmi la villa

La Gazzetta Marittima

Focus

appartenuta alla figlia dello scrittore Thomas Mann. Vuol apparire diverso dai "furbetti del quartierino" Diversamente dalla precedente ondata di immobilieristi spesso al centro del teatrino del gossip, Catella ha preferito ritagliarsi un ruolo meno chiassoso. Anzi, la fondazione intitolata al padre Riccardo insiste sull'impegno in «progetti civico-culturali per coinvolgere e sensibilizzare i cittadini sull'importanza del verde urbano, valorizzare le aree pubbliche della città e promuovere l'inclusione sociale di tutti i suoi abitanti». Sembra quasi un eco-manifesto: inaspettato per chi fonda la propria fortuna sul mattone. La sottolineatura riguarda anche la parità di genere: in Coima le donne sono il 42%. Da un lato, c'è l'emblema di Porta Nuova: cambia lo skyline di Milano in virtù di quella che viene ritenuta la più ciclopica operazione di rigenerazione urbana nell'ultimo quarto di secolo in Europa. Dall'altro, c'è chi contesta tanto l'operazione sociale (la "gentrificazione" che rinnova aree popolari sbattendo fuori le famiglie a basso reddito per rimpiazzarle con localini e loft fighetti) quanto l'aumento della densità del "cemento". Ma le cose sono forse più complicate di così: basti dire che si è badato non solo a togliere di mezzo fabbricati degni e sgorbi edilizi ma ci si è preoccupati anche di dotarli di certificazione Leed (cioè qualità dell'ambiente e ridotti consumi di energia). Non solo: uno dei fondi del gruppo di Catella, il Coima Opportunity Fund III mette in pista a Roma mezzo miliardo per «il riuso edilizio e la transizione energetica». Di più: si indica come fiore all'occhiello il fatto che quattro fondi del proprio portafoglio - viene fatto rilevare - hanno ricevuto per il 2024 punteggi eccellenti dal sistema di rating "Esg" più autorevole nel settore immobiliare. Da aggiungere: dentro il progetto di Porta Nuova c'è anche la "biblioteca degli alberi", un giardino contemporaneo di dieci ettari realizzato dalla Fondazione Catella per il Comune milanese, che ha ottenuto un premio dal programma Onu per un'urbanizzazione sostenibile in termini sociali e ambientali. In barca a vela con la t-shirt del giornale comunista Torna alla mente un doppio episodio narrato da Stefano Rolando, manager pubblico e prof di lungo corso, per ricordare Catella padre: l'uno riguarda l'alluvione del '66 a Firenze e l'esperienza da "angeli del fango" vissuta da lui e da Catella senior; l'altro ha a che vedere con una traversata in barca a vela e il padre di Manfredi che si presenta con la maglietta-icona della campagna del "Manifesto" di Pintor e Rossanda del '94 ("La rivoluzione non russa"). Certo, una maglietta non fa primavera ma racconta di un ambiente in cui si tiene a sbandierare un identikit da «realità inclusiva, votata all'eccellenza e all'innovazione» con progetti immobiliari «dall'impatto ambientale e sociale straordinario». La consegna del villaggio olimpico degli atleti è indicato «come esempio mondiale di sostenibilità», i lavori sono stati ultimati in anticipo di un mese e con altri 300 posti ai 1.400 previsti, annunciando «la riconversione in studentato in soli quattro mesi». Questo attenua le accuse? No, si tratta di altro: quantomeno non stiamo parlando di un "re del mattone" in linea con la stagione dell'ostentazione nel solco della rapidissima ascese e dell'altrettanto veloce fine dell'impero dei "furbetti del quartierino". Il suo gruppo è in certa misura familiare: l'ha fondato suo padre Riccardo («la cui visione ha dato origine al Progetto Porta Nuova»); lo guida lui; la moglie Kelly Russell è capo del settore-chiave della sostenibilità

La Gazzetta Marittima

Focus

insieme alla comunicazione e al timone della fondazione; la madre Alida Forte è capo di Coima Image, lo studio di architettura collegato, e ha un ruolo guida nella fondazione. Gli anni da studente alla Cattolica, poi il volo nella finanza Catella la laurea la prende all'Università Cattolica, corso di laurea in economia e commercio ma tesi in economia urbanistica (relatore il professor Andrea Villani). Occhio alla scelta dell'ateneo: curioso sentire un finanziere del mattone che vede come un disvalore il fatto che «molti atenei, pur essendo validi, sono orientati troppo sul mercato e non danno la giusta importanza alla formazione umana». I valori, insomma: lo dice alla community degli "alumni" della sua ex università degli studenti. È ancora laureando quando «viene chiamato per una posizione alla J.P. Morgan», rientra in Italia nel '92 perché ha vinto una borsa di studio al Politecnico di Torino, lì frequenta un master in pianificazione urbanistica. Finito quello, eccolo a Londra per un corso in "advanced management" alla London Business School. Con una formazione del genere entra nel mondo del lavoro occupandosi della gestione dei fondi di investimento immobiliare per conto di Heitman a Chicago, forse preceduto da un passaggio parigino alla Caisse Centrale des Banques Populaires, poi "investment management" per Hsbc tra Milano e Parigi. Questa declinazione immobiliare della finanza lo riporta in J.P. Morgan (Fleming Asset Management) come amministratore delegato. Poi quindici anni al timone della divisione italiana di Hines, ma di questo si è già detto, e in parallelo il progetto di una società di investimento immobiliare quotata (Siiq). Fra parentesi, è anche nell'advisory board dell'Università Bocconi e di Assolombarda, e da quasi trent'anni è nell'Ordine dei Giornalisti come pubblicitista. «Cosa consiglio? Una esperienza all'estero e siate curiosi sempre» Quali consigli aveva consegnato Catella agli "alumni" di Cattolica? Soprattutto tre. Uno: «Lavorare fuori dall'Italia è fondamentale, non solo per chi punta a conquistarsi una posizione stabile fuori dai nostri confini, ma anche e anzi, soprattutto, per chi punta a lavorare in Italia». Due: essere curiosi sempre, perché significa restare «disponibili ad imparare e ad acquisire nuove competenze». Tre: non stancarsi mai di imparare («non c'è un'età che segni la fine dell'apprendimento»). Ora c'è da attendere la decisione del gip per conoscere il destino di Manfredi Catella e il cannoneggiamento dell'opposizione contro il sindaco milanese di centrosinistra per capire cosa accadrà a Giuseppe Sala (le elezioni saranno nella primavera 2027): ma sia l'una che l'altra sono un'altra storia, anzi due. Mauro Zucchelli.

ISCD Index 2025: Singapore primo, Londra resiste, Shanghai avanza

SINGAPORE - Per il dodicesimo anno consecutivo, la città-stato asiatica si posiziona al vertice dell' Xinhua-Baltic International Shipping Centre Development Index (ISCD), la classifica globale che misura l'efficienza e la centralità dei principali hub marittimi mondiali. Lo ha annunciato ufficialmente la Maritime and Port Authority of Singapore l'11 luglio 2025, accendendo i riflettori internazionali su una leadership ormai strutturale. L'indice, realizzato congiuntamente dalla Baltic Exchange (Londra) e dal gruppo mediatico Xinhua (Cina), si basa su un'analisi incrociata di oltre 50 indicatori che spaziano dall'efficienza portuale alla qualità delle connessioni intermodali, dalla stabilità regolatoria alla presenza di servizi legali, finanziari e assicurativi legati alla shipping industry. Singapore ottiene il punteggio complessivo più alto grazie a tre fattori chiave: l'efficienza operativa del porto, la sua connettività multimodale e l'ecosistema professionale che gravita intorno al cluster marittimo. L'hub asiatico non è solo una porta commerciale sull'Estremo Oriente, ma un laboratorio di innovazione per la logistica integrata, l'automazione portuale e le politiche di decarbonizzazione del trasporto marittimo. Il Porto di Singapore, che nel solo 2024 ha movimentato oltre 38 milioni di TEU, continua a distinguersi per affidabilità, velocità nei cicli di carico/scarico e integrazione con le grandi rotte globali, in particolare le linee AsiaEuropa e transpacifiche. Decisivo anche il ruolo della Maritime Singapore Decarbonisation Blueprint 2050, il piano governativo che mira a ridurre progressivamente le emissioni del comparto, attraverso biocarburanti, elettrificazione e digitalizzazione. In seconda e terza posizione si confermano Londra e Shanghai, a dimostrazione del peso crescente delle economie asiatiche ma anche della resilienza dell'industria marittima europea, che continua a detenere un know-how normativo e assicurativo insostituibile. Per l'Italia, si rinnova la sfida: agganciare la trasformazione digitale e sostenibile in atto nei grandi hub internazionali. Pur non essendo nella top ten del ranking, i porti di Genova, Trieste, Livorno e Gioia Tauro sono chiamati a rafforzare l'integrazione logistica, attrarre investimenti infrastrutturali e qualificarsi come nodi centrali della rete mediterranea, valorizzando anche la strategicità delle ZES e delle Zone Logistiche Semplificate. L'egemonia marittima di Singapore non nasce dal caso, ma da una regia politica lungimirante, capace di coniugare mercato, innovazione e visione sistemica. Un modello di riferimento che l'Europa portuale, oggi ancora frammentata tra porti concorrenti e autonomie gestionali, non può più permettersi di ignorare.



Monaco Yacht Show 2025: una flotta eccezionale, di cui quasi la metà svelata in anteprima mondiale

- Il Monaco Yacht Show (MYS) accoglierà, dal 24 al 27 settembre 2025, una prestigiosa flotta di 120 superyacht, quasi la metà dei quali saranno presentati in anteprima mondiale, un record storico. Accanto a queste spettacolari imbarcazioni, saranno esposti anche una sessantina di tender di lusso, riaffermando il MYS come l'evento imperdibile per buyer, investitori e appassionati di nautica. Nell'iconica cornice di Port Hercule, nel Principato di Monaco, il MYS presenterà una selezione ineguagliabile di yacht appena consegnati, yacht refit e yacht prestigiosi in vendita, accuratamente curati dai migliori broker del settore. Da 24 a oltre 110 metri, questi yacht rappresentano la punta di diamante della nautica da diporto: design ricercato, innovazione tecnologica, personalizzazione estrema e un crescente impegno per la sostenibilità ambientale. Il MYS riunisce il mercato globale della nautica da diporto in un'unica posizione, offrendo ai clienti un prezioso vantaggio in termini di risparmio di tempo e un'efficienza ottimale nell'identificazione degli yacht che corrispondono alle loro aspettative e nell'organizzazione delle visite a bordo, senza la necessità di viaggi multipli tra cantieri navali e **porti** turistici in tutto il mondo. Come una vera e propria piattaforma di lancio internazionale, il MYS attrae i principali cantieri navali del mondo e una clientela globale con un patrimonio netto ultra elevato. Ogni yacht esposto riflette le aspirazioni di oggi, offrendo ai futuri armatori o agli ospiti del charter un comfort raffinato e uno stile di vita che si allinea perfettamente con la loro visione personale del massimo lusso. Questa tendenza evidenzia il continuo innalzamento degli standard del settore in termini di qualità, tecnologia all'avanguardia e design su misura, guidato dall'incessante ricerca dell'eccellenza che definisce il mondo della nautica. Situata sulle banchine Jarlan e Quai Antoine 1er, nel cuore dell'Adventure Area, la selezione 2025 vedrà la partecipazione di quasi 60 tender di lusso. Come vere e proprie estensioni delle loro navi madre, queste navi si distinguono per il loro design eccezionale, le prestazioni e gli usi versatili, a testimonianza delle aspettative in evoluzione di una clientela privata alla ricerca di esperienze sempre più diversificate in mare. "Riunire ogni anno una flotta di questo calibro è una sfida che solo il Monaco Yacht Show affronta con costanza. L'edizione 2025 consolida la nostra posizione di benchmark globale, in cui convergono innovazione, esclusività e raffinatezza, con un numero record di superyacht rivelati in anteprima mondiale. In nessun'altra parte del mondo i visitatori possono scoprire, in un unico luogo, una selezione così eccezionale: dalle ultime costruzioni di rinomati cantieri navali agli yacht recentemente ristrutturati, tutti rigorosamente selezionati da broker per la vendita o il noleggio", afferma Gaëlle Tallarida, Direttore Generale del Monaco Yacht Show. MYS 2025 si conferma la piattaforma di punta per il superyachting. Dopo una flotta del 2024 del valore di 4,5 miliardi di euro, questa 34a



07/16/2025 22:31 Redazione Seareporter

- Il Monaco Yacht Show (MYS) accoglierà, dal 24 al 27 settembre 2025, una prestigiosa flotta di 120 superyacht, quasi la metà dei quali saranno presentati in anteprima mondiale, un record storico. Accanto a queste spettacolari imbarcazioni, saranno esposti anche una sessantina di tender di lusso, riaffermando il MYS come l'evento imperdibile per buyer, investitori e appassionati di nautica. Nell'iconica cornice di Port Hercule, nel Principato di Monaco, il MYS presenterà una selezione ineguagliabile di yacht appena consegnati, yacht refit e yacht prestigiosi in vendita, accuratamente curati dai migliori broker del settore. Da 24 a oltre 110 metri, questi yacht rappresentano la punta di diamante della nautica da diporto: design ricercato, innovazione tecnologica, personalizzazione estrema e un crescente impegno per la sostenibilità ambientale. Il MYS riunisce il mercato globale della nautica da diporto in un'unica posizione, offrendo ai clienti un prezioso vantaggio in termini di risparmio di tempo e un'efficienza ottimale nell'identificazione degli yacht che corrispondono alle loro aspettative e nell'organizzazione delle visite a bordo, senza la necessità di viaggi multipli tra cantieri navali e porti turistici in tutto il mondo. Come una vera e propria piattaforma di lancio internazionale, il MYS attrae i principali cantieri navali del mondo e una clientela globale con un patrimonio netto ultra elevato. Ogni yacht esposto riflette le aspirazioni di oggi, offrendo ai futuri armatori o agli ospiti del charter un comfort raffinato e uno stile di vita che si allinea perfettamente con la loro visione personale del massimo lusso. Questa tendenza evidenzia il continuo innalzamento degli standard del settore in termini di qualità, tecnologia all'avanguardia e design su misura, guidato dall'incessante ricerca dell'eccellenza che definisce il mondo della nautica. Situata sulle banchine Jarlan e Quai Antoine 1er, nel cuore dell'Adventure Area, la selezione 2025 vedrà la partecipazione di quasi 60 tender di lusso. Come vere e proprie estensioni delle loro

Sea Reporter

Focus

edizione continua a guidare l'eccellenza con una selezione unica di superyacht, dove il design su misura, l'innovazione sostenibile e le tecnologie all'avanguardia incarnano appieno il presente e il futuro della nautica da diporto.

Shipping Italy

Focus

Ligabue si finanzia per magazzini e navi

Con una nota il Gruppo Ligabue ha fatto sapere di aver perfezionato nei giorni scorsi una "operazione di finanziamento per un valore complessivo di 50 milioni di euro finalizzata a dare maggiore stabilità e armonizzazione finanziaria al Gruppo, e dunque al refinancing di precedenti operazioni a medio-lungo termine, e a coprire le esigenze derivanti dal programma di investimenti del Piano Industriale 2025-2029 con un ulteriore sviluppo internazionale del Gruppo". L'operazione, che si articola in tre distinte linee di credito, è stata strutturata da UniCredit S.p.A. in qualità di Banca Agente, Mandated Lead Arranger, Global Coordinator e Bookrunner e Banca Finint nel ruolo di Mandated Lead Arranger, ed è stata sottoscritta da un pool di primarie istituzioni finanziarie composto da Banco BPM, Crédit Agricole Italia SpA, Gruppo BCC Iccrea (con BCC Banca Iccrea, BCC Pordenonese e Monsile, BCC Banca Annia, BCC Veneta) oltre che da UniCredit S.p.A e, per una delle linee, da Banca Finint. "Un'operazione storica per la Ligabue, che a 105 anni dalla sua fondazione ottiene un sostegno davvero significativo da parte del mondo finanziario italiano e del primario sistema bancario - ha sottolineato Inti

Ligabue, Presidente del Gruppo Ligabue - un segnale fortissimo in una fase fondamentale di crescita della nostra azienda, che anche nel primo quadrimestre 2025 ha segnato risultati oltre le aspettative. Il rifinanziamento permetterà da un lato di allungare e armonizzare il debito assunto durante il Covid, dall'altro di sostenere l'espansione estera, che stiamo portando avanti con grande determinazione, e il piano industriale dei prossimi anni costruito in un'ottica di sostenibilità". Tra le iniziative prossime, da segnalare innanzitutto l'apertura di un nuovo, grande magazzino di stoccaggio in Arabia Saudita che permetterà alla Ligabue di supportare le attività delle Divisione Industrial nell'area del Golfo - dove il Gruppo ha una posizione centrale alla luce di tanti e nuovi clienti prevalentemente nel settore energetico - ma anche per lo sviluppo dell'attività Ship supply che da sempre distingue la Ligabue. Quindi, l'acquisizione della proprietà della MS Hamburg la nave transoceanica che da anni il Gruppo Ligabue gestisce tramite la controllata Plantours, la compagnia di crociere oceaniche e fluviali del segmento premium, dall'anno scorso con sede ad Amburgo. Per la Hamburg è stato recentemente varato un nuovo prodotto di successo nel mercato tedesco: un giro del mondo con partenza e ritorno nella città sull'**Elba** che in 134 giorni porterà gli ospiti a Rio de Janeiro, Capo Horn, nell'Antartide, a Città del Capo e nell'Oceano Indiano. Sul fronte ferry, dopo la creazione di due nuovi brand sul fronte della ristorazione a bordo dei traghetti (Gusti Giusti e Cambusa), da segnalare l'introduzione a partire dalla fine del 2024 nelle navi servite dalla Ligabue di 40 nuovi kiosk: nuove casse automatiche che consentono la riduzione delle code e dei tempi di attesa e l'offerta di un'esperienza più autonoma e coinvolgente per i consumatori.



Navì Un'operazione di credito da 50 milioni di euro strutturata da UniCredit e Finint supporterà il gruppo veneziano nell'apertura di un magazzino in Arabia e nell'acquisizione della MS Hamburg di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con una nota il Gruppo Ligabue ha fatto sapere di aver perfezionato nei giorni scorsi una "operazione di finanziamento per un valore complessivo di 50 milioni di euro finalizzata a dare maggiore stabilità e armonizzazione finanziaria al Gruppo, e dunque al refinancing di precedenti operazioni a medio-lungo termine, e a coprire le esigenze derivanti dal programma di investimenti del Piano Industriale 2025-2029 con un ulteriore sviluppo internazionale del Gruppo". L'operazione, che si articola in tre distinte linee di credito, è stata strutturata da UniCredit S.p.A. in qualità di Banca Agente, Mandated Lead Arranger, Global Coordinator e Bookrunner e Banca Finint nel ruolo di Mandated Lead Arranger, ed è stata sottoscritta da un pool di primarie istituzioni finanziarie composto da Banco BPM, Crédit Agricole Italia SpA, Gruppo BCC Iccrea (con BCC Banca Iccrea, BCC Pordenonese e Monsile, BCC Banca Annia, BCC Veneta) oltre che da UniCredit S.p.A e, per una delle linee, da Banca Finint. "Un'operazione storica per la Ligabue, che a 105 anni dalla sua fondazione ottiene un sostegno davvero significativo da parte del mondo finanziario italiano e del primario sistema bancario - ha sottolineato Inti Ligabue, Presidente del Gruppo Ligabue - un segnale fortissimo in una fase fondamentale di crescita della nostra azienda, che anche nel primo quadrimestre 2025 ha segnato risultati oltre le aspettative. Il rifinanziamento permetterà da un lato di allungare e armonizzare il debito assunto durante il Covid, dall'altro di sostenere l'espansione estera, che stiamo portando avanti con grande determinazione, e il piano industriale dei prossimi anni costruito in un'ottica di sostenibilità". Tra le iniziative prossime, da segnalare innanzitutto l'apertura di un nuovo, grande magazzino di stoccaggio in Arabia Saudita che permetterà alla Ligabue di supportare le attività delle Divisione

Posacavi e rompighiaccio negli Usa: la strategia di Fincantieri per Trump

Per spiegare meglio agli americani la strategia, Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, utilizza poche slide. Nell'ultima richiama i punti chiave con l'intento di fare breccia nella politica americana **Genova** - Per spiegare meglio agli americani la strategia, Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, utilizza poche slide. Nell'ultima richiama i punti chiave con l'intento di fare breccia nella politica americana: dal 2027 i posti di lavoro negli Usa cresceranno di 800 unità, rompighiaccio e posacavi in supporto della National Security Strategy messa in campo dalla Casa Bianca. L'espansione e la modernizzazione del sito produttivo di Jacksonville e la creazione di un hub ingegneristico in Wisconsin dove il colosso italiano gestisce i bacini di Marinette Marine. Infine la formazione con un'implementazione dei rapporti con le Università e la creazione di una innovation antenna nella Silicon Valley. Fincantieri si presenta così negli Usa, esplorando le opportunità del rilancio del settore negli Stati Uniti, con un evento a Washington rivolto a politica e industria americana. «Il focus - spiega l'ad del gruppo Pierroberto Folgiero - è inquadrare bene il futuro dello shipbuilding degli Usa e capire come Fincantieri possa essere strumentale considerando quello che sappiamo fare, ad esempio su navi strategiche come quelle posacavi e i rompighiaccio. E tenendo conto che qui abbiamo investito 800 milioni da più di 15 anni, diamo lavoro a oltre 3500 persone in Wisconsin, abbiamo un piede in Florida e possiamo essere molto utili non solo in ambito militare ma anche civile». «Fincantieri - ha proseguito - è un alleato che 18 anni fa si è localizzato qui e che in un momento in cui gli Usa vogliono cambiare marcia sullo shipbuilding può dare molto in più». «Oggi - ha aggiunto - la nostra grande aspettativa è far conoscere di più Fincantieri, far capire quanto valgono le nostre competenze in un momento come questo, spingere anche le adiacenze, come le navi posacavi, i rompighiaccio, insomma dischiudere il valore implicito in una presenza e un investimento così profondo fatto in tempi non sospetti». Folgiero non si è sbilanciato sulle opportunità future ma ha riferito che «stiamo parlando con tutti gli interlocutori istituzionali a vari livelli, siamo in una fase di costruzione». Una fase che, con il cambio della guardia alla Casa Bianca e il rafforzato focus sullo shipbuilding, è stata accompagnata dal rinnovamento del management sia a livello produttivo in Wisconsin sia a livello strategico a Washington.



Per spiegare meglio agli americani la strategia, Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, utilizza poche slide. Nell'ultima richiama i punti chiave con l'intento di fare breccia nella politica americana Genova. Per spiegare meglio agli americani la strategia, Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, utilizza poche slide. Nell'ultima richiama i punti chiave con l'intento di fare breccia nella politica americana: dal 2027 i posti di lavoro negli Usa cresceranno di 800 unità, rompighiaccio e posacavi in supporto della National Security Strategy messa in campo dalla Casa Bianca. L'espansione e la modernizzazione del sito produttivo di Jacksonville e la creazione di un hub ingegneristico in Wisconsin dove il colosso italiano gestisce i bacini di Marinette Marine. Infine la formazione con un'implementazione dei rapporti con le Università e la creazione di una innovation antenna nella Silicon Valley. Fincantieri si presenta così negli Usa, esplorando le opportunità del rilancio del settore negli Stati Uniti, con un evento a Washington rivolto a politica e industria americana. «Il focus - spiega l'ad del gruppo Pierroberto Folgiero - è inquadrare bene il futuro dello shipbuilding degli Usa e capire come Fincantieri possa essere strumentale considerando quello che sappiamo fare ad esempio su navi strategiche come quelle posacavi e i rompighiaccio. E tenendo conto che qui abbiamo investito 800 milioni da più di 15 anni, diamo lavoro a oltre 3500 persone in Wisconsin, abbiamo un piede in Florida e possiamo essere molto utili non solo in ambito militare ma anche civile». «Fincantieri - ha proseguito - è un alleato che 18 anni fa si è localizzato qui e che in un momento in cui gli Usa vogliono cambiare marcia sullo shipbuilding può dare molto in più». «Oggi - ha aggiunto - la nostra grande aspettativa è far conoscere di più Fincantieri, far capire quanto valgono le nostre competenze in un momento come questo, spingere anche le adiacenze, come le navi posacavi, i rompighiaccio, insomma dischiudere il valore implicito in una